



## La scuola e il suo contesto

- 2** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 7** Caratteristiche principali della scuola
- 10** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 12** Risorse professionali



## **Analisi del contesto e dei bisogni del territorio**

### **Introduzione al PTOF**

*L'Istituto Comprensivo G. Fava è collocato nella parte storica e centrale del Comune di Masciucchia ed è la scuola più antica del paese.*

*Il Piano per l'offerta formativa è il reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare e valorizzare tutte le risorse di cui il nostro Istituto dispone. Sono imprescindibili il coinvolgimento, la fattiva collaborazione e la partecipazione attiva e costante di tutti noi in un complesso ed efficace sistema di educazione, formazione e orientamento, Esso spaziando in diversi settori dell'istruzione risponde alle peculiari esigenze ed aspirazioni degli studenti e delle famiglie.*

*Preoccupazione della Gestione e della Dirigenza è quella di rendere sempre più accoglienti l'ambiente ed il contesto formativo nell'ambito del processo di radicale cambiamento che sta investendo la scuola tutta, sollecitata anche dalla sfida della società postmoderna della globalizzazione.*

*Siamo impegnati a rendere sempre più ospitali e graditi l'ambiente e il contesto formativo per agevolare la stabilizzazione di un clima di vita scolastica operoso, piacevole e gratificante.*

*Abbiamo perciò impostato nel P.T.O.F attraverso piani di azione congruenti, abbiamo investito e mobilitato opportunamente cospicue risorse per la realizzazione di strategie formative intese ad ottenere il radicamento nella coscienza dei nostri allievi la motivazione, il desiderio, il bisogno, l'esigenza,*



*l'interesse e la soddisfazione di sentirsi al centro dell'impresa formativa e di impegnarsi da protagonisti nei percorsi culturali, didattici e formativi in cui li coinvolgiamo.*

*Quindi, in questa Istituzione, aperta al territorio e pronta a rispondere alle sue esigenze, alla luce della deontologia di servizio, realizziamo un processo didattico - formativo flessibile e personalizzato, promosso e sostenuto dalle competenze culturali e dalla sensibilità umana di docenti ricchi di una professionalità responsabile e che operano con serietà di impegno e rigore scientifico, con l'obiettivo di arricchire ed elevare il sapere integrato degli allievi.*

*Si tratta di "laboratorio di umanità" nel quale tutti gli studenti, coniugando il sapere col fare, integrando istruzione e formazione, cultura e pratica operativa, si preparano convenientemente ad inserirsi nel mondo, secondo le personali potenzialità, attitudini, inclinazioni, interessi e preferenze.*

*Il Piano costituisce la sintesi operativa delle prestazioni didattiche e formative che vengono esplicitate nell'unita progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa predisposta anche col concorso degli studenti e dei genitori, sulla base dei pareri e proposte dei soggetti istituzionali e non esterni, tenuto conto della programmazione territoriale dell'offerta.*

*Completano il documento, in allegato, il Regolamento di Istituto, il Regolamento di Disciplina delle studentesse e degli studenti, il Patto di Corresponsabilità educativa, la Carta dei servizi scolastici, Piano annuale per l'Inclusività, il PDM per tutti gli ordini di scuola presenti nel nostro Istituto Comprensivo.*

*Pur nella molteplicità delle azioni didattiche e degli indirizzi di studio, l'intero PTOF si caratterizza come progetto unitario ed integrato, elaborato professionalmente nel rispetto delle reali esigenze dell'utenza e del territorio, con l'intento di formare persone in grado di pensare ed agire autonomamente e responsabilmente*



*all'interno della società.*

*La Dirigente scolastica*

*Prof.ssa Viviana Ardica*

***“La scuola è il nostro passaporto per il futuro, poiché il domani appartiene a coloro che oggi si preparano ad affrontarlo”.***

***(Malcom X).***

## **Opportunità e vincoli del RAV**

### Popolazione scolastica

#### Opportunità:

La percentuale di alunni con background socio-economico basso si mantiene nei range della percentuale regionale. I diversi livelli professionali, culturali ed economici delle famiglie producono come effetto una condizione sociale eterogenea della popolazione che si traduce anche in differenti capacità di base e di comportamenti sociali degli alunni. Vanno sottolineati, anche se per un limitato numero di alunni, condizioni particolari di precarietà e di disagio familiare, nonché di scarsa cura educativa da parte delle rispettive famiglie. Questi dati permettono di intervenire in maniera mirata sui casi “isolati” di disagio, attraverso iniziative di found raising ( tablet in comodato d’uso, il mercatino di Natale e le iniziative di solidarietà), in collaborazione con i genitori, le associazioni, gli enti del territorio e gli Enti Locali. Con il Piano PNRR e i fondi contro la dispersione si punta a determinare un incremento dell’offerta formativa e a rafforzare il contrasto alla dispersione scolastica, grazie all’attivazione del tempo pieno. L’allungamento dell’orario scolastico, con il ripensamento dell’offerta formativa durante l’intera giornata e l’introduzione di attività volte a rafforzare le competenze trasversali di studentesse e studenti, migliora l’insieme del servizio



scolastico e favorisce il contrasto all'abbandono. L'apertura delle scuole al pomeriggio permette di rafforzare la funzione della scuola.

Vincoli:

Da rafforzare le iniziative di raccordo con il territorio, per la gestione di situazioni problematiche, diverse occasioni di apertura pomeridiana della scuola, grazie alla realizzazione di moduli PON FSE e delle azioni 1.4 e 4.0 del PNRR.

---

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

L'Istituto Comprensivo Giuseppe Fava si trova a Mascalucia ed è uno dei paesi più popolati ed estesi della provincia catanese. Sono presenti diverse strutture che collaborano con la scuola: -presenza di società sportive, associazioni culturali e di volontariato, biblioteca comunale che offrono buone opportunità di integrazione con la scuola; - nel territorio è presente anche una Casa Famiglia a cui sono affidati bambini dal Tribunale dei Minori provenienti da altri comuni con particolari situazioni familiari; - c'è un atteggiamento disponibile da parte dell'Ente Locale; -presenza di poche strutture che collaborano per il supporto agli alunni BES; -collaborazione con l'Università; -partecipazione attiva dei genitori in diverse iniziative di formazione e prevenzione al Bullismo e Cyberbullismo. La scuola sorge dal punto di vista territoriale al centro di Mascalucia. La dispersione scolastica è un fenomeno esistente e si esplica solo in qualche sporadico caso di irregolarità di frequenza di qualche alunno anche perchè da parte della scuola vi è una particolare attenzione verso il fenomeno dispersione.

Vincoli:

I bambini della Casa Famiglia presentano carenze linguistiche notevoli e scarse conoscenze e rispetto delle regole di convivenza civile, pertanto va progettato un percorso educativo condiviso con gli educatori della stessa struttura. Le risorse di supporto agli alunni BES da parte dell'ente locale non sono in numero adeguato e sono carenti altre figure come educatori e mediatori culturali. Inoltre vi è l'assenza di ulteriori strutture utilizzabili per iniziative e progetti della scuola.

---

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Tutte le sedi scolastiche sono situate al centro del paese, pertanto facilmente raggiungibili, gli edifici non presentano particolari barriere architettoniche, inoltre la partecipazione a PON FSE e al piano PNRR consentono di migliorare gli ambienti di apprendimento e la relativa offerta formativa. In particolare con il piano PNRR è ad aumentata l'offerta per la fascia 0-6. Bisogna aumentare la



disponibilità di mense anche per facilitare il tempo pieno; aumentare l'offerta delle attività sportive a scuola; rendere la scuola più innovativa, sostenibile, sicura e inclusiva, realizzare la transizione digitale. Il PNRR con l'azione 1.4. ci permette di lavorare sul recupero degli apprendimenti in italiano, matematica e inglese. L'azione 4.0 del Pnrr ci ha permesso di attrezzare laboratori multimediali sempre relativamente agli apprendimenti in questione; l'utilizzo di Atelier Creativi, realizzazioni di azioni di abbellimento degli spazi interni ed esterni. Creazione di una rete di supporto alla scuola che contribuisce attraverso risorse umane e materiali al miglioramento delle strutture, potenziamento delle strumentazioni multimediali (Lim, PC, Tablet) in tutti e tre gli ordini di scuola -progetto sport di classe- Spazio biblioteca: il patrimonio librario della scuola è notevolmente aumentato, potenziamento dell'aula multimediale, materiale per la robotica.

**Vincoli:**

Per il grande numero di iscrizioni gli edifici scolastici non risultano del tutto sufficienti. Essi non rispondono perfettamente alle esigenze didattiche, poiché non sono dotate di spazi di lavoro e di aule polifunzionali. Sarebbero necessarie, inoltre, palestre più grandi per lo svolgimento dell'attività motoria.

---

**Risorse professionali**

**Opportunità:**

Nell'istituto si riscontra una bassa percentuale di docenti a tempo determinato. - buono l'indice di stabilità nella scuola; -buona la percentuale dei docenti che possiedono: diploma polivalente e certificazioni informatiche; -buona la percentuale d'insegnanti di scuola primaria in possesso di abilitazioni; -buona la percentuale di docenti della scuola secondaria di primo grado in possesso di altre abilitazioni oltre a quelle d'insegnamento; -buona la percentuale di docenti che hanno conseguito master (in coerenza con le discipline d'insegnamento); -alta la percentuale dei docenti che hanno partecipato a numerosi corsi di formazione, in coerenza con il PTOF: corpo docente motivato alla formazione e all'aggiornamento; -presenza di docenti che hanno tenuto corsi/convegni di formazione e hanno pubblicato testi. Alto il numero di docenti di sostegno specializzati.

**Vincoli:**

Mancanza di un ambiente per la realizzazione di percorsi formativi interni - mancanza di spazi e strutture adeguate per lavorare maggiormente in gruppi di ricerca-azione; isolate esperienze di disseminazione interna attraverso un approccio peer to peer. Negli ultimi anni si sta assistendo anche a un turnover per pensionamenti. La suddivisione in plessi a volte non favorisce lo scambio di buone pratiche.

---



## Caratteristiche principali della scuola

### Istituto Principale

---

#### I.C. "G.FAVA" MASCALUCIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CTIC8BC002
Indirizzo	VIA TIMPARELLO,47 MASCALUCIA 95030 MASCALUCIA
Telefono	0957277486
Email	CTIC8BC002@istruzione.it
Pec	CTIC8BC002@pec.istruzione.it
Sito WEB	<a href="http://www.icgfava.edu.it">www.icgfava.edu.it</a>

### Plessi

---

#### "G.FAVA-PLESSO VIA REINA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CTAA8BC01V
Indirizzo	VIA REINA MASCALUCIA 95030 MASCALUCIA

#### G.FAVA-PLESSO - TIMPARELLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CTAA8BC02X
Indirizzo	VIA NICOSIA MASCALUCIA 95030 MASCALUCIA



## SANTA LUCIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CTAA8BC031
Indirizzo	VIA SANTA LUCIA MASCALUCIA 95030 MASCALUCIA

## "G.FAVA"PLESSO-TIMPARELLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CTEE8BC014
Indirizzo	VIA TIMPARELLO N.47 MASCALUCIA 95030 MASCALUCIA
Numero Classi	20
Totale Alunni	360

## "G.FAVA " - PLESSO "REINA" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CTEE8BC025
Indirizzo	VIA REINA MASCALUCIA 95030 MASCALUCIA
Numero Classi	7
Totale Alunni	151

## "G.FAVA" PLESSO VIA VILLINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CTEE8BC036
Indirizzo	VIA DEI VILLINI 14-16 MASCALUCIA 95030 MASCALUCIA
Numero Classi	7
Totale Alunni	99





## "G.FAVA" SCUOLA MEDIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CTMM8BC013
Indirizzo	VIA TAMPARELLO 47 MASCALUCIA 95030 MASCALUCIA
Numero Classi	3
Totale Alunni	118



## Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet	3
	Informatica	3
	Lingue	1
	Musica	3
	Scienze	3
<b>Biblioteche</b>	Classica	3
<b>Aule</b>	Magna	1
<b>Strutture sportive</b>	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	3
	Palestra	3
<b>Servizi</b>	Mensa	
	Scuolabus	
<b>Attrezzature multimediali</b>	PC e Tablet presenti nei laboratori	55
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	5
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	70
	Defibrillatore	1

### Approfondimento

---



Grazie ai fondi PNRR Piano Scuola 4.0 è stata realizzata nel nostro istituto, una vera Rivoluzione facendo riferimento alla didattica per ambienti di apprendimento.

I ragazzi raggiungeranno aule e laboratori didattici spostandosi di ora in ora. Le aule diventeranno disciplinari, restituendo ad ogni dipartimento una dimensione laboratoriale e sviluppando autonomia e responsabilizzazione nei vari gruppi di lavoro. Completeremo la dotazione di base delle aule con una Digital Board - che andranno a sostituire i monitor già presenti nell'istituto - supportate da accessori per videoconferenza, software e piattaforme per la videocomunicazione e per la creazione di contenuti digitali originali (stazione video, proiettore, cinepresa e microfoni stazione podcast, stop motion) per la realizzazione del cineforum e web cam per ampliare le dotazioni tecnologiche di ogni aula. Sarà anche ampliata la dotazione di device personali a disposizione di studenti e docenti, e ulteriori pc posti su carrelli mobili per la ricarica. Una predilezione particolare sarà dedicata all'implementazione di tecnologia per matematica e scienze, che riteniamo indispensabili per sviluppare, con gli studenti, creatività, problem-solving, ampliamento delle conoscenze storico- geografiche, e ampliamento delle quattro abilità di lingua straniera. Anche la scuola dell'infanzia è stata investita da questi cambiamenti. Nelle sezioni vi sono LIM, tavoli interattivi (12 in tutto), video proiettori (1 per plesso), cromebook (una sessantina circa), webcam per la comunicazioni interne e una decina di pc.



## Risorse professionali

Docenti	116
Personale ATA	26

### Approfondimento

---

Grazie al decreto "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" che prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola e attività di formazione di personale scolastico. La nostra istituzione scolastica formerà una ventina di persone tra dirigenti, docenti e personale ATA. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e al coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.



## Le scelte strategiche

- 3** Aspetti generali
- 22** Priorità desunte dal RAV
- 23** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 24** Piano di miglioramento
- 27** Principali elementi di innovazione
- 29** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



## Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Questa sezione è tratta dal RAV d'istituto. Per maggiori informazioni si rimanda al Rapporto di Auto-Valutazione della nostra istituzione scolastica presente nel sito.

### Aspetti Generali

*La nostra istituzione scolastica vuole essere protagonista nella diffusione della cultura della legalità e della democrazia, per una migliore convivenza tra diversità, nel rispetto delle regole, per formare un cittadino futuro consapevole e maturo. Per questo la scuola è attiva per una migliore acquisizione della lingua inglese attraverso progetti ed iniziative (quali Cambridge e "Home sweet home") e alla partecipazione ai bandi per l'attribuzione dei fondi ERASMUS per scambi culturali e borse di studio. Così come previsto dall'Agenda 2030 per promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti. Per questo si fonda sul concetto di scuola come polo educativo aperto al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali (Atto di indirizzo, art.1 commi 1-4 Legge 107/15). Da quest'anno è stato inserito tra le progettazioni un'attività di istruzione domiciliare e ospedaliera per gli alunni che dovessero assentarsi per oltre 30 giorni per motivi di salute. La scuola deve così diventare punto di riferimento educativo, culturale e formativo nel territorio coinvolgendo nella propria proposta educativa le famiglie, le associazioni, gli enti locali nella realizzazione di una realtà accogliente ed inclusiva della diversità.*

***Per eliminare le disparità economiche e culturali tra gli alunni nel prossimo triennio la scuola svilupperà un ambiente di apprendimento digitale innovativo (aula immersiva); incrementerà le attività di coding e robotica (partendo dalla scuola dell'infanzia); punterà sullo studio della lingua inglese; accrescerà la diffusione delle diverse discipline sportive; progetterà attività ed iniziative per ridurre le differenze nei risultati delle prove INVALSI.***

### **Priorità**

**Le priorità individuate dal nostro istituto, da sviluppare per il prossimo**



triennio sono:

- Valorizzare la cultura della legalità e del rispetto delle regole;
- **Potenziare lo studio della lingua inglese;**
- **Migliorare le competenze digitali;**
- **Mettere in atto azioni di recupero e potenziamento in lingua italiana e matematica;**
- **Ridurre la variabilità tra e dentro le classi nei risultati INVALSI.**

Tra i traguardi della scuola, quindi, troviamo l'individuazione delle competenze da sviluppare e il potenziamento delle attività che possano migliorare l'apprendimento degli studenti in difficoltà affinché tutti possano raggiungerli nonostante le differenze individuali. Naturalmente questo sarà possibile incrementando significativamente i momenti di analisi della progettazione didattica predisposta ad inizio anno scolastico.

#### OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea
- 2) Potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso



la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri

#### AREE DI INNOVAZIONE

##### PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Il nostro istituto mira ad una sempre migliore qualità della didattica e della "professione insegnante" che possa rispondere alle esigenze del discente del terzo millennio.

Si punta, quindi, alla formazione continua come strumento indispensabile nello sviluppo professionale per favorire un atteggiamento di curiosità negli alunni; lo sviluppo della loro capacità critica; l'uso consapevole degli strumenti digitali; l'attitudine a raggiungere gli obiettivi prefissati.

I docenti svilupperanno e cureranno il miglioramento delle competenze della lingua inglese, insieme a quelle digitali e, soprattutto quelle del cittadino, così come previsto dalle Competenze Europee

#### PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE





## **PNSD- DIDATTICA DIGITALE**

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è una delle linee di azione della legge 107/2015.

Il Piano è stato presentato con Decreto Ministeriale n. 85 del 27 ottobre 2015. Prevede tre grandi linee di attività:

- *Miglioramento dotazioni hardware*
- *Attività didattiche*
- *Formazione insegnanti*

In una società in evoluzione, la scuola deve porsi da protagonista dell'innovazione, anche tecnologica, in classe e in ogni attività proposta ai ragazzi, perché le ICT non sono neutre, vanno adeguatamente comprese da parte di ciascun utilizzatore.

In quest'ottica l'Istituto Comprensivo "Giuseppe Fava" promuove, nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale, la didattica innovativa per mezzo dell'uso delle nuove tecnologie con l'obiettivo di:

- **Integrare** le buone pratiche didattiche consolidate nel tempo dall'esperienza professionale di ciascun docente. La lezione frontale può arricchirsi di momenti di apprendimento flessibili e informali, di interazioni attive e consapevoli da parte del gruppo classe in modo da attivare nuove dinamiche di collaborazione e attivo coinvolgimento
- **Assicurare** un continuo feedback tra docenti e allievi, sostenendo la costante condivisione e rielaborazione di saperi e conoscenze acquisite
- **Far acquisire** agli studenti un uso consapevole delle tecnologie facendo leva



su una sana curiosità che porti ad approfondire e comprendere i meccanismi culturali prima che tecnici in modo da puntare a migliorare non solo l'apprendimento ma anche la partecipazione cosciente ad una nuova e sempre più diffusa cultura digitale

· **Trasformare** gli studenti da fruitori passivi a attori attivi, capaci di interpretarne e deciptarne in modo critico il linguaggio, creatori essi stessi di contenuti intelligenti

#### Strumenti e attività

Amministrazione digitale

Registro elettronico

In tutti i plessi, i docenti possono accedere alla rete wifi dell'istituto per procedere alle normali operazioni quotidiane: utilizzo registro elettronico (# 12 azione), monitor interattivi e LIM. Nell'Istituto esiste la connessione Wi - Fi in tutti gli spazi delle scuole (aule, corridoi, uffici, laboratori). L'Istituto, vista l'importanza rivestita da tale area, ha aderito a molti progetti istituzionali e altri ne ha elaborati. Tutti i plessi sono dotati di laboratori di informatica con postazioni tradizionali attrezzate di computer che consentono attività individuale o a coppie

#### Competenze studenti

Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Competenze e contenuti (Azione # 14 PNSD)

Le tecnologie digitali intervengono a supporto di tutte le dimensioni delle competenze trasversali (cognitiva, operativa, relazionale, metacognitiva) e si inseriscono anche verticalmente nel curriculum, in quanto parte dell'alfabetizzazione del nostro tempo e fondamentali competenze per una cittadinanza piena, attiva e informata.



Progetti di Istituto, esperienze curricolari ed extra curricolari si pongono in linea di continuità con le direttive ministeriali

#### FORMAZIONE DEL PERSONALE

Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Rafforzare la preparazione del personale in materia di competenze digitali, raggiungendo tutti gli attori della comunità scolastica.

Percorsi e singoli interventi di esperti mirati su legalità e web potenziare la consapevolezza all'uso della rete.

L'individuazione di un animatore digitale consente la realizzazione di una serie di attività per favorire il processo di digitalizzazione dell'istituto

## Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) ad integrazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa

In relazione all'esperienza acquisita durante i mesi di Didattica a Distanza (DAD), che ha evidenziato delle criticità (la non uniformità nell'uso delle piattaforme digitali, le oggettive difficoltà nell'usare dispositivi e software in modo massivo, senza la necessaria preparazione, sia da parte di alcuni docenti che da parte di diversi alunni),

l'Istituto si dota di un Piano di didattica digitale integrata



per affrontare un'eventuale nuova emergenza. Il ricorso alle modalità della didattica a distanza con l'uso delle nuove tecnologie e dei numerosi strumenti didattici, consente, infatti, l'approfondimento disciplinare e interdisciplinare, la personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti, lo sviluppo di competenze disciplinari, digitali e personali, il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.). Consente altresì di rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

## REGOLAMENTO

### Art. 1 – Finalità, ambito di applicazione e informazione

1. Il presente Regolamento individua le modalità di attuazione della Didattica digitale integrata dell'I.C. "GIUSEPPE FAVA".
2. Il Regolamento è redatto tenendo conto delle norme e dei documenti elencati in premessa ed è approvato dal Collegio dei docenti, l'organo collegiale responsabile dell'organizzazione delle attività didattiche ed educative della Scuola, e dal Consiglio d'Istituto, l'organo di indirizzo politico-amministrativo e di controllo della scuola che rappresenta tutti i componenti della comunità scolastica.
3. Il presente Regolamento ha validità a partire dall'anno scolastico 2020/2021 e può essere integrato/modificato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi collegiali, previa informazione e condivisione da parte della



comunità scolastica, sulla base della normativa vigente.

4. Il Dirigente Scolastico informa tutti i membri della comunità educativa del presente Regolamento e ne dispone la pubblicazione sul sito web istituzionale della Scuola, nella sezione Albo on line e in Amministrazione Trasparente.

### Art. 2 – Premesse

Il presente Regolamento, allegato e integrato al Piano Triennale dell'Offerta Formativa individua i criteri e le modalità per progettare l'attività didattica in DDI, a livello di istituzione scolastica, tenendo in considerazione le esigenze di tutti gli alunni e gli studenti, in particolar modo degli alunni più fragili.

La Didattica in presenza è la modalità didattica privilegiata sia per la scuola dell'infanzia che per la scuola primaria.

La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento degli alunni sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche agli alunni che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

La DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza.

In particolare, la DDI è uno strumento utile per:

- gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- la personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
- lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;
- il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico; globale-



analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.);

- rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

### Art. 3 - Analisi del fabbisogno

L'Istituto "Giuseppe Fava" avvierà una rilevazione di fabbisogno di strumentazione tecnologica e connettività, al fine di prevedere la concessione in comodato d'uso gratuito degli strumenti per il collegamento, agli alunni che non abbiano l'opportunità di usufruire di device di proprietà, per verificare se il quadro sia mutato, anche in considerazione dell'ingresso dei nuovi alunni nelle classi prime.

La verifica del fabbisogno sarà indispensabile per procedere all'eventuale modifica/integrazione, nella seduta dell'organo preposto dei criteri di concessione in comodato d'uso delle dotazioni strumentali dell'istituzione scolastica, approvati nell'a.s. 2019-2020 durante il periodo di lockdown.

### Art. 4 - Organizzazione della DDI come strumento unico e quadri orari settimanali

#### SCUOLA DELL'INFANZIA

Al fine di integrare tutto il materiale tecnologico prodotto durante il periodo di lockdown alla didattica in presenza, si utilizzeranno nella pratica quotidiana i video tutorial, i video di storie, i video di giochi e attività, ecc..., realizzati dalle insegnanti durante la DAD e presenti sul sito istituzionale nella specifica sezione dedicata.

Fermo restando l'importanza della didattica in presenza, in una situazione però di necessità, a seguito di eventuali nuove situazioni di lockdown, i Legami Educativi a Distanza (LEAD) restano l'unica modalità che possa





permettere la promozione dell'attività educativo-didattica e delle dinamiche relazionali, facendo leva sul legame affettivo e motivazionale, aspetto sostanziale in questa fase dello sviluppo. I LEAD non possono e non devono mirare alla performance, quanto all'educazione e all'apprendimento profondo, inteso come sviluppo di identità, autonomia, competenza e cittadinanza, con particolare attenzione alla costruzione, o ricostruzione, e mantenimento dei legami tra i pari. Nel sito della scuola è attiva una sezione dedicata ad attività ed esperienze per i bambini della scuola dell'infanzia.

Nel caso in cui la DDI divenga strumento unico di espletamento del servizio scolastico, a seguito di eventuali nuove situazioni di lockdown, sarà mantenuto il contatto con i bambini e con le famiglie attraverso videoconferenze con la piattaforma Gsuite. Le attività, oltre ad essere accuratamente progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, saranno calendarizzate, evitando improvvisazioni ed estemporaneità nelle proposte, in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini. Le attività sincrone si svolgeranno in orario pomeridiano, entro e non oltre le ore 16.00.

#### SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Sarà attivata una classe virtuale per ciascuna classe dell'Istituto. La classe virtuale sarà il macro contenitore delle attività e video-lezioni svolte e tenute dai docenti e prodotte dagli alunni; potrà costituire strumento utile non solo per la conservazione, ma anche per ulteriore fruibilità nel tempo di quanto prodotto dai docenti stessi, anche in modalità asincrona. Nel caso in cui la DDI divenisse strumento unico di espletamento del servizio educativo, a seguito di eventuali nuove situazioni di lockdown e/o per le classi disposte in quarantena o in isolamento fiduciario, si



provvederà all'attivazione delle seguenti modalità:

- attività sincrona con l'intero gruppo classe per un totale di quindici ore settimanali per le classi seconde, terze, quarte e quinte, mentre si prevedono dieci per le classi prime, come previsto dalle Linee guida ministeriali;
- l'organizzazione delle lezioni avverrà con unità oraria da 45 minuti, in maniera flessibile. Saranno costruiti percorsi disciplinari e interdisciplinari, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, per un massimo di due ore settimanali, nonché proposte in modalità asincrona secondo la metodologia della flipped classroom, della didattica breve e del cooperative learning.
- Le attività sincrone si terranno in orario antimeridiano. Al pomeriggio si svolgeranno le attività in modalità asincrona.

Sarà cura del coordinatore di classe pubblicare sulla bacheca del registro elettronico l'organizzazione oraria delle lezioni, di concerto con l'equipe pedagogica.

#### Art. 5 - Alunni in situazione di bisogni educativi speciali

L'organizzazione del percorso di insegnamento-apprendimento sarà progettata e programmata nel rispetto di ogni singolo alunno da parte degli insegnanti, nel rispetto dei loro tempi, caratteristiche e potenzialità, prevedendo, sulla base della disponibilità degli educatori, assegnati in quest'anno scolastico, il supporto alle attività sincrone individuali/di classe/piccolo gruppo.

Per gli alunni con Disturbo Specifico di Apprendimento, gli insegnanti utilizzeranno gli strumenti compensativi e le misure dispensative previste nel Piano Didattico Personalizzato.

Per gli alunni con Svantaggio è opportuno utilizzare la didattica inclusiva, tenendo in debita considerazione il Piano Didattico Personalizzato stilato,





nonché le singole peculiarità dell'individuo, di concerto con gli operatori sociali/educatori al fine di attivare azioni sinergiche a supporto del processo di insegnamento-apprendimento e del mantenimento delle relazioni con il gruppo dei pari e con gli insegnanti.

Il consiglio di classe, attento agli alunni della classe, organizzerà e pianificherà il processo di insegnamento-apprendimento nel rispetto delle potenzialità di tutti e di ciascuno, dei tempi e delle esigenze di ogni singolo alunno.

#### Art.6 - Strumenti e metodologie

-  
Le attività integrate digitali (AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di alunni. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

- Attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti.

In particolare, sono da considerarsi attività sincrone:

- Le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
- Lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni quali Google Documenti;
- Attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti.

Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili,



svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali:

- L'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
- La visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
- Esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work.

2. La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le AID sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza. Il materiale didattico fornito agli studenti deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani didattici personalizzati, nell'ambito della didattica inclusiva.

3. La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità delle alunne e degli alunni, e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali per i diversi percorsi di studio, e degli obiettivi specifici di apprendimento



individuati nel Curricolo d'istituto.

4. I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e tutte le studentesse e gli studenti, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con disabilità in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato.

#### Art. 7 - Piattaforme digitali in dotazione e loro utilizzo

Strumenti che saranno utilizzati:

- Piattaforma G-Suite Education
- Registro Elettronico ARGO;

La Piattaforma G-Suite Education di Google è una piattaforma strutturata e offre un cloud appositamente creato per la scuola che rispetta tutte le norme e le indicazioni del GDPR. Il sistema permette la creazione di account individuali utilizzabili anche da utenti che non abbiano compiuto l'età legale prevista per l'utilizzo di strumenti cloud. Ogni alunno e ogni personale della scuola (Dirigente, docente, personale ATA) dispone della propria identità digitale e con le conseguenti responsabilità che sono collegate ad essa.

La piattaforma dispone di appositi strumenti di comunicazione come:

- Indirizzo di posta elettronica personale di istituto
- mailing list di gruppo
- calendario: per una migliore gestione degli impegni e degli eventi
- messaggistica istantanea/chat interna al sistema.

Si rende noto che non è consentito l'utilizzo di strumenti non autorizzati e



non definiti all'interno del documento (es. whatsapp, instagram, facebook, messaggistica privata).

Attraverso lo strumento Classroom la piattaforma G-suite Education, che permette la creazione di classi virtuali, ogni classe di scuola primaria dispone della propria classe virtuale che consente la condivisione dei materiali prodotti sia in modalità sincrona che asincrona e la collaborazione tra gli alunni e tra alunni e docenti. Alcune funzioni essenziali sono la gestione degli alunni, dei compiti, verifiche e valutazioni, bacheca, quiz e moduli e l'accesso diretto alle videocall di gruppo.

La lezione in videoconferenza agevola il ricorso a metodologie didattiche più centrate sul protagonismo degli alunni, consente la costruzione di percorsi interdisciplinari nonché di capovolgere la struttura della lezione. Tra le metodologie sarà privilegiato l'apprendimento cooperativo, la flipped classroom.

Il registro elettronico ARGO permette il necessario adempimento amministrativo di rilevazione della presenza in servizio dei docenti e la registrazione della presenza degli alunni a lezione così come per le comunicazioni scuola-famiglia e l'annotazione delle attività giornaliere e dei compiti. Inoltre, è uno strumento che consente la comunicazione tra la scuola e le famiglie. Questa piattaforma software che dispone di apposite applicazioni (APPS) dedicate ai docenti e alle famiglie permette ai genitori di visualizzare la bacheca on line, le circolari con apposito strumento di conferma di visione e di adesione, l'argomento delle lezioni, i risultati degli scrutini.

#### Art. 8 - VERIFICHE E VALUTAZIONI

1. Il docente potrà prevedere momenti di verifica a carattere formativo.



Tali valutazioni rappresentano un necessario momento di crescita e di autovalutazione per l'alunno, un feedback indispensabile nel processo di insegnamento-apprendimento. All'interno della DDI possono configurarsi momenti valutativi di vario tipo, nell'ottica di una misurazione complessiva del rendimento, dell'impegno, della partecipazione al dialogo educativo.

2. L'insegnante riporta sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI.

3. La valutazione è condotta utilizzando le rubriche di valutazione elaborate all'interno dei diversi dipartimenti nei quali è articolato il Collegio dei docenti e riportate nel Piano triennale dell'offerta formativa, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari, e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione personale raggiunto.

4. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dagli alunni con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

#### Art. 9 - SUPPORTO

L'Animatore digitale e i docenti del Team di innovazione digitale garantiscono il necessario sostegno alla DDI, progettando e realizzando:

- Attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di procedure per la



corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica;

- Attività di alfabetizzazione digitale rivolte agli alunni, anche attraverso il coinvolgimento di quelli più esperti, finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme in dotazione alla Scuola per le attività didattiche.

Il Dirigente Scolastico istituisce una task force di supporto e di consulenza già operante in Istituto costituito da:

- l'Animatore Digitale e Amministratore della G-Suite
- Team per l'innovazione digitale;
- Collaboratori del Dirigente Scolastico;
- Responsabili di Plesso;

Saranno previsti corsi di formazione per livelli (intermedio ed avanzato) rivolti a tutti i docenti della scuola primaria e dell'infanzia.

Saranno predisposti materiali informativi e formativi per tutti i genitori della scuola dell'infanzia e della scuola primaria con apposito spazio predisposto sul sito della scuola per la richiesta di supporto.

#### Art. 10 – Rapporti Scuola-Famiglia

Sarà favorito il necessario rapporto scuola-famiglia attraverso attività formali di informazione e condivisione della proposta progettuale della didattica digitale integrata. In caso di condizioni di emergenza, l'istituzione scolastica assicura, comunque, tutte le attività di comunicazione, informazione e relazione con la famiglia, avendo cura di esplicitare i canali di comunicazione attraverso cui essi potranno avvenire.

Al fine di offrire un supporto alle famiglie prive di strumenti digitali, viene garantito, nei limiti delle possibilità della scuola, un servizio di comodato





d'uso gratuito di personal computer e altri dispositivi digitali, per favorire la partecipazione delle studentesse e degli studenti alle attività didattiche a distanza. A supporto di ciò, il Dirigente Scolastico con apposita circolare comunicherà la procedura per la presentazione dell'istanza. L'assegnazione degli strumenti digitali sarà disposta dal legale rappresentante dell'Istituto sulla base dei criteri adottati dal Circolo con delibera dell'organo preposto. In considerazione del patto di corresponsabilità educativa, le famiglie si impegnano a:

prendere visione quotidianamente delle comunicazioni vidimando il Registro elettronico;

- assicurare la presenza e la puntualità alle attività sincrone;
- favorire, durante le attività sincrone, un ambiente consono alla concentrazione senza interferenze da parte dei familiari, se non specificatamente richieste;
- vigilare affinché siano rispettate le consegne relative ai compiti nei modi e nei tempi stabiliti

#### Art. 11 - Precisazioni per le famiglie

L'utilizzo della bacheca di comunicazione di Classroom (Stream) è riservato alle interazioni tra alunni e docenti; per le comunicazioni scuola-famiglia i genitori potranno utilizzare il registro elettronico.

#### Art. 12 - Aspetti riguardanti la privacy

1. Gli insegnanti dell'Istituto sono nominati dal Dirigente scolastico quali incaricati del trattamento dei dati personali degli alunni e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.

2. I genitori degli alunni o chi riveste la responsabilità genitoriale:

a) prendono visione dell'Informativa sulla privacy dell'Istituto ai sensi



dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);

- b) sottoscrivono il Patto educativo di corresponsabilità che comprende impegni specifici per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyber bullismo, e impegni riguardanti la DDI;
- c) autorizzano mediante specifica istanza l'eventuale inserimento nella classroom, nelle attività sincrone, di personale non docente (educatori e/o tirocinanti-esperti esterni) che possano garantire e supportare attività specifiche legate all'ampliamento dell'offerta formativa e/o inclusione scolastica e sociale degli alunni con bisogni educativi speciali.

#### Art. 13 - Sicurezza

Per quanto riguarda la sicurezza in rete e le norme di comportamento da tenere durante i collegamenti sia per gli alunni che per il personale si rimanda al regolamento d'Istituto.





## Priorità desunte dal RAV



# Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

## Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



## Piano di miglioramento

### ● Percorso n° 1: Insieme per la legalità , progetti di attività sportive e di lingua inglese

---

Nel PTOF sono presenti diversi progetti sportivi e di educazione civica

Legalità (Secondaria di primo grado)

Calcio

Pallavolo

Minibasket

Rugby

Hockey

Pallamano

Tennis

Cambridge

"Home sweet home"

Formazione Erasmus per i docenti

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---



## ○ Ambiente di apprendimento

Creazione di ambienti di apprendimento digitale

---

## ○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formazione continua del personale docente e ATA

---

Attività prevista nel percorso: Cambridge: young learners

---

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA
Responsabile	Lucia Mazzullo
Risultati attesi	Conseguimento certificazione Cambridge

Attività prevista nel percorso: Formazione all'orientamento scolastico

---

Destinatari	Docenti ATA Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti



ATA  
Studenti  
Genitori  
Consulenti esterni

Risultati attesi Acquisizione di pratiche orientative dei docenti per gli alunni e le famiglie

## Attività prevista nel percorso: Next Generation Classrooms

Destinatari Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Consulenti esterni

Responsabile Borzì Daniela

Risultati attesi Creazione di setting scolastici multimediali, moderni e funzionali ad una didattica laboratoriali



## Principali elementi di innovazione

### Sintesi delle principali caratteristiche innovative

---

La nostra istituzione scolastica intende seguire un percorso che conduca all'attivazione di una didattica laboratoriale che utilizza metodologie innovative per il raggiungimento delle Competenze Chiave richieste dall'Unione Europea. Gli edifici dei tre plessi saranno trasformati in ambienti digitali per tutti e tre gli ordini di scuola presenti. La scuola deve diventare per i nostri bambini/alunni e le nostre bambine/alunne piacevole luogo di crescita e formazione. Grazie anche ai fondi stanziati con il PNRR tutto questo non resta un sogno irrealizzabile ma è diventata una realtà prossima.

### Aree di innovazione

---

#### ○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Insegnamento della lingua inglese attraverso laboratori linguistici e l'uso di metodologie innovative e digitali

#### ○ SVILUPPO PROFESSIONALE

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura".

#### ○ CONTENUTI E CURRICOLI



Realizzazione di una didattica per ambienti di apprendimento, dedicando aule e laboratori didattici a materie e obiettivi d'apprendimento specifici riorganizzando l'istituto in modo che siano i ragazzi a ruotare e a spostarsi nella scuola di ora in ora. Le aule diventeranno disciplinari, restituendo ad ogni dipartimento una dimensione laboratoriale che sviluppi autonomia e responsabilizzazione nei vari gruppi di lavoro. Ogni docente ed ogni dipartimento modelleranno le aule su esigenze concrete e specifiche di insegnamento.



# Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

## Approfondimento

---

Per quanto stabilito dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, di cui al regolamento (UE) n. 2021/241 del 12 febbraio 2021 e approvato con decisione di esecuzione del Consiglio del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021, dedica l'intera Missione 4 all'istruzione e alla ricerca attraverso riforme abilitanti e investimenti per il potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione dagli asili nido alle Università, al fine di assicurare una crescita economica sostenibile e inclusiva, superando divari territoriali e rafforzando gli strumenti di orientamento, di reclutamento e di formazione dei docenti.

Il nostro paese, in risposta alle raccomandazioni specifiche della Commissione Europea, il Piano, partendo dalle criticità del sistema di istruzione, formazione e ricerca e dalle carenze nell'offerta di servizi educativi, intende migliorare le competenze di base, ridurre il tasso di dispersione scolastica.

Si pone l'obiettivo di:

□ misurare e monitorare i divari territoriali, attraverso il consolidamento e la generalizzazione delle prove PISA/INVALSI;

□ ridurre i divari territoriali in Italia per quanto concerne il livello delle competenze di base (italiano, matematica e inglese) e, in particolare, nel

Mezzogiorno;

□ sviluppare una strategia per contrastare in modo significativo l'abbandono scolastico.

In relazione a quanto scritto sopra, il nostro istituto aderisce a "Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori" che prevede nuovi ambienti di apprendimento e laboratori.





## L'offerta formativa

- 3** Aspetti generali
- 18** Traguardi attesi in uscita
- 21** Insegnamenti e quadri orario
- 24** Curricolo di Istituto
- 142** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 143** Moduli di orientamento formativo
- 144** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 176** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 180** Attività previste in relazione al PNSD
- 181** Valutazione degli apprendimenti
- 230** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



## Aspetti generali

Insegnamenti attivati

### QUADRI ORARI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Via Reina 5 sezioni a 25 ore

Via Timparello 5 sezioni a 25 ore – 5 sezioni a 40 ore

SCUOLA PRIMARIA

Via Reina 8 classi a 27 ore

Via Timparello 5 classi a 27 ore – 4 classi a 29 ore - 10 classi a 40 ore

Via dei Villini 5 classi a 29 ore

TABELLE E QUADRI ORARI SCUOLA PRIMARIA (27/29 E 40 ORE)

TABELLA DISCIPLINE CLASSI 27 ORE (1<sup>^</sup>, 2<sup>^</sup>, 3<sup>^</sup>, 4<sup>^</sup>) e CLASSI 29 ORE (5<sup>^</sup>)

DISCIPLINE	1 <sup>^</sup>	2 <sup>^</sup>	3 <sup>^</sup>	4 <sup>^</sup>	5 <sup>^</sup>
ITALIANO	8	7	7	7	7
MATEMATICA	7	7	7	7	7
ED. FISICA	1	1	1	2	2
STORIA-	4	4	4	4	4



GEOGRAFIA					
ARTE E IMMAGINE	1	1	1	1	1
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
SCIENZE	1	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1	1
I.R.C.	2	2	2	2	2
L2	1	2	2	3	3

TABELLA DISCIPLINE CLASSI 40 ORE

DISCIPLINE	1 <sup>^</sup>	2 <sup>^</sup>	3 <sup>^</sup>	4 <sup>^</sup>	5 <sup>^</sup>
ITALIANO	9	9	9	9	9
MATEMATICA	8	8	8	8	8
ED. FISICA	2	2	2	2	2
STORIA- GEOGRAFIA	3+2	3+2	3+2	3+2	3+2
ARTE E	2	2	2	2	2



IMMAGINE					
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
SCIENZE	2	2	2	2	2
MUSICA	2	2	2	2	2
I.R.C.	2	2	2	2	2
L2	3	3	3	3	3
TEMPO MENSA	5	5	5	5	5

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Via Timparello 1 classe a 30 ore

## TABELLA ORARIA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

DISCIPLINE	1^ CLASSE	2^ CLASSE	3^ CLASSE
------------	-----------	-----------	-----------



ITALIANO	6	6	6
STORIA	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2
MATEMATICA/SCIENZE	6	6	6
INGLESE	3	3	3
SPAGNOLO	2	2	2
ED. MUSICALE	2	2	2
TECNOLOGIA	2	2	2
ARTE/IMMAGINE	2	2	2
ED. FISICA	2	2	2
I.R.C.	1	1	1

## SCUOLA DELL'INFANZIA

### CURRICOLO D'ISTITUTO

La strutturazione del curricolo serve a tradurre in attività didattiche le linee generali tracciate dalle Indicazioni Nazionali e comprende gli aspetti cognitivi dell' apprendimento, quelli affettivi ed emozionali; rappresenta il punto di incontro tra i campi di esperienza e il vissuto dei bambini. Tenendo conto dei bisogni di questi ultimi, si sceglie di organizzare la giornata scolastica in vari momenti quali: l'accoglienza, le attività di routine, la conversazione, l' esplorazione, il gioco, la riflessione...



Naturalmente all' interno di tale organizzazione, i tempi sono flessibili in modo da rispondere meglio alle esigenze di ciascuna fascia di età. Mediante le attività di routine, ad esempio, i bambini comprendono la scansione del tempo che si passa a scuola, potenziano la loro autonomia, si impegnano attraverso incarichi che pian piano li responsabilizzano e fanno scoprire loro il piacere del " saper fare". L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e consolidare gli apprendimenti. Ogni campo di esperienza offre un insieme di situazioni, immagini, linguaggi capaci di evocare, stimolare e accompagnare gli apprendimenti che diventeranno progressivamente più sicuri.

Attraverso " IL SE' E L'ALTRO", il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, conosce meglio se stesso e gli altri, esprime le proprie emozioni, condivide esperienze e giochi; " IL CORPO E IL MOVIMENTO" gli permette di avere un positivo rapporto con la propria corporeità; mediante il campo " IMMAGINI, SUONI, COLORI" il bambino si esprime e apprezza i vari linguaggi: gestuale, iconico, musicale, verbale; " I DISCORSI E LE PAROLE" gli permettono di arricchire e precisare il lessico; attraverso " LA CONOSCENZA DEL MONDO" il bambino esplora, raggruppa e ordina secondo criteri diversi, osserva i fenomeni naturali e i loro cambiamenti.

SCUOLA PRIMARIA

### **CURRICOLO D'ISTITUTO**

Come previsto dalle "Indicazioni Nazionali per il curricolo del 2012".

Scuola primaria: Italiano, Lingua Inglese, Storia, Geografia, Matematica, Scienze, Musica, Arte e Immagine, Educazione Fisica, Tecnologia.



## CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

La nostra istituzione scolastica promuove l'educazione alla legalità in quanto valore trasversale che impegna tutte le aree disciplinari messe in atto quotidianamente per formare il buon cittadino che stia bene con sé e con gli altri; responsabile e partecipe alla vita sociale e che conosca le problematiche ed i pericoli del mondo che la circonda per imparare a prevenirli o tentare di risolverli. Per le classi quinte di scuola primaria e le classi prime di scuola secondaria di primo grado, l'azione educativa in tal senso è realizzata con il progetto di "Educazione alla Legalità" che propone i vari argomenti inerenti alla tematica di riferimento tramite varie opportunità di partecipazione ed intervento (ad esempio incontri presso i locali della scuola con testimoni della nostra società fortemente impegnati nella trasmissione del concetto di legalità e del rispetto delle regole, incontro di gruppo in classe e a classi aperte per confronti e dialoghi con insegnanti ed operatori qualificati, allestimento di cortometraggi, visite guidate presso centri operativi istituzionali di riferimento) per offrire agli alunni il vantaggio di diventare meno critici, meno ostili, meno diffidenti verso l'altro.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

### **TABELLA PER L'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA**

#### **- Scuola Secondaria I grado -**

I docenti delle discipline in allegato avranno cura di affrontare gli argomenti indicati durante le ore curricolari della loro disciplina. I docenti firmeranno l'ora di lezione scrivendo nella sezione "argomento" la seguente dicitura:





EDUCAZIONE CIVICA: argomento affrontato (riportare la dicitura della terza colonna della tabella).

Ogni docente attribuirà, al termine dell'argomento, un voto orale per ogni alunno (almeno un voto al quadrimestre).

Il coordinatore di classe proporrà, in sede di scrutinio, la valutazione definitiva (facendo riferimento alle valutazioni dei singoli docenti).

<b>Disciplina</b>	<b>N° ore</b>	Argomento (Legge del 20 agosto 2020 n. 92 Art. 3 comma 1)
ITALIANO	5	Elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;  Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie
STORIA	5	Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale
GEOGRAFIA	3	Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015
INGLESE E SPAGNOLO	4	Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015



MATEMATICA	2	Educazione alla cittadinanza digitale
SCIENZE	4	Educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari
TECNOLOGIA	4	Educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari
MUSICA	2	Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni
ARTE E IMMAGINE	2	Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni
ED. MOTORIA	2	Formazione di base in materia di protezione civile

PROGETTI D'ISTITUTO PER CONSOLIDARE E AMPLIARE L'OFFERTA FORMATIVA

PROGETTI D'ISTITUTO PER CONSOLIDARE E AMPLIARE L'OFFERTA FORMATIVA

Per migliorare l'offerta formativa, il nostro istituto elabora dei progetti che diano la possibilità a tutti i nostri alunni (dall'infanzia alla scuola secondaria di primo grado) di consolidare, potenziare e



ampliare i loro apprendimenti attraverso la didattica laboratoriale e una metodologia ludica e accattivante.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI - SCUOLA DELL'INFANZIA -

SCUOLA DELL'INFANZIA

## CRITERI DI OSSERVAZIONE/VALUTAZIONE DEL TEAM DOCENTE

Nella scuola dell'infanzia l'attività educativa prevede di lavorare prevalentemente per progetti. Lavorare per progetti implica una programmazione basata non tanto su argomenti, quanto sulle situazioni complessive che possono favorire la comunicazione e l'acquisizione di abilità e conoscenze. Pertanto anche la valutazione non può essere un'analisi parcellizzata, ma una pratica professionale basata sull'osservazione che permette di mettere a fuoco le variabili e le costanti più significative del percorso educativo e di riflettere sulle strategie di intervento più adeguate. La valutazione e la verifica nella scuola dell'Infanzia hanno lo scopo di :

- Osservare più che misurare
- Comprendere piuttosto che giudicare
- Contestualizzare più che classificare.

Indicatori:

- Benessere dei bambini
- Serenità durante la giornata scolastica
- Interesse e coinvolgimento
- Partecipazione
- Evoluzione progressiva delle situazioni e dei comportamenti

## CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE CAPACITÀ RELAZIONALI

I criteri di valutazione delle capacità relazionali sono particolarmente afferenti al campo di esperienza "il sé e l'altro", nel quale il bambino prende coscienza della propria identità e apprende le prime regole necessarie alla vita sociale. In particolare la verifica avviene attraverso osservazioni sistematiche e occasionali, conversazioni libere e guidate e autovalutazione diretta.



## VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI - SCUOLA PRIMARIA -

### Criteria di valutazione comuni:

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti ed al successo formativo degli stessi; documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno, in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. Le verifiche e le valutazioni periodiche saranno coerenti con l'offerta formativa stabilita dalla scuola, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo. Sono effettuate dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti. Il percorso di valutazione viene declinato in quattro fasi che coinvolgono i docenti delle singole discipline, il Consiglio di classe ed il Collegio dei docenti.

1° FASE: costituita dalla diagnosi iniziale e viene effettuata dal singolo docente di ciascuna disciplina attraverso prove di ingresso comuni e osservazione in classe

2° FASE: costituita dalla valutazione del docente, attraverso un'analisi del percorso complessivo dell'allievo che terrà conto di:

- livello di partenza
- atteggiamento nei confronti della disciplina
- metodo di studio
- costanza e produttività
- collaborazione e cooperazione.

Il numero minimo di verifiche scritte proposte per ciascun quadrimestre sarà di tre come stabilito dal Collegio

3° FASE: costituita dalla valutazione complessiva del consiglio di classe, dove accanto al giudizio proposto dal docente curricolare, intervengono altri elementi utili a completare la valutazione



complessiva e a stendere il giudizio finale, che sarà poi riportato sul documento di valutazione.

4° FASE: costituita dalla certificazione delle competenze come atto conclusivo della valutazione e stabilisce quindi il livello di competenze raggiunte dall'alunno nei diversi ambiti previsti dalla vigente normativa al termine della scuola primaria.

Religione cattolica e attività alternative per l'insegnamento della religione cattolica, viene redatta a cura del docente e comunicata alla famiglia, per gli alunni che di esso si sono avvalsi, una nota da consegnare unitamente alla scheda scolastica, riguardante l'interesse con il quale l'alunno segue l'insegnamento e il profitto che ne ritrae. Per le attività alternative, per gli alunni che se ne avvalgono, è resa una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

Modalità di comunicazione della valutazione alle famiglie: colloqui individuali; registro elettronico; bacheca genitori; invio a casa di compiti corretti/verifiche; eventuali comunicazioni inviate ai genitori (e-mail, note, lettere). La scuola si deve fare carico di assicurare alle famiglie una tempestiva informazione sul processo di apprendimento e la valutazione dei propri figli nel pieno rispetto delle norme vigenti sulla privacy.

### VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO -

#### Criteri di valutazione comuni

La valutazione accompagna e segue i percorsi curricolari. Ha una funzione formativa, promuove lo spirito critico e autocritico, accompagna i processi di apprendimento e ne promuove la motivazione, attraverso una comunicazione tempestiva e trasparente dei risultati e dei criteri, sia agli alunni che alle



famiglie.

La Scuola valuta anche le competenze trasversali che riguardano, oltre agli obiettivi cognitivi, anche quelli comportamentali, riferiti cioè al comportamento sociale, relazionale e nel lavoro.

La responsabilità della valutazione e la cura della documentazione competono agli insegnanti che scelgono adeguati strumenti di valutazione, in relazione ai criteri deliberati dagli organi collegiali. Le verifiche intermedie, le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni Nazionali e declinali nel curriculum.

### Criteria di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione

### Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Criteria di ammissione o di non ammissione alla classe successiva o agli Esami di Stato

Sono ammessi alla classe successiva o all'esame di Stato gli alunni che hanno raggiunto gli obiettivi didattici minimi (possesso delle conoscenze di base concernenti gli argomenti trattati nelle varie discipline, uso di un linguaggio chiaro e corretto, capacità di operare semplici collegamenti) e hanno ottenuto, con decisione assunta a MAGGIORANZA dal Consiglio di classe, un voto NON INFERIORE a sei decimi (6) in CIASCUNA disciplina o gruppo di discipline.

Per norma di Legge (art. 2, comma 3, legge 30 Ottobre 2008, n.169): la "valutazione del comportamento degli studenti,





attribuita collegialmente dal Consiglio di Classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la NON ammissione al successivo anno di corso e all'Esame di stato conclusivo del ciclo".

Ai fini della validazione dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascun studente è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale (deroga per casi eccezionali).

### Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Criteri di ammissione o di non ammissione alla classe successiva o agli Esami di Stato

Sono ammessi alla classe successiva o all'esame di Stato gli alunni che hanno raggiunto gli obiettivi didattici minimi (possesso delle conoscenze di base concernenti gli argomenti trattati nelle varie discipline, uso di un linguaggio chiaro e corretto, capacità di operare semplici collegamenti) e hanno ottenuto, con decisione assunta a MAGGIORANZA dal Consiglio di classe, un voto NON INFERIORE a sei decimi (6) in CIASCUNA disciplina o gruppo di discipline.

Per norma di Legge (art. 2, comma 3, legge 30 Ottobre 2008, n.169): la "valutazione del comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal Consiglio di Classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la NON ammissione al successivo anno di corso e all'Esame di stato conclusivo del ciclo".

Ai fini della validazione dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascun studente è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale (deroga per casi eccezionali).





PIANO PER L'INCLUSIONE

## AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

La scuola realizza da anni attività curricolari ed extracurricolari atte a favorire l'inclusione degli studenti con disabilità. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità nei consigli di interclasse, nelle riunioni del gruppo GLI e negli incontri del GLO. La scuola si prende cura degli studenti con bisogni educativi speciali a livello istituzionale (PTOF e PON), con la coordinazione delle funzioni strumentali preposte alla predisposizione e verifica dei Piani Didattici Personalizzati. L'istituzione scolastica per quest'anno ha avviato il progetto di inclusione "A scuola d'ambiente" che cura la socializzazione e l'inclusione dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado. Inoltre da quest'anno è stato realizzato un progetto di istruzione domiciliare e ospedaliera per gli alunni e alle alunne che si trovassero nella condizione di doversi assentare per oltre 30 giorni (certificati) per motivi di salute. La nostra istituzione scolastica ha deliberato in Collegio l'approvazione di tale progetto per garantire il diritto allo studio; prevenire l'abbandono scolastico; favorire la continuità del rapporto apprendimento-insegnamento; mantenere rapporti relazionali e affettivi con l'ambiente scolastico e i compagni e le compagne.





## Traguardi attesi in uscita

### Infanzia

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"G.FAVA-PLESSO VIA REINA	CTAA8BC01V
G.FAVA-PLESSO - TIMPARELLO	CTAA8BC02X
SANTA LUCIA	CTAA8BC031

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

---

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



## Primaria

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"G.FAVA"PLESSO-TIMPARELLO	CTEE8BC014
"G.FAVA " - PLESSO "REINA"	CTEE8BC025
"G.FAVA" PLESSO VIA VILLINI	CTEE8BC036

## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

## Secondaria I grado

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"G.FAVA" SCUOLA MEDIA	CTMM8BC013



## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



## Insegnamenti e quadri orario

### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: "G.FAVA-PLESSO VIA REINA CTAA8BC01V**

25 Ore Settimanali

### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: G.FAVA-PLESSO - TIMPARELLO CTAA8BC02X**

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

### SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: "G.FAVA"PLESSO-TIMPARELLO CTEE8BC014**

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE



## SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: "G.FAVA " - PLESSO "REINA" CTEE8BC025**

27 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: "G.FAVA" PLESSO VIA VILLINI CTEE8BC036**

27 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

**Tempo scuola della scuola: "G.FAVA" SCUOLA MEDIA CTMM8BC013**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66





Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



## Curricolo di Istituto

### I.C. "G.FAVA" MASCALUCIA

---

Primo ciclo di istruzione

---

### Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

#### Traguardi di competenza

##### ○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Legalità**

Progetto di educazione civica per la scuola secondaria di primo grado

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

##### ○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile**

Progetto curriculare per le classi quarte e le classi della scuola secondaria di primo grado

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio



## Monte ore annuali

### Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I		✓
Classe II		✓
Classe III		✓
Classe IV		✓
Classe V		✓

### Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I		✓
Classe II		✓
Classe III		✓

## Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

### ○ Coding si parte!

Progetto di coding ed educazione digitale per i bambini di 5 anni della scuola dell'infanzia



## Finalità collegate all'iniziativa

- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

## Campi di esperienza coinvolti

- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

### ○ **Strada amica: gioco, pedalo e mi diverto!**

Progetto di educazione stradale

## Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

## Campi di esperienza coinvolti

- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole

### ○ **Giardinieri in erba!**

Progetto di giardinaggio e rispetto dell'ambiente

## Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui



## Campi di esperienza coinvolti

- La conoscenza del mondo

## Aspetti qualificanti del curricolo

### Curricolo verticale

# **CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO**

## CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO

*"La scuola persegue una doppia linea formativa: verticale e orizzontale. La linea verticale esprime l'esigenza di impostare una formazione che possa poi continuare lungo l'intero arco della vita..."* (Indicazioni Nazionali 2012)

Il curricolo verticale rappresenta il nucleo del Piano Triennale dell'Offerta Formativa del nostro istituto ed esprime le esperienze didattiche che condurranno i nostri allievi gradualmente al raggiungimento delle competenze attese promuovendo, attraverso l'attività didattica, un apprendimento di qualità che parta dall'esperienza evitando nozioni vuote.

È un percorso unitario che tiene conto delle esigenze del territorio e delle prescrizioni nazionali (traguardi delle competenze, obiettivi, discipline/campi di esperienza, profilo dello studente). La competenza si basa sulla conoscenza e



abilità delle discipline e tiene conto dell'atteggiamento dell'allievo per giungere al compito di realtà legato al contesto territoriale della scuola.

## COMPETENZE

DISCIPLINE

CONOSCENZE

ABILITÀ

COMPITO AUTENTICO NEL CONTESTO REALE

ATTEGGIAMENTI

Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione dello sviluppo personale, l'inclusione sociale, la partecipazione alla vita sociale e una maggiore attenzione alla salute. Si sviluppano in una



prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta. Sono la componente essenziale del pensiero critico, la risoluzione di problemi, il lavoro di squadra, le abilità comunicative e negoziali, le abilità analitiche, la creatività e le abilità interculturali.

Partendo dalle competenze chiave-europee (aggiornate il 22 maggio 2018 dal Consiglio europeo), saranno analizzate i traguardi per lo sviluppo delle competenze raggiungibili con i campi di esperienza della scuola dell'infanzia e le discipline della scuola primaria e secondaria di primo grado e gli obiettivi di apprendimento. Il sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente. Il 22 maggio 2018 il Consiglio europeo, ha varato la Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente e l'Allegato Quadro di riferimento europeo. Il nuovo quadro di riferimento delinea otto tipi di competenze.

#### COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE

La competenza alfabetica funzionale indica la capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti. Essa implica l'abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo. Il suo sviluppo costituisce la base per l'apprendimento successivo e l'ulteriore interazione linguistica. A seconda del contesto, la competenza alfabetica funzionale può essere sviluppata nella lingua madre, nella lingua dell'istruzione scolastica e/o nella lingua ufficiale di un paese o di una regione.

#### CONOSCENZE





- ü Conoscenza della lettura e della scrittura e una buona comprensione delle informazioni scritte
- ü Conoscenza del vocabolario, della grammatica funzionale e delle funzioni del linguaggio.
- ü Conoscenza dei principali tipi di interazione verbale
- ü Conoscenza di una serie di testi letterari e non letterari
- ü Conoscenza delle caratteristiche principali di diversi stili e registri della lingua

## **ABILITÀ**

- ü Comunicare e relazionare efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo in forma orale e scritta in tutta una serie di situazioni
- ü Adattare la propria comunicazione in funzione della situazione
- ü Distinguere e utilizzare fonti di diverso tipo
- ü Cercare, raccogliere ed elaborare informazioni
- ü Usare ausili
- ü Formulare ed esprimere argomentazioni in modo convincente e appropriato al contesto, sia oralmente sia per iscritto.
- ü Pensiero critico
- ü Valutare informazioni e servirsene

## **ATTEGGIAMENTI**



- ü Disponibilità al dialogo critico costruttivo
- ü Apprezzamento delle qualità estetiche
- ü Interesse a interagire con gli altri
- ü Consapevolezza dell'impatto della lingua sugli altri
- ü Necessità di capire e usare la lingua in modo positivo e socialmente responsabile

## COMPETENZA MULTILINGUISTICA

Tale competenza definisce la capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare. In linea di massima essa condivide le abilità principali con la competenza alfabetica: si basa sulla capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali a seconda dei desideri o delle esigenze individuali. Le competenze linguistiche comprendono una dimensione storica e competenze interculturali. Tale competenza si basa sulla capacità di mediare tra diverse lingue e mezzi di comunicazione, come indicato nel quadro comune europeo di riferimento.



## CONOSCENZE

- ü Conoscenza del vocabolario
- ü Conoscenza della grammatica funzionale di lingue diverse
- ü Consapevolezza dei principali tipi di interazione verbale e di registri linguistici
- ü Conoscenza delle convenzioni sociali, dell'aspetto culturale e della variabilità dei linguaggi

## ABILITÀ

- ü Comprendere messaggi orali
- ü Iniziare, sostenere e concludere conversazioni
- ü Leggere, comprendere e redigere testi, a livelli diversi di padronanza in diverse lingue, a seconda delle esigenze individuali
- ü Saper usare gli strumenti in modo opportuno
- ü Imparare le lingue in modo formale, non formale e informale tutta la vita

## ATTEGGIAMENTI

- ü Apprezzamento della diversità culturale



- ü Interesse e curiosità per lingue diverse e per la comunicazione interculturale
- ü Rispetto per il profilo linguistico individuale di ogni persona
- ü Rispetto per la lingua materna di chi appartiene a minoranze e/o proviene da un contesto migratorio
- ü Valorizzazione della lingua ufficiale o delle lingue ufficiali di un paese come quadro comune di interazione

## **COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA**

La competenza matematica è la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza della competenza aritmetico-matematica, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che sulla conoscenza. La competenza matematica comporta, a differenti livelli, la capacità di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi) e la disponibilità a farlo.

La competenza in scienze si riferisce alla capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici, e alla disponibilità a farlo. Le competenze in tecnologie e ingegneria sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare



risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in scienze, tecnologie e ingegneria implica la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e della responsabilità individuale del cittadino.

## **CONOSCENZE**

- ü Solida conoscenza dei numeri, delle misure e delle strutture, delle operazioni fondamentali e delle presentazioni matematiche di base
- ü Comprensione dei termini e dei concetti matematici
- ü Consapevolezza dei quesiti cui la matematica può fornire una risposta
- ü Conoscenza dei principi di base del mondo naturale
- ü Conoscenza di concetti, teorie, principi e metodi scientifici fondamentali
- ü Conoscenza di tecnologie, prodotti e processi tecnologici
- ü Comprensione dell'impatto delle scienze, delle tecnologie e dell'ingegneria, così come dell'attività umana in genere, sull'ambiente naturale
- ü Comprensione di progressi, limiti e rischi delle teorie, applicazioni e tecnologie scientifiche nella società in senso lato (in relazione alla presa di decisione, ai valori, alle questioni morali, alla cultura ecc.)

## **ABILITÀ**



- ü Saper applicare i principi e i processi matematici di base nel contesto quotidiano nella sfera domestica e lavorativa
- ü Seguire e vagliare concatenazioni di argomenti
- ü Essere in grado di svolgere un ragionamento matematico, di comprendere le prove matematiche e di comunicare in linguaggio matematico
- ü Saper usare i sussidi appropriati, tra i quali i dati statistici e i grafici
- ü Comprendere gli aspetti matematici della digitalizzazione
- ü Comprensione della scienza in quanto processo di investigazione mediante metodologie specifiche, tra cui osservazioni ed esperimenti controllati
- ü Capacità di utilizzare il pensiero logico e razionale per verificare un'ipotesi
- ü Comprensione della scienza in quanto processo di investigazione mediante metodologie specifiche, tra cui osservazioni ed esperimenti controllati
- ü Disponibilità a rinunciare alle proprie convinzioni se esse sono smentite da nuovi risultati empirici
- ü Capacità di utilizzare e maneggiare strumenti e macchinari tecnologici nonché dati scientifici per raggiungere un obiettivo o per formulare una decisione o conclusione sulla base di dati probanti
  - ü Essere anche in grado di riconoscere gli aspetti essenziali dell'indagine scientifica
  - ü Essere capaci di comunicare le conclusioni e i ragionamenti afferenti

## **ATTEGGIAMENTI**





- ü Rispetto della verità
- ü Disponibilità a cercare le cause e a valutarne la validità
- ü Valutazione critica e curiosità
- ü Interesse per le questioni etiche
  
- ü Attenzione sia alla sicurezza sia alla sostenibilità ambientale, in particolare per
  - quanto concerne il progresso scientifico e tecnologico in relazione all'individuo,
  - alla famiglia, alla comunità e alle questioni di dimensione globale

## COMPETENZA DIGITALE

La competenza digitale presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla ciber-sicurezza), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico.

## CONOSCENZE

- ü Comprendere in che modo le tecnologie digitali possono essere di aiuto alla comunicazione, alla creatività e all'innovazione, pur nella consapevolezza di quanto ne consegue in termini di opportunità, limiti, effetti e rischi





- ü Comprendere i principi generali, i meccanismi e la logica che sottendono alle tecnologie digitali in evoluzione
- ü Conoscere il funzionamento e l'utilizzo di base di diversi dispositivi, software e reti
- ü Assumere un approccio critico nei confronti della validità, dell'affidabilità e dell'impatto delle informazioni e dei dati resi disponibili con strumenti digitali
- ü Essere consapevoli dei principi etici e legali chiamati in causa con l'utilizzo delle tecnologie digitali

#### ABILITÀ

- ü Essere in grado di utilizzare le tecnologie digitali come ausilio per la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale, la collaborazione con gli altri e la creatività nel raggiungimento di obiettivi personali, sociali o commerciali
- ü Utilizzare, accedere, filtrare, valutare, creare, programmare e condividere contenuti digitali
- ü Essere in grado di gestire e proteggere informazioni, contenuti, dati e identità digitali
- ü Riconoscere software, dispositivi, intelligenza artificiale o robot e interagire efficacemente con essi

#### ATTEGGIAMENTI

- ü Atteggiamento riflessivo e critico, ma anche improntato alla curiosità, aperto e



interessato al futuro della loro evoluzione

ü Approccio etico, sicuro e responsabile all'utilizzo di tali strumenti

## COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE

Consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.

## CONOSCENZE

ü Comprendere i codici di comportamento e le norme di comunicazione generalmente accettati in ambienti e società diversi

ü Conoscenza degli elementi che compongono una mente, un corpo e uno stile di vita salutari

ü Conoscenza delle proprie strategie di apprendimento preferite

ü Conoscenza delle proprie necessità di sviluppo delle competenze

ü Conoscenza di diversi modi per sviluppare le competenze e per cercare le occasioni di istruzione, formazione e carriera, o per individuare le forme di orientamento e sostegno disponibili



## **ABILITÀ**

- ü Individuare le proprie capacità
- ü Concentrarsi, gestire la complessità, riflettere criticamente e prendere decisioni
- ü Imparare e lavorare sia in modalità collaborativa sia in maniera autonoma
- ü Organizzare il proprio apprendimento, perseverare, saperlo valutare e condividere
- ü Cercare sostegno quando opportuno e gestire in modo efficace la propria carriera e le proprie interazioni sociali
- ü Essere resilienti e capaci di gestire l'incertezza e lo stress
- ü Saper comunicare costruttivamente in ambienti diversi
- ü Collaborare nel lavoro in gruppo e negoziare
- ü Manifestare tolleranza
- ü Esprimere e comprendere punti di vista diversi
- ü Creare fiducia e provare empatia

## **ATTEGGIAMENTI**

- ü Atteggiamento positivo verso il proprio benessere personale, sociale e fisico e verso l'apprendimento per tutta la vita
- ü Atteggiamento improntato a collaborazione, assertività e integrità
- ü Rispetto della diversità degli altri e delle loro esigenze



- ü Disponibilità sia a superare i pregiudizi, sia a raggiungere compromessi
- ü Essere in grado di individuare e fissare obiettivi, di automotivarsi e di sviluppare resilienza e fiducia per perseguire e conseguire l'obiettivo di apprendere lungo tutto il corso della vita
- ü Affrontare i problemi per risolverli, utile sia per il processo di apprendimento sia per la capacità di gestire gli ostacoli e i cambiamenti
- ü Desiderio di applicare quanto si è appreso in precedenza e le proprie esperienze di vita
- ü Curiosità di cercare nuove opportunità di apprendimento e sviluppo nei diversi contesti della vita

## **COMPETENZE IN MATERIA DI CITTADINANZA**

La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

## **CONOSCENZE**

- ü Conoscenza dei concetti e dei fenomeni di base riguardanti gli individui, i gruppi, le organizzazioni lavorative, la società, l'economia e la cultura
- ü Comprensione dei valori comuni dell'Europa
- ü Conoscenza delle vicende contemporanee



- ü Interpretazione critica dei principali eventi della storia nazionale, europea e mondiale
- ü Conoscenza degli obiettivi, dei valori e delle politiche dei movimenti sociali e politici
- ü Conoscenza dei sistemi sostenibili, in particolare dei cambiamenti climatici e demografici a livello globale e delle relative cause
  
- ü Conoscenza dell'integrazione europea, unitamente alla consapevolezza della diversità e delle identità culturali in Europa e nel mondo
  
- ü Comprensione delle dimensioni multiculturali e socioeconomiche delle società europee e del modo in cui l'identità culturale nazionale contribuisce all'identità europea

## **ABILITÀ**

- ü Capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per conseguire un interesse comune o pubblico, come lo sviluppo sostenibile della società
- ü Capacità di pensiero critico e abilità integrate di risoluzione dei problemi
- ü Capacità di sviluppare argomenti e di partecipare in modo costruttivo alle attività della comunità, oltre che al processo decisionale a tutti i livelli, da quello locale e nazionale al livello europeo e internazionale
  
- ü Capacità di accedere ai mezzi di comunicazione sia tradizionali sia nuovi, di interpretarli criticamente e di interagire con essi, nonché di comprendere il ruolo e le funzioni dei media nelle società democratiche



## **ATTEGGIAMENTI**

- ü Rispetto dei diritti umani (base della democrazia e presupposto di un atteggiamento responsabile e costruttivo)
- ü Partecipazione costruttiva: disponibilità a partecipare a un processo decisionale democratico a tutti i livelli e alle attività civiche
- ü Sostegno della diversità sociale e culturale, della parità di genere e della coesione sociale, di stili di vita sostenibili, della promozione di una cultura di pace e non violenza
- ü Disponibilità a rispettare la privacy degli altri e a essere responsabili in campo ambientale
- ü Interesse per gli sviluppi politici e socioeconomici, per le discipline umanistiche e per la comunicazione interculturale
- ü Disponibilità sia a superare i pregiudizi sia a raggiungere compromessi ove necessario e a garantire giustizia ed equità sociali

## **COMPETENZA IMPRENDITORIALE**

La competenza imprenditoriale si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore





culturale, sociale o finanziario.

## **CONOSCENZE**

- ü Consapevolezza che esistono opportunità e contesti diversi nei quali è possibile trasformare le idee in azioni nell'ambito di attività personali, sociali e professionali
- ü Comprensione di come tali opportunità si presentano
- ü Conoscere e capire gli approcci di programmazione e gestione dei progetti, in relazione sia ai processi sia alle risorse
- ü Conoscere i principi etici e le sfide dello sviluppo sostenibile
- ü Essere consapevoli delle proprie forze e debolezze

## **ABILITÀ**

- ü Creatività, che comprende immaginazione, pensiero strategico e risoluzione dei problemi
- ü Riflessione critica e costruttiva in un contesto di innovazione e di processi creativi in evoluzione
- ü Capacità di lavorare sia individualmente sia in modalità collaborativa in gruppo, di mobilitare risorse (umane e materiali) e di mantenere il ritmo dell'attività
- ü Capacità di assumere decisioni finanziarie relative a costi e valori





- ü Capacità di comunicare e negoziare efficacemente con gli altri
- ü Saper gestire l'incertezza, l'ambiguità e il rischio in quanto fattori rientranti nell'assunzione di decisioni informate

## **ATTEGGIAMENTI**

- ü Spirito d'iniziativa e autoconsapevolezza, proattività, lungimiranza, coraggio e perseveranza nel raggiungimento degli obiettivi
- ü Desiderio di motivare gli altri
- ü Capacità di valorizzare le idee altrui, di provare empatia e di prendersi cura delle persone e del mondo
- ü Saper accettare la responsabilità applicando approcci etici in ogni momento

## **COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE**

La competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. Presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti.



## CONOSCENZE

- ü Conoscenza delle culture e delle espressioni locali, nazionali, regionali, europee e mondiali, comprese le loro lingue, il loro patrimonio espressivo e le loro tradizioni
- ü Conoscenza dei prodotti culturali
- ü Comprensione di come tali espressioni possono influenzarsi a vicenda e avere effetti sulle idee dei singoli individui
- ü Comprensione dei diversi modi della comunicazione di idee tra l'autore, il partecipante e il pubblico nei testi scritti, stampati e digitali, nel teatro, nel cinema, nella danza, nei giochi, nell'arte e nel design, nella musica, nei riti, nell'architettura oltre che nelle forme ibride
- ü Consapevolezza dell'identità personale e del patrimonio culturale all'interno di un mondo caratterizzato da diversità culturale
- ü Comprensione del fatto che le arti e le altre forme culturali possono essere strumenti per interpretare e plasmare il mondo

## ABILITÀ

- ü Capacità di esprimere e interpretare idee figurative e astratte, esperienze ed emozioni con empatia
- ü Capacità di farlo in diverse arti e in altre forme culturali.
- ü Capacità di riconoscere e realizzare le opportunità di valorizzazione personale, sociale o commerciale mediante le arti e altre forme culturali



ü Capacità di impegnarsi in processi creativi, sia individualmente sia collettivamente

## ATTEGGIAMENTI

ü Atteggiamento aperto e rispettoso nei confronti delle diverse manifestazioni dell'espressione culturale

ü Approccio etico e responsabile alla titolarità intellettuale e culturale

ü Curiosità nei confronti del mondo

ü Apertura per immaginare nuove possibilità e disponibilità a partecipare a esperienze culturali

ASSOCIAZIONE DI COMPETENZE PER I NOSTRI ORDINI DI SCUOLA	CAMPI DI ESPERIENZA DELL'INFANZIA	SCIENZE E DISCIPLINE SECONDARIA DI PRIMO GRADO
<b>COMPETENZE CHIAVE</b>	<b>CAMPI DI ESPERIENZA</b>	<b>DISCIPLINE</b>
ALFABETICA FUNZIONALE	I DISCORSI E LE PAROLE	ITALIANO
MULTILINGUISTICA	I DISCORSI E LE PAROLE	LINGUE STRANIERE
MATEMATICA E	LA CONOSCENZA DEL	MATEMATICA-



COMPETENZE IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA	MONDO	SCIENZE-GEOGRAFIA-TECNOLOGIA
COMPETENZA DIGITALE	TUTTI I CAMPI DI ESPERIENZA	TUTTE LE DISCIPLINE
PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE AD IMPARARE	TUTTI I CAMPI DI ESPERIENZA	TUTTE LE DISCIPLINE
IN MATERIA DI CITTADINANZA	TUTTI I CAMPI DI ESPERIENZA	EDUCAZIONE CIVICA E TUTTE LE DISCIPLINE
IMPRENDITORIALE	TUTTI I CAMPI DI ESPERIENZA	TUTTE LE DISCIPLINE
MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	IL SÉ E L'ALTRO- IMMAGINI, SUONI E COLORI-IL CORPO E MOVIMENTO	STORIA-ARTE E IMMAGINE-MUSICA- EDUCAZIONE FISICA- RELIGIONE

STRATEGIE DIDATTICHE E APPROCCI METODOLOGICI

**SCUOLA DELL'INFANZIA**



- ü Gioco: simbolico, strutturato, cognitivo
- ü Osservazione sistematica: consente di riorganizzare l'azione educativa
- ü Lavoro di gruppo e attività laboratoriale: permette l'esplorazione e la socializzazione
- ü Organizzazione degli spazi e dei materiali
- ü Circle time
- ü Problem Solving
- ü Uscite didattiche

## SCUOLA PRIMARIA

- ü Didattica laboratoriale
- ü Problem Solving
- ü Storytelling: attiva processi significativi attraverso il racconto e l'ascolto di storie
- ü Cooperative Learning: lavoro di gruppo strutturato



- ü Peer Education
- ü Didattica integrata: utile per assecondare i diversi stili cognitivi
- ü Circle time
- ü Stem: la sigla sta per Science, Technology, Engineering, Math (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) e raggruppa gli argomenti chiave per un'educazione al passo coi tempi
- ü Teal: la sigla sta per Technology Enhanced Active Learning ovvero Tecnologie per l'Apprendimento Attivo
- ü Uscite didattiche

## **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

- ü Writing and reading: laboratori di scrittura creativa
- ü Circle time
- ü Didattica integrata
- ü Storytelling
- ü Cooperative Learning
- ü Mappe concettuali
- ü Brainstorming: bombardamento di idee da parte degli alunni che poi vengono analizzate e ordinate



ü Uscite didattiche

## **ASSOCIAZIONE COMPETENZE-CAMPI DI ESPERIENZA- DISCIPLINE PER I NOSTRI ORDINI DI SCUOLA**

STRATEGIE DIDATTICHE E APPROCCI METODOLOGICI

### **SCUOLA DELL'INFANZIA**

- ü Gioco: simbolico, strutturato, cognitivo
- ü Osservazione sistematica: consente di riorganizzare l'azione educativa
- ü Lavoro di gruppo e attività laboratoriale: permette l'esplorazione e la socializzazione
- ü Organizzazione degli spazi e dei materiali
- ü Circle time
- ü Problem Solving
- ü Uscite didattiche





## SCUOLA PRIMARIA

ü Didattica laboratoriale

ü Problem Solving

ü Storytelling: attiva processi significativi attraverso il racconto e l'ascolto di storie

ü Cooperative Learning: lavoro di gruppo strutturato

ü Peer Education

ü Didattica integrata: utile per assecondare i diversi stili cognitivi

ü Circle time

ü Stem: la sigla sta per Science, Technology, Engineering, Math (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) e raggruppa gli argomenti chiave per un'educazione al passo coi tempi

ü Teal: la sigla sta per Technology Enhanced Active Learning ovvero Tecnologie per l'Apprendimento Attivo

ü Uscite didattiche



## **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

- ü Writing and reading: laboratori di scrittura creativa
- ü Circle time
- ü Didattica integrata
- ü Storytelling
- ü Cooperative Learning
- ü Mappe concettuali
- ü Brainstorming: bombardamento di idee da parte degli alunni che poi vengono analizzate e ordinate
- ü Uscite didattiche





## Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Vedi progetti

## Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

1

CURRICOLO VERTICALE di EDUCAZIONE CIVICA

Infanzia - primaria - secondaria 1^grado

### ***Premessa***

Per la scuola formare il cittadino responsabile e attivo significa non solo insegnare le norme



fondamentali degli ordinamenti di cui siamo parte ma soprattutto aiutare i bambini a trovare dentro di sé e nella comprensione degli altri, nella storia e nella vita quotidiana, le basi affettive ed etiche da cui dipendono sia il rispetto e la condivisione delle norme esistenti, ma anche l'impegno ad operare per migliorare sempre più le stesse norme. Un percorso che gradualmente, nel rispetto dell'età e degli ordini di istruzione, guidi l'alunno a sentirsi non solo cittadino attivo all'interno dei propri confini territoriali ma che lo proietti nella più grande dimensionalità data da una sentita compartecipazione a livello europeo ed internazionale, collaborando e attivandosi efficacemente nell'operosità di una cultura della democrazia. Ed è proprio questa la sfida per la quale l'azione educativa viene chiamata ad operare attraverso l'insegnamento dell'Educazione Civica. Un percorso di sensibilizzazione ad ampio spettro che dalla conoscenza dei principi fondamentali della nostra Costituzione che regola la vita del buon cittadino, guidi gli alunni all'operosità attiva di tali principi che vengono messi in atto nella vita quotidiana, nel rapporto con gli altri, nella divulgazione e compartecipazione a livello globale dei valori democratici. L'operosità pratica di una cittadinanza attiva che, come auspicato da varie normative italiane e internazionali (fra le quali dalla L 105/15 dall'art 1 della L 92/19, l'agenda 2030 e le competenze chiave per l'apprendimento permanente) si concretizzi attraverso la valorizzazione dei principi di interculturalità, della pace, nel rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri. Come descrive il prof Fiorin: **"Il sistema educativo deve formare cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività più ampie e composite, siano esse quella nazionale, quella europea, quella mondiale"...**

In queste parole si ritrova dunque l'essenza di **cittadinanza attiva**. L'insegnamento dei valori insiti nell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission di un'istituzione scolastica. Sulla base di tali premesse il presente curricolo, elaborato dal Collegio dei Docenti nell'esercizio dell'autonomia di sperimentazione, è volto ad offrire, come previsto dalla Legge. n° 92/2019 e dal Decreto attuativo del 22 giugno 2020, ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza, favorendone l'apprendimento. La progettazione di un curricolo verticale ha il compito di integrare gli obiettivi definiti dalle normative ministeriali, che garantiscono l'unitarietà del sistema nazionale, con la realtà sociale e culturale dove la scuola si ritrova ad essere inserita, tenendo conto delle specifiche esigenze rilevate nell'ascolto dei bisogni degli alunni



e nel confronto con le richieste e le attese delle famiglie e del territorio; avendo quale obiettivo quello di delineare un percorso dotato di razionalità, coerenza, continuità, efficienza e trasparenza. Il curricolo verticale diviene quindi uno strumento essenziale nel favorire una comunicazione efficace tra i diversi ordini di scuola, assicurare agli alunni un percorso armonico di crescita globale, consentendo loro l'acquisizione di tutte quelle competenze, abilità, conoscenze e quadri concettuali adeguati alle personali potenzialità, che risultano fondamentali alla realizzazione del proprio progetto di vita. La progettazione del presente curricolo, che si basa su elementi di sviluppo graduale e progressivo delle conoscenze dell'allievo, con obiettivi trasversali e interconnessi, viene pianificata tenendo conto di specifiche arie di riferimento di seguito descritte:

- conoscenza del livello di partenza dei discenti;
  
- scelta delle strategie operative più appropriate (metodi e tecniche di verifica e valutazione), sulla base delle linee guida nazionali, che indicano anche il livello di competenza che gli alunni devono raggiungere;
  
- analisi delle motivazioni verso il lavoro scolastico;
  
- disponibilità delle risorse didattiche;
  
- contestualizzazione del progetto (scolastico e territoriale);
  
- verifica e valutazione.



La definizione del presente curricolo di Educazione Civica trova i suoi riferimenti normativi nelle "Indicazioni Nazionali e nuovi scenari", nella nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente (22 maggio 2018) del Consiglio dell'Unione Europea, nella Legge n. 92/2019 che introduce l'insegnamento trasversale dell'educazione civica nelle scuole e nel decreto n. 35 del 2020 recante nell'Allegato A le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica e nell'Allegato B l'Integrazione al Profilo delle competenze al termine del primo ciclo, di cui alle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione vigenti. Inoltre la costruzione di una cittadinanza globale a cui mira l'apprendimento dell'educazione civica rientra anche negli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, "un programma **d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità**" sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU e caratterizzata da 17 obiettivi per lo Sviluppo. La scuola si ritrova direttamente coinvolta con l'obiettivo n. 4: **"Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti"**. Nel documento si sottolinea inoltre che l'istruzione può, comunque, fare molto per tutti gli obiettivi enunciati nell'Agenda, **"fornendo competenze culturali, metodologiche, sociali per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale e per dotare i giovani cittadini di strumenti per agire nella società del futuro in modo da migliorarne gli assetti"**

La legge n. 92 del 20 agosto 2019 all'art 1 sancisce che: l'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri stabilendo inoltre che l'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della





Costituzione italiana e delle Istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare, in particolare, i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona. .). Suddetta Legge ha introdotto in forma obbligatoria tale apprendimento in tutti gli ordini di scuola a partire dall'anno scolastico 2020/2021 con la finalità di:

**formare cittadini responsabili e attivi e promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri;**

**sviluppare la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.**

La normativa inoltre sottolineando il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, riconosce ogni disciplina come parte integrante della formazione civica e sociale di ogni alunno, rendendo consapevole la loro interconnessione nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola.

È importante inoltre ricordare come nell'articolo 7 della Legge venga affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro anche integrando il Patto Educativo di Corresponsabilità ed estendendolo alla scuola primaria e



dell'infanzia.

Secondo normativa l'insegnamento dell'Educazione Civica non può essere inferiore a 33 ore annue e deve avvenire in maniera trasversale e in contitolarità; pertanto, più docenti ne cureranno l'attuazione nel corso dell'anno scolastico. I docenti della Scuola concordano inoltre che la distribuzione oraria delle 33 ore previste potrà eventualmente subire variazioni ed essere aggiornata nel mese di settembre ad inizio dell'anno scolastico.

Inoltre nella progettazione del seguente curricolo, nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica, viene prospettata la validità di affidare al docente referente e coordinatore, in attività di compresenza, con orario concordato l'attività educativa-didattica nelle classi quinte della scuola primaria mirata specificatamente all'approfondimento di particolari tematiche o contesti riguardanti ad esempio la preparazione di seminari, gite di istruzione, incontro con figure istituzionali, messa in atto di progetti mirati ecc Il processo di insegnamento-apprendimento di Educazione Civica sarà attuato secondo i criteri dati prioritamente dall'individualizzazione dell'insegnamento in rapporto ai reali bisogni degli alunni - della interdisciplinarietà dei contenuti dalla gradualità nella selezione dei contenuti nell'ambito della logica strutturale (campi d'esperienza, discipline) dagli stili d'apprendimento di ciascun alunno. Per quanto riguarda gli alunni della scuola dell'infanzia la metodologia avrà come base il coinvolgimento diretto dei bambini in esperienze vissute che li vedono protagonisti attivi. Di conseguenza le strategie metodologiche didattiche che saranno adottate prevedono:

- Il gioco come sfondo motivante e peculiare del fare e dell'agire dei bambini.
- L'esplorazione e la ricerca per incoraggiare l'attenzione ai fenomeni, stimolando la curiosità per far nascere domande.
- La rielaborazione delle esperienze attraverso i diversi linguaggi.
- La relazione educativa per ascoltare, incoraggiare e facilitare il bambino, sostenendolo e guidandolo.

Le modalità scelte consentiranno di articolare le attività in base ai bisogni dei bambini ed alle competenze che si vogliono raggiungere, consolidare e arricchire. Infatti le competenze



si sviluppano non solo durante le attività educativo-didattiche spontanee e strutturate, ma anche durante il gioco libero e la routine quotidiana.

In merito alle classi della primaria e della secondaria le attività saranno condotte nell'utilizzo di apposite strategie metodologiche quali: braim storming, role play, cooperative learning, service learning, problem solving, discussione guidata, Fair Play Tecniche di organizzazione, rappresentazione e rielaborazione dei contenuti; attività laboratoriali; utilizzo di mappe concettuali e riassunti; utilizzo di schemi riepilogativi,utilizzo di materiali multimediali Un' attenzione particolare sarà riservata al service learning un approccio pedagogico che unisce in un unico progetto ben articolato i PROCESSI D'INSEGNAMENTO/APPRENDIMENTO e L'INTERVENTO NELLA REALTA', dedicata a percorsi educativi tesi ad awvalorare e supportare negli alunni la presa di coscienza di cittadinanza attiva L'elemento innovativo di questo approccio sta nel collegare strettamente il servizio all'apprendimento in una sola attività educativa articolata e coerente. La sua implementazione consente simultaneamente di imparare e di agire e, in questo senso, si presenta come una pedagogia capace di migliorare l'apprendimento e, al tempo stesso, potenziare i valori della cittadinanza attiva. Attraverso questo tipo di esperienza, messa a punto sin dalla scuola dell'infanzia, che integra apprendimento e servizio, gli studenti potranno interiorizzare importanti valori quali: solidarietà collaborazione, , legalità, uguaglianza, rispetto e cura per gli altri, per l'ambiente.

Nell'ottica universale dalle trasformazioni in atto nella nostra società. l'insegnamento dell'Educazione Civica ha il compito di porre l'attenzione sia sulla realtà nazionale attraverso lo studio dei principi fondamentali della Costituzione italiana, sia, contemporaneamente, sugli stretti legami con l'Unione europea e con gli organismi internazionali., Ciò al fine di aiutare le nuove generazioni ad uscire da logiche etnocentriche,



favorendo in essi una visione più ampia della realtà, che li conduca a sentirsi ed essere cittadini attivi dell'Europa e del mondo; ossia, partecipando attivamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, A tal fine è necessario che la scuola aiuti i ragazzi a mettere in relazione le molteplici esperienze culturali emerse nei diversi spazi e nei diversi tempi della storia europea e della storia dell'umanità, accompagnandoli in un percorso di crescita che li aiuti nella costruzione di una comunità ricca di differenze, solidale e inclusiva, diventando corresponsabili del proprio ed altrui destino in quanto cittadini di un unico pianeta. Per far ciò occorre, così come prevista dalla recente Raccomandazione del Consiglio europeo del 22 maggio 2018, che gli alunni, sin dai primi anni di scuola acquisiscano la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità. La capacità di partecipare attivamente alla vita civile risulta quindi possibile grazie alla conoscenza e al rispetto di valori condivisi che fanno riferimento a concetti quali democrazia, giustizia, uguaglianza, diritti e doveri dei cittadini, identità culturali, rispetto dell'ambiente. Partecipare per le nuove generazioni significa, prima di tutto, stare insieme agli altri, interagendo in modo positivo, cercando di capire i diversi punti di vista e rispettando i diritti fondamentali delle altre persone. Significa imparare a vedere gli altri come un aiuto e una risorsa per affrontare e risolvere insieme i problemi che riguardano la collettività e per realizzare attività che consentono di raggiungere obiettivi comuni. Questa chiave di lettura dell'insegnamento dell'Educazione Civica è alla base della seguente proposta curricolare verticale che così come indicato dalle Linee Guida, si svilupperà attraverso 3 nuclei concettuali fondamentali:

#### SVILUPPO SOSTENIBILE,

comprensiva di educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio. In tale contesto rientrano anche gli obiettivi definiti dall'Agenda 2030 che affrontano il tema della sostenibilità non solo riguardo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche in riferimento alla costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone. In questo nucleo, che trova



comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la protezione civile, il rispetto per gli animali e i beni comuni. Nell'Agenda 2030 dell'ONU i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile .

#### CITTADINANZA DIGITALE (

(art.5 della Legge) esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti, la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali; consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili ad arricchire e migliorare le competenze riguardo i rischi e le insidie che l'ambiente digitale comporta. L'approccio e l'approfondimento di questi temi dovrà iniziare fin dal primo ciclo di istruzione: con opportune e diversificate strategie adeguate all'età dei bambini Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuale. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto ( cyberbullismo )

Sulla base di tale linee di riferimento il curricolo verticale , come previsto dall'art. 3 della L.92/2019 avrà quali obiettivi di apprendimento





e sviluppo delle competenze:

***Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale; Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;***

***Educazione***

***alla***

***cittadinanza***

***digitale;***

***Elementi***

***fondamentali***

***di***

***diritto***

***Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;***

***Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;***

***Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni; Formazione di base in materia di protezione civile.***



***Educazione stradale,***

***Educazione alla salute e al benessere***

***Educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva.***

***Tutte le azioni finalizzate ad alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura.***

L'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge, trova sua declinazione, così come riferito dalle Linee Guida del 22/06/2020, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Educare alla cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i rapporti interpersonali attraverso regole condivise. Il gioco e le routine che si svolgono giornalmente diventano i mediatori attraverso cui farle interiorizzare ai bambini. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno infatti essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il





costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza

***Da Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92. Allegato A***

SCUOLA  
DELL'INFANZIA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola dell'infanzia...

**Comprende l'importanza di**  
**impegnarsi per un interesse**  
**comune contribuendo ad una**  
**attività di gruppo**

**Scopre i valori dell'amicizia**  
**rispettando e riconoscendo**

**l'unicità dell'altro**

**Conosce e rispetta le regole della convivenza civile e delle dinamiche proposte all'interno di semplici giochi di ruolo**



**Conosce l'esistenza di "un Grande Libro delle Leggi" chiamato Costituzione italiana in cui sono contenute le regole basilari del vivere civile, i diritti ed i doveri del buon cittadino**

**Riconosce i principali simboli identitari della nazione italiana (bandiera, inno),**

**Conosce i principali ruoli istituzionali dal locale al globale (sindaco, presidente della Repubblica)**

**Conosce alcuni diritti dei bambini esplicitati nella Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e ratificati dall'Italia con la legge n.**

**176/1991. Riconosce la segnaletica stradale di base per un corretto esercizio del ruolo di pedone e di "piccolo ciclista"**

**Conosce le principali norme alla base della cura e dell'igiene personale (prima educazione sanitaria).**

**Si avvia alla conoscenza della propria**

**realità territoriale ed ambientale (**

**luoghi monumenti, storie, tradizioni)**

**Confronta le proprie tradizioni con**

**quelle degli altri bambini per**

**confrontare le diverse situazioni.**

**Inizia a cogliere l'importanza del rispetto,**

**della tutela, della salvaguardia ambientale**

**per il futuro dell'umanità.**

**Conosce delle principali norme alla base**

**della cura e dell'igiene personale**



**Comincia a**  
**comprendere il**  
**concetto di**  
**ecosostenibilità**  
**economica ed**  
**ambientale.**

**Conosce ed**  
**applica le**  
**regole basilari**  
**per la raccolta**  
**differenziata**

**Si appropria a comprendere i principi cardine dell'educazione alimentare:**

**Si avvia ad utilizzare con il supporto dell'insegnante i dispositivi multimediali in modo corretto (netiquette di base).**

SCUOLA DELL'  
INFANZIA

COMPETENZE CHIAVE EUROPEA



Comunicazione alfabetica funzionale

Competenza personale e sociale e  
capacità di imparare ad imparare

Competenza imprenditoriale

Competenza

in materia di

cittadinanza

Competenza

digitale

Competenza in materia di  
consapevolezza ed espressioni culturali

### Campi d'esperienza

Il sé e l'altro; il corpo e il movimento; immagini ,suoni e colori; i discorsi e le  
parole; la conoscenza del mondo

### Competenze trasversali

Costruire una cultura della sostenibilità che promuova i diritti umani, la parità di genere, la convivenza  
pacifica, la cittadinanza globale, la valorizzazione delle diversità.

### Nuclei tematici

Costituzione – legalità - solidarietà,

Sviluppo sostenibile - Educazione ambientale - Conoscenza e tutela del  
patrimonio e del territorio Educazione alla cittadinanza digitale



NUCLEI TEMATICI	TRAGUARDI DI COMPETENZA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ATTIVITA'
<p><b>COSTITUZIONE,</b> <b>LEGALITÀ,</b> <b>SOLIDARIETÀ</b></p> <p>15 ore</p>	<p><b>3/4 anni</b></p> <p>*Usare il linguaggio per comunicare ed interagire con pari ed adulti</p> <p>*Riconoscere figure autorevoli presenti nella comunità sociale</p> <p>*Imparare e sperimentare forme positive di comunicazione sociale</p> <p>*Scoprire l'esistenza di comportamenti adeguati e non adeguati</p> <p>*Muoversi in forma autonoma nello spazio vissuto</p> <p>*Sviluppare la capacità di essere autosufficienti, sapendo esprimere i propri bisogni e comprendendo quelli altrui</p> <p>*Saper orientarsi all'interno della sezione, e dell'ambiente scolastico in forma autonoma</p>	<p><b>3/4 anni</b></p> <p>*Imparare a relazionarsi con pari e adulti prendendo consapevolezza di sé.</p> <p>*Riconoscere figure autorevoli di riferimento</p> <p>*Rafforzare l'autonomia, la stima di sé, la personale identità</p> <p>*Sperimentare le prime forme di comunicazione nel rispetto, nell'ascolto di quelle altrui</p> <p>*Riconoscere e denominare i vari ambienti scolastici</p> <p>*Conoscere regole fondamentali di igiene</p> <p>*Percepirsi come soggetto parte di un gruppo</p> <p>*Esprimere sentimenti ed emozioni</p> <p>*Saper esprimere i propri bisogni</p> <p>*Accettare i compagni nel gioco</p>	<p>Gioco del buongiorno Consapev presenza mettendo cartellone Conversaz circle-time giochi conoscen. esocializza Attività grafico-pit motori Na conversaz Drammati contestua diversi ang sezione. F scoperta scolastici esterni - spazi prep</p>



	<p>riconoscendo vicino e lontano</p> <p>*Rispettare le regole dei giochi</p> <p>*Acquisire le prime norme di comportamento stradale</p> <p>*Riconoscere e distinguere i simboli che caratterizzano le stagioni</p> <p style="text-align: center;"><b>5 anni</b></p> <p>*Sviluppare la capacità di ascoltare, collaborare, aiutare l'altro</p> <p>*Conoscere tradizioni, feste, simboli e canti dell'ambiente quotidiano e del territorio</p> <p>*Conoscere e rafforzare il concetto di appartenenza ad una comunità..</p> <p>*Sviluppare sentimenti di accoglienza</p>	<p>condividendone materiali e regole</p> <p>*Rispettare il proprio ruolo e quello altrui nel gioco</p> <p>*Comprendere e rispettare le elementari regole del "corretto pedone"</p> <p>*Riconoscere, i simboli in relazione ai periodi dell'anno</p> <p style="text-align: center;"><b>5 anni</b></p> <p>*Sviluppare sentimenti di accoglienza e disponibilità nei confronti degli altri..</p> <p>*Conoscere alcuni articoli della Costituzione e della Carta dei diritti dell'infanzia.</p> <p>*Acquisire consapevolezza delle varie</p>	<p>e nei luoghi</p> <p>Progetto</p> <p>approccio</p> <p>Service learning</p> <p>preparazione</p> <p>manufatti</p> <p>mercato</p> <p>beneficiari</p> <p>Canti e canzoni</p> <p>Giochi di ruolo</p> <p>tema Filastrocine</p> <p>tema. - Cantiche</p> <p>mattino</p> <p>tema - la</p> <p>segnali stradali</p> <p>Esperienze</p> <p>conoscere</p> <p>giochi/matematica</p> <p>livello</p> <p>percettivo</p> <p>attraverso</p> <p>tatto -Attività</p> <p>motoria</p> <p>materiali</p> <p>immagini</p> <p>Conversazioni</p> <p>Condivisione</p> <p>e tradizioni</p> <p>Visione di</p> <p>- Proposte</p>
--	--	--	---



			<p>danze di diverse. .Cantare Nazionale R graficame Bandiera</p>
--	--	--	--

<p>e disponibilità nei confronti degli altri.</p> <p>* Conoscere gli elementi fondamentali della segnaletica stradale</p> <p>* Conoscere alcuni articoli della Costituzione e della Carta dei diritti dell'infanzia.</p> <p>*Acquisire consapevolezza delle varie forme di diversità nei confronti di persone e culture.</p> <p>*Riconoscere i segnali di pericolo</p>	<p>forme di diversità nei confronti di persone e culture.</p> <p>*Comprendere e cooperare a percorsi di solidarietà civile</p> <p>*Conoscere i segnali stradali</p> <p>*Riconoscere simboli in relazione a feste nazionali, la bandiera italiana,</p> <p>*Ascoltare e cantare l'inno di Mameli</p> <p>*I diritti dell'infanzia</p> <p>*Giocare con simboli di vario genere e imparare</p>	<p>Incontro con gli agenti della polizia municipale - Percorsi prestabiliti per conoscere l'ambiente scolastico /extrascolastico ed individuare situazioni di pericolo - Rielaborazione grafica delle esperienze - Costruzione del grande 'Libro della Costituzione' attraverso l'applicazione di varie tecniche grafico - pittoriche. Gioco con blocchi logici per interiorizzare le forme dei segnali</p>
--	---	---





		a conoscere i segnali di pericolo	
--	--	-----------------------------------	--

NUCLEI TEMATICI	TRAGUARDI DI COMPETENZA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ATTIVITÀ
<p>Sviluppo sostenibile</p> <p>Educazione ambientale</p> <p>Conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio</p> <p>12 ore</p>	<p>3/4 anni</p> <p>*Esplorare ambienti circostanti rispettando l'ambiente</p> <p>*Orientarsi nello spazio eseguendo percorsi stabiliti</p> <p>*Aver cura del Territorio e dei beni comuni</p> <p>*Comprendere la ciclicità delle stagioni e le loro caratteristiche.</p> <p>*Conoscere regole fondamentali di igiene scolastica</p>	<p>3/4 anni</p> <p>*Riconoscere l'ambiente scuola come contesto nel quale vivere serenamente</p> <p>*Sapersi muovere e riconoscere gli spazi interni ed esterni all'ambiente scolastico</p> <p>*Essere sensibili e rispettosi dell'ambiente</p> <p>*Conoscere i colori della natura più simbolici in rapporto alle stagioni</p> <p>*Aver cura di piccole piantine</p> <p>*Saper attendere a tutte le azioni di igienizzazione personale richieste dalla routine scolastica</p>	<p>Gioco esplorativo</p> <p>Memoria semplice</p> <p>filastrocche</p> <p>Convergenze</p> <p>time.</p> <p>conoscenza</p> <p>socializzazione</p> <p>all'apertura</p> <p>salvaguardia</p> <p>da t...</p> <p>Attività pittoriche</p> <p>Giochi motori</p> <p>immagini multimediali</p> <p>la r...</p> <p>cambiamenti stagionali</p> <p>azioni</p> <p>Narrazioni</p>



			conver Dramm Visione d'anima tematic ambien
--	--	--	--

	<b>5 anni</b>	<b>5 anni</b>	
	<p>*Comprendere il valore dell'acqua come bene primario da salvaguardare</p> <p>*Sperimentare comportamenti ecologici e di salvaguardia dell'ambiente ( la raccolta differenziata)</p> <p>*Discriminare suoni , profumi, colori differenti presenti nell'ambiente</p> <p>*Riconoscere le azioni di cura e di igiene personale e della corretta alimentazione</p> <p>* Conoscere le regole del mangiar sano</p> <p>*Interiorizzare le regole dello star bene insieme nell'utilizzo degli spazi comuni</p>	<p>*Comprendere l'importanza dell'acqua come bene primario e fondamentale per la vita dell'uomo</p> <p>*Sperimentare comportamenti ecologici e di salvaguardia dell'ambiente. La raccolta differenziata e la sua classificazione</p> <p>*Discriminare suoni differenti</p> <p>*Esplorare l'ambiente usando diversi canali sensoriali</p> <p>*Saper attendere a</p>	<p>costruzione con materiale riciclato di contenitori per rifiuti di carta.</p> <p>Memorizzazione di semplici canti e filastrocche A. - Completamento di schede operative. Canti inerenti gli argomenti trattati - Giochi di gruppo. - Visione di filmati - Uscite in giardino - Coinvolgimento di esperti esterni. Osservazione diretta di alcuni aspetti ambientali - Schede operative I Racconti dell'insegnante</p>



	<p>*Riconoscere e utilizzare rispetto per gli animali</p>	<p>tutte le azioni di igienizzazione personale richieste dalla routine scolastica</p> <p>*Saper rispettare le regole relative al cibo imparando ad assaggiare tutti gli alimenti senza spreco</p> <p>*Saper essere rispettoso a scuola, in giardino, al parco, senza alterare l'ambiente o danneggiare altre forme viventi</p> <p>*Osservare e riprodurre in modo grafico- pittorico gli aspetti ambientali.</p> <p>*Rispettare gli animali</p>	<p>Filastrocche - Giochi di gruppo e motori - Visita guidata nei parchi - Uscite in giardino e/o nel territorio -</p> <p>-Osservazione scientifica di alcuni aspetti ambientali -</p> <p>Semplici esperimenti..</p> <p>Visite e visione di filmati riguardanti gli animali Giochi guidati finalizzati all'assunzione di comportamenti corretti e responsabili</p>
--	---	---	---



NUCLEI TEMATICI	TRAGUARDI DI COMPETENZA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
	<p style="text-align: center;"><b>3/4anni</b></p> <p>*Conosce alcuni strumenti tecnologici per comunicare</p> <p>*Conoscere l'importanza di</p>	<p style="text-align: center;"><b>3/4 anni</b></p> <p>*Gli strumenti di comunicazione il cellulare e il computer il tablet</p> <p>Il cellulare e i computer in famiglia</p>

<p>Educazione alla cittadinanza digitale</p> <p style="text-align: center;">6 ore</p>	<p>comunicare con gli strumenti tecnologici solo in presenza di un adulto utilizzando parole e frasi garbate</p> <p>*Conoscere il rispetto e la cura degli strumenti tecnologici</p> <p>-Conoscere gli emoticon e il loro significato</p> <p style="text-align: center;"><b>5 anni</b></p> <p>*Creare contenuti in diversi formati e linguaggi avvio al pensiero computazionale</p> <p>*Realizzare creativamente simboli da utilizzare</p>	<p>*Conoscere alcune regole per l'uso degli strumenti tecnologici, maneggiarli con cura, non buttarli a terra,</p> <p>*Riconoscere, decodificare simboli e colori</p> <p>*Giocare, comunicare e rappresentare diversi linguaggi (emoticon, LIS, linguaggio mimato, linguaggio delle emozioni, linguaggio audiovisivo, etc,)</p> <p style="text-align: center;"><b>5 anni</b></p> <p>*Inventare e rielaborare storie</p>	<p>Produzione di contenuti grafico-cortometraggi Giochi di orientamento di orientamento temporale supporto al gruppo compito Sperimentazione coding: coding sbadate pensiero lateralizzato orientamento temporale supporto</p>
---	--	---	--



	<p>all'interno di un gioco strutturato</p> <p>*Riconoscere e giocare con i percorsi (coding)</p> <p>*Riconoscere e giocare con i linguaggi (emoticon, LIS, linguaggio mimato. linguaggio delle emozioni, linguaggio audiovisivo, etc.)</p> <p>*Imparare a rispettare i tempi di utilizzo dei device di comunicazione</p>	<p>attraverso percorsi scritti e motori di coding</p> <p>*Costruire semplici giochi utilizzando materiale riciclato sulla base di indicazioni fornite da un video</p> <p>*Dare indicazioni utilizzando le coordinate spazio temporali</p> <p>*Saper riconoscere le regole e rispettare i tempi di utilizzo dei device di vario genere (cellulare, tablet, visione video, ascolto musica, playstation etc.)</p> <p>*Comprendere il rapporto fra utilizzo di device e salute</p>	
--	--	--	--

La verifica delle competenze acquisite in Ed. Civica saranno condotte attraverso: - Osservazioni sistematiche. - Giochi individuali e collettivi con materiale strutturato e non. - Attività grafico-pittoriche. - Uso della verbalizzazione. - Elaborati dei bambini

L'alunno

**1 Comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.**

**2 È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della**



**diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.**

**3 Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.**

**4 Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.**

**5 Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.**

**6 Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclo.**

**7 È in grado di distinguere i diversi dispositivi e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro. 9 È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.**

**10 Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando sé stesso e il bene collettivo.**



**11 Prende piena consapevolezza dell'identità digitale  
come valore individuale e collettivo da preservare.**

**12 È in**

**grado di**

**argomentare**

**attraverso**

**diversi**

**sistemi**

**di**

**comunicazione.**

**13 È cons**

**apevole**

**dei rischi**

**della rete**

**e come**

**riuscire a**

**individ**

**uarli**

NUCLEI TEMATICI	TRAGUARDI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI ATTIVITA'
-----------------	-----------	----------------------------	---------------------





<p>1.COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità esolidarietà</p>	<p>L'alunno: *Interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee altrui. *Riconosce i valori che rendono possibile la convivenza umana e li testimonia nei comportamenti sociali *Contribuisce alla elaborazione e alla sperimentazione di regole più adeguate per sé e per gli altri nella vita della classe, della scuola e dei gruppi a cui partecipa. *Riconosce i simboli dell'identità nazionale</p>	<p>*I miei bisogni e quelli degli altri: scopro le mie emozioni riconoscendo quelle altrui *Usare buone maniere con i compagni, con gli insegnanti e con il personale scolastico. - *Rispettare le regole condivise in classe e nella scuola. *Riconoscere i simboli dell'identità nazionale: l'inno di Mameli -</p>	<p>Il gioco de Saluti, forme ringraziamen scusa. Lettur Il gioco de emozionitrac mimica grafico-iconic contenenti comportame tenere Memorizzazi filastrocche le regole co Giochi comprende comportame mantenere ambienti sco e canto dell'I</p>
<p>NUCLEI TEMATICI</p>	<p>TRAGUARDI</p>	<p>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</p>	<p>CONTENUTI</p>
<p>. 2.SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela</p>	<p>L'alunno * cura la propria persona per migliorare lo "star bene" proprio e altrui</p>	<p>*Avere cura della propria dellapersona. *Riconoscere cibi sani necessari per il proprio benessere. -</p>	<p>L'igiene per cura del pro cibi sani e i c Giochi ludic manipolativi:</p>



del patrimonio e del territorio	*riconosce in fatti e situazioni il mancato o il pieno rispetto dei principi e delle regole relative alla tutela	*Manifestare atteggiamenti di rispetto nei confronti dell'ambiente e dei viventi che lo popolano	gusto dei cibi, dalla natura. merenda con prodotti locali. La raccolta differenziata in classe, il rispetto delle regole di evacuazione.
---------------------------------	--	--	--

	dell'ambiente. *Conosce le norme di comportamento per la sicurezza	*Conoscere le norme di comportamento in caso di terremoto o incendio .	comportamenti da attivare in caso di terremoto o incendio.	12 ore
NUCLEI TEMATICI	TRAGUARDI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI	RACCOLTA DISCIPLINARE
3.CITTADINANZA DIGITALE	L'alunno *È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente,	*Accendere e spegnere il computer e la Lim. *Saper utilizzare semplici programmi per disegnare e giochi didattici. *Scrivere lettere, semplici parole e semplici frasi con programma di videoscrittura	Le principali parti del computer e loro funzioni (monitor, tastiera, CPU, mouse). Iniziare a usare i diversi dispositivi digitali (computer, tablet, smartphone, lim)	Storia Tecnologia 8 ore



			<p>distinguendone le funzioni anche in rapporto ai propri scopi. Conoscere elementi programmi di videoscrittura. Giochi ed esercizi di tipo logico,</p>
--	--	--	---

NUCLEI TEMATICI	TRAGUARDI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI	RACCONTI DISCIPLINE NARRATIVE
<p>1.COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà</p>	<p>L'alunno *È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.</p>	<p>*Percepire le personali ed altrui emozioni per condividerle ed autoregolarsi *Riconoscere le proprie peculiarità e quelle degli altri, accettando la diversità come risorsa e valore *Confrontarsi positivamente</p>	<p>Il gioco per condividere e collaborare nelle attività, Role playe drammatizzazioni. Emozioni da condividere e riconoscere. Il rispetto del proprio e dell'altrui punto di vista. Attività di gruppo Gli ambienti di vita quotidiana: conoscenza, funzioni, comportamenti adeguati.</p>	<p>Italiano Storia Matematica Religione</p>



	<p>*Attua la cooperazione e la solidarietà, riconoscendole come strategie fondamentali per migliorare le relazioni interpersonali e sociali;</p> <p>*Attiva comportamenti di rispetto degli arredi scolastici, del materiale e degli spazi comuni</p>	<p>con gli altri nel rispetto dei diversi ruoli..</p> <p>*Risolvere i litigi con il dialogo. -</p> <p>*Prendere posizioni a favore dei più deboli</p> <p>*Il rispetto dei beni comuni Attivare comportamenti di rispetto dei beni comuni.</p>	<p>Lettura e commento dell'art.7 della Convenzione dei diritti dell'Infanzia - Lettura di brevi testi.</p> <p>- Visione di Riflessioni sul significato di identità nazionale il significato di possedere un nome.</p>
--	---	---	---

	<p>*Conosce i principi fondamentali della Costituzione italiana</p> <p>*Comprende il concetto di identità nazionale e ne riconosce e valorizza i simboli</p>	<p>*Conoscere l'Art 7 della Convenzione internazionale dei diritti dell'infanzia.</p> <p>*Comprendere il valore del diritto al nome.</p>	<p>La carta di identità. La bandiera italiana e la simbologia dei colori.</p>
--	--	--	---



		*Scoprire i simboli dell'Italia La bandiera italiana e i suoi colori	
2.SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio	L'alunno  *Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.  *Conoscere alcune problematiche riferite all'ambiente. (Agenda 2030: obiettivo 4)  *Classifica correttamente i rifiuti, sviluppando l'attività di riciclaggio  *Promuove adeguate abitudini alimentari  *Concretizza atteggiamenti di rispetto nei confronti	*Prendere gradualmente coscienza che le risorse del pianeta Terra sono preziose e vanno utilizzate con responsabilità. (Agenda 2030 - obiettivi 12 e 6)  *Assumere comportamenti di rispetto e tutela del proprio territorio. -  *Essere sensibili ai problemi della conservazione di strutture e di servizi pubblici utili  *Essere sensibili e cooperare alla tutela delle	Discussione guidata sul problema degli sprechi e il consumo responsabile. -Le regole per evitare lo spreco d'acqua e di energia. - L'importanza dell'acqua come fonte di vita. - -Regole per il rispetto e tutela dell'ambiente. Discussioni guidate mirate alla sensibilizzazione della tutela di strutture e servizi pubblici. - L'inquinamento ambientale. -La raccolta differenziata. - Agenda 2030: obiettivo 4 -Discussioni guidate. riguardo il diritto all'educazione. Comportamenti igienicamente corretti (tra gli altri, quelli relativi alle eventuali emergenze sanitarie)e atteggiamenti alimentari sani Rispetto degli animali e il WWF.Agenda 2030 -.



	dell'ambiente e dei viventi che lo popolano	strutture pubbliche *Classificare i rifiuti sviluppandone l'attività di riciclaggio. *Contribuire a fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti.( il diritto all'educazione art 28) -*Favorire l'adozione di comportamenti corretti per la salvaguardia della salute attraverso una alimentazione sana *Contribuire all'educazione del rispetto verso gli animali.	
3.CITTADINANZA DIGITALE	L'alunno	*Utilizzare diversi	I device: le regole per un corretto uso delle





	<p>*È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro</p>	<p>dispositivi digitali (computer, tablet, software didattici) per attività, giochi didattici, elaborazioni grafiche, con la guida e le istruzioni dell'insegnante</p>	<p>informazioni. Le principali funzioni di alcuni dispositivi digitali</p>
--	---	--	--

NUCLEI TEMATICI	TRAGUARDI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI	RACCORDI DISCIPLINARI
<p>1. <b>COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità esolidarietà</b></p>	<p>L'alunno *Conosce i principi della Costituzione italiana, ne coglie il significato, comprende il valore della legalità. *È consapevole</p>	<p>*Conoscere l'esistenza di un grande Libro di leggi chiamato Costituzione in cui sono contenute le regole fondamentali del vivere civile, i diritti ed i doveri del buon cittadino *Mettere in atto forme di rispetto e solidarietà vivendo rapporti positivi con gli adulti e i compagni. * Partecipare alle attività</p>	<p>Principi fondamentali della Costituzione (art 2) alcune parole chiave: diritti-doveri libertà uguaglianza L'articolo 2 della Costituzione. Valori, diritti, doveri: I diritti</p>	<p>Storia Geografia Italiano Matematica Musica Arte</p>





	<p>che a ogni diritto corrisponde un dovere in base al rispetto reciproco e al valore democratico di uguaglianza</p> <p>*Sviluppa la propria identità e il senso di appartenenza a un gruppo, a partire dall'ambito scolastico.</p> <p>*Rispetta le leggi e le regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza</p> <p>*.Conosce simboli patri</p>	<p>di gruppo collaborando con gli altri per un fine comune.</p> <p>*Riconoscere alcuni diritti e doveri del bambino..</p> <p>Riconoscere i diritti fondamentali dell'uomo.</p> <p>*Conoscere i simboli patri.</p>	<p>fondamentali dell'uomo e i diritti dell'infanzia (diritto allo studio, diritto alla famiglia, diritto alla salute)</p> <p>I regolamenti scolastici, i regolamenti delle associazioni.</p> <p>Conoscenza e riproduzione dell'Inno.. I simboli patri e la loro storia</p>	13 o
NUCLEI TEMATICI	TRAGUARDI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI	RACCO DISCIP
2.SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione	L'alunno *Comprende	*Apprezzare la natura e contribuire alla definizione di regole per	L'ambiente	Storia



<p>ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio</p>	<p>la necessità di uno sviluppo ecosostenibile anche in relazione agli obiettivi dell'Agenda 2030</p> <p>*Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppendone l'attività di riciclaggio</p>	<p>il suo rispetto</p> <p>*Usare in modo corretto le risorse, evitando sprechi d'acqua e di energia</p> <p>*Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre</p> <p>*Riciclare correttamente i rifiuti e praticare forme di utilizzo e riciclaggio dei materiali</p> <p>*Osservare, conoscere il</p>	<p>come organismo complesso i cui equilibri vanno salvaguardati. L'interazione fra uomo e ambiente. Agenda 2030- obiettivo11 Classificazione dei rifiuti e attività di riciclaggio . la gestione efficace dei materiali da rifiuto L'acqua fonte di vita per tuttigli esseri viventi e la tutela dell'ecosistema. L'inquinamento del mare e i rifiuti collegati all'estinzione di specie marine animali e vegetali.</p> <p>Comportamenti e le scelte connesse</p>	<p>Scienze Italiane Ed. mo Matem Educaz all'impr</p> <p>12 o</p>
--	--	--	---	--



	<p>*Riconosce, rispetta e valorizza il patrimonio culturale e i beni pubblici apprezzando le bellezze culturali ed artistiche del proprio paese/città.</p> <p>*Assume comportamenti corretti per la salute propria e degli altri.</p>	<p>patrimonio culturale del proprioterritorio</p> <p>*Assumere comportamenti di rispetto e tutela del territorio</p> <p>*Riconoscere l'importanza di uno dei quattro fondamenti per una vita sana: l'alimentazione...</p> <p>*Sviluppare corretti atteggiamenti alimentari durante ipasti</p>	<p>alla scelta di cibi connessi ad una sana alimentazione. La conoscenza e la visita del proprio territorio, la storia dei monumenti, le ricerche in biblioteca</p>
NUCLEI TEMATICI	TRAGUARDI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
3 .CITTADINANZA DIGITALE	<p>L'alunno</p> <p>*Comprende il concetto didato e sa individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.</p> <p>*È consapevole dei rischi legati ad un uso prolungato dei dispositivi tecnologici</p> <p>*Usa in modo consapevole le nuove</p>	<p>*Ricerca correttamente le informazioni sul web.</p> <p>*Riconoscere i rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico. legato all'uso delle tecnologie</p> <p>*Conoscere, rispettare, usare i codice del buon comportamento sul web chiamato netiquette</p>	<p>Credibilità e affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali (fake news). I rischi e i pericoli insiti nell'uso del web. I rischi legati ad un uso prolungato dei</p>



	tecnologie nell'esercizio dell'etiquette		dispositivi digitali. Il comportamento corretto sul web
--	--	--	--



NUCLEI TEMATICI	TRAGUARDI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI	RACCORDI DI DISCIPLINARI
-----------------	-----------	----------------------------	-----------	--------------------------

<p>1 COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà</p>	<p>L'alunno *Conosce alcuni principi della Costituzione italiana, ne coglie il significato, comprende il valore della legalità *Esprime e manifesta riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza *È consapevole che a ogni diritto corrisponde un dovere in base al rispetto reciproco e al valore</p>	<p>*Mettere in atto nella società in cui si vive comportamenti corretti per una convivenza democratica *Comprendere l'importanza delle regole della convivenza civile, della partecipazione democratica e della solidarietà e porre in essere atteggiamenti rispettosi e tolleranti *Approfondire il significato di diritto e dovere. responsabilità, identità, libertà *Prendere gradualmente coscienza che tutte le persone hanno pari dignità sociale senza discriminazione di genere *Acquisire consapevolezza che le difficoltà possono essere risolte attraverso una stretta</p>	<p>Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e i principali ricorrenze civili: 27 gennaio - giorno della memoria □ 2 aprile - anniversario della liberazione d'Italia 2 giugno - nascita della Repubblica italiana I diritti umani (art. 1) Pari dignità delle persone (art. 3) principi fondamentali della Costituzione. Il dovere di contribuire in modo concreto alla qualità della vita della società (art. 9) Le regole per creare un clima</p>
---	--	--	---



	<p>democratico di uguaglianza</p> <p>*Attua la cooperazione e la solidarietà, riconoscendole come strategie fondamentali per migliorare le relazioni interpersonali e sociali;</p> <p>*Sviluppa dinanzi a fatti e situazioni il pensiero critico e il giudizio morale</p> <p>*Riconosce i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti con i cittadini (istituzioni statali e civili), al livello locale e nazionale, i principi che costituiscono il fondamento etico delle società</p>	<p>di collaborazione tra le persone.</p> <p>*Prendere posizione a favore dei più deboli</p> <p>*Interpretare la realtà con spirito critico e capacità di giudizio .mettendo in discussione pregiudizi e stereotipi</p> <p>*Rispettare le regole e le norme della vita associata. i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti con i cittadini,</p> <p>*Prendere consapevolezza delle proprie tradizioni e confrontarle con quelle altrui.</p> <p>*Conoscere le principali associazioni di volontariato e la presenza della protezione civile nella vita dello Stato</p>	<p>positivo in classe anche al fine della prevenzione del fenomeno del bullismo</p> <p>Differenza tra scherzo e bullismo</p> <p>valore e modalità di partecipazione alla democrazia</p> <p>attraverso l'esperienza vissuta in classe...Svolgere compiti riferiti alla solidarietà per contribuire al raggiungimento di un obiettivo comune.</p> <p>Le principali forme di governo: il Comune, La figura del sindaco, gli assessori, il consiglio</p>
--	---	--	--





	(equità, libertà, coesione sociale), sanciti dalla Costituzione		comunale. .Visita al comune e partecipazione al consiglio comunale. Regole utili a sviluppare il senso della responsabilità personale e della legalità. Le principali associazioni di volontariato e la protezione civile
NUCLEI TEMATICI	TRAGUARDI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI

2.SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio	L'alunno *Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria. *Comprende la necessità di uno sviluppo equo e	*Partecipare al bene comune. *Essere sensibile ai problemi dell'ambiente naturale nel rispetto e tutela dello stesso in funzione di una agricoltura sostenibile. *Saper cogliere il collegamento tra l'inquinamento ambientale, il riscaldamento globale, i cambiamenti climatici, i disastri naturali	L'ambiente antropizzato l'introduzione di nuove colture Green economy sviluppo equo e sostenibile. ricaduta di problemi ambientali (inquinamento) abitudini scorrette sulla salute (fumo, sedentarietà)
--	--	--	--





	<p>sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali</p> <p>*Comprende la necessità di uno sviluppo ecosostenibile anche in relazione agli obiettivi dell'Agenda 2030</p> <p>*Riconosce, rispetta e valorizza il patrimonio culturale e i beni pubblici apprezzando le bellezze culturali ed artistiche (del proprio paese/città. Adotta stili alimentari corretti</p>	<p>*Attivare comportamenti attenti all'utilizzo moderato delle risorse</p> <p>*Essere sensibile ai problemi della salute e della corretta alimentazione promuovendo azioni di tutela e di prevenzione.</p> <p>*Essere sensibile ai problemi della conservazione di strutture e di servizi di pubblica utilità</p>	<p>cause dei vari t inquinamento L'effetto cambiamento climatico Le regole per corretto ut delle risorse id ed energetiche . Salute benessere: Ag 2030 obiettivi Conoscenza valorizzazione prodotti propria terra una sana equilibrata alimentazione. corretta pos Agenda : obiettivo Conoscenza lessico alimenti La tipo degli alimenti relative fun nutrizionali. I monumenti musei, i se pubblici offert cittadini (biblio giardini e altri s</p>
--	--	---	--



NUCLEI TEMATICI	TRAGUARDI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI
3.CITTADINANZA DIGITALE	L'alunno *Comprende i vantaggi della comunicazione sui social network e i relativi rischi *È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.	*Essere in grado di ricercare correttamente informazioni sul web. *Comprendere in che modo le tecnologie digitali possono essere di aiuto alla comunicazione, alla creatività e all'innovazione.	pubblici)  Le informazioni e false sul web. del ministero per la verifica delle notizie. I rischi e i pericoli insiti nell'uso del web. Social network, giochi e Cyberbullismo

*È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti	*Comprendere il valore fondamentale della privacy nell'utilizzo dei social network *Conoscere il ruolo dei cookie e il garantedella privacy *Conoscere lessico digitale	Il lessico digitale. Fonti, dati e contenuti digitali. Le tecnologie digitali e il diritto della privacy Le principali funzioni dei dispositivi digitali Le potenzialità del	9 ore
--	---	--	-------



	<p>*È consapevole del bisogno di tutelare la propria privacy e quella altrui</p> <p>*Comprende l'utilizzo e il fine dei cookie</p> <p>*Usa in modo consapevole le nuove tecnologie nell'esercizio di una reale Cittadinanza digitale</p>	<p>*Utilizzare le TIC per elaborare dati, testi, immagini</p> <p>*Ricerca in modo corretto informazioni sul web</p> <p>*Conoscere e mettere in atto comportamenti corretti in relazione alle regole contenute nei documenti adottati dalla netiquette .</p> <p>*Conoscere l'uso delle piattaforme scolastiche</p>	<p>web - I rischi e pericoli nella ricerca e nell'impiego di fonti La Netiquette nei contatti durante il gioco, le chat nei social network L'uso delle piattaforme Gsuite for education</p>	
--	--	---	---	--



NUCLEI TEMATICI	TRAGUARDI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI	RACCORDI DISCIPLI NARI
1. COSTITUZIONE	L'alunno	*Conoscere i principali organi	Gli organi	Storia/



<p>diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà</p>	<p>*Riconosce i principali organi costituzionali dello Stato e le loro funzioni</p> <p>*Comprende il concetto di Regione, Città metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione italiana</p>	<p>costituzionali dello Stato e le loro funzioni</p> <p>*Comprende il concetto di Regione, Città metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione italiana</p> <p>*Conoscere i principali elementi e</p>	<p>dello Stato e le loro funzioni. I poteri dello Stato. L'iter legislativo, DPCM, Decreto, Legge. La funzionalità degli organi periferici. Gli organi periferici, gli organi e le loro funzioni Servizi al cittadino. L'Unione Europea e le sue caratteristiche. L'Organismo ONU. Il ruolo delle Organizzazioni che cooperano a livello governativo con</p>	<p>Geografia Italiano Arte e Immagine Musica</p> <p>11 ore</p>
---	--	---	--	--



	<p>*Conosce i principali elementi che caratterizzano L'Unione Europea, l'ONU, le Associazioni Internazionali Governative ( Unicef, FAO, Unesco ecc) e non governative ( medici senza frontiere, wwf ecc)</p> <p>*Rispettare le regole e le norme della vita associata. Riconoscere i diritti e i doveri fondamentali dell'uomo</p> <p>*Promuovere la cultura della legalità.</p> <p>*Riconoscere il valore e l'impegno delle principali associazioni di volontariato operanti sul territorio</p> <p>*Esprime e manifesta riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza;</p> <p>Si riconosce e agisce come</p>	<p>principi che caratterizzano L'Unione Europea, ONU, le Associazioni Internazionali Governative ( Unicef, FAO, Unesco ecc) e non governative ( medici senza frontiere, wwf ecc)</p> <p>*Rispettare le regole e le norme della vita associata. Riconoscere i diritti e i doveri fondamentali dell'uomo</p> <p>*Promuovere la cultura della legalità.</p> <p>*Riconoscere il valore e l'impegno delle principali associazioni di volontariato operanti sul territorio</p>	<p>gli Stati (Unesco, FAO ecc) Il ruolo delle ONG</p> <p>Approfondimento: degli articoli 21,34 e 48. Diritti umani. Pari dignità delle persone. Il dovere di contribuire in modo concreto alla qualità della vita della società. Regole utili a sviluppare il senso della responsabilità personale e della legalità. Le principali associazioni di volontariato. La cultura della legalità La strage di Capaci e di via D'Amelio</p>	
--	--	--	--	--



	<p>persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo nella lotta contro la devianza e la criminalità</p>			
NUCLEI TEMATICI	TRAGUARDI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI	RACCORDI DISCIPLINARI
<p>2.SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio</p>	<p>L'alunno</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>*Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria</li> <li>*Sa riconoscere le</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>*Essere sensibile ai problemi dell'ambiente naturale nel rispetto e tutela dello stesso in funzione di uno sviluppo sostenibile.</li> <li>*Favorire il corretto uso delle risorse del nostro pianeta</li> <li>*Essere sensibile ai problemi della salute e dell'igiene personale, promuovendo azioni di tutela e di prevenzione.</li> </ul>	<p>L'ambiente naturale ed artificiale Gli ecosistema e le loro caratteristiche</p> <p>L'inquinamento provocato dall'uomo e le conseguenze.</p> <p>Azioni per proteggere la Terra dall'inquinamento</p>	<p>Storia Geografia Scienze Inglese Religione Educazione Motoria Italiano</p> <p>11 ore</p>





	<p>fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo</p> <p>*Valorizza i prodotti della propria terra per una sana ed equilibrata alimentazione</p> <p>*Riconosce, rispetta e valorizza il patrimonio culturale e i beni pubblici apprezzando le bellezze culturali ed artistiche (del proprio paese/città.)</p> <p>*Partecipa al bene comune.</p>	<p>*Promuovere il consumo locale dei prodotti agroalimentari di eccellenza.</p> <p>*Conoscere i regolamenti che disciplinano l'utilizzo degli spazi territoriali.</p> <p>* Conoscere le norme che tutelano l'ambiente per diventare cittadini responsabili.</p> <p>*Avere cura di ciò che appartiene a</p>	<p>(La giornata della sostenibilità ambientale), Le fonti energetiche e le azioni per la loro tutela nella ricerca di nuove forme di energia sostenibile</p> <p>Risorse energetiche che possono essere mantenute per il futuro. (art. 9 della Costituzione. Agenda 2030: energia pulita e accessibile.) La coltura biologica e il benessere fisico. Conoscenza e valorizzazione dei prodotti della propria terra per una sana ed equilibrata alimentazione. I prodotti agroalimentari di eccellenza.</p>
--	--	--	--



		tutti facendo proprio il concetto di bene pubblico comune.  *Conoscere le norme di comportamento per la sicurezza nei vari ambienti.	Il dispendio energetico dato dalle attività di una giornata tipo e la corretta alimentazione.  . I parchi e le riserve naturali Le associazioni ambientaliste Il piano di evacuazione: regole e comportamenti da attivare in caso di terremoto o incendio.	
NUCLEI TEMATICI	TRAGUARDI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI	RACCOLTA DI DISCIPLINARI
3.CITTADINANZA DIGITALE	L'alunno  *Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla	*Comprendere lo sdoppiamento fra identità reale e identità digitale  *Comprendere in che modo le tecnologie digitali possono essere di aiuto alla comunicazione, alla creatività e all'innovazione.	Comprendere i rischi e i pericoli insiti nell'uso del web fidandosi ciecamente di identità digitali sconosciute.  Differenze/somiglianze tra identità reale e identità digitale.	Storia Geografia Tecnologia Inglese



	<p>privacy tutelando se stesso e il bene collettivo</p> <p>*Ricerca correttamente informazioni sul web riconoscendo eventuali forme di pericolo (lucchetto aperto, o accompagnato da triangolini ecc)</p> <p>*Conosce le regole del copyright</p> <p>*Conosce il significato degli spam e rudimentali elementi riguardo il phishing.</p>	<p>*Essere in grado di ricercare correttamente informazioni sul web.</p> <p>*Analizzare la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali con l'aiuto dell'insegnante.</p> <p>*Conoscere il Copyright e diritti riservati</p> <p>*Conoscere Il vero utilizzo degli spam</p> <p>*Comprendere la presenza di eventuali truffe attuate sia tramite web che telefonicamente</p>	<p>Approfondimento delle regole della privacy (utilizzo delle foto)</p> <p>Conoscenza e utilizzo corretto di internet e dei Social media, per prevenire il bullismo e cyberbullismo. Letture e visione di filmati riguardanti il bullismo e il cyberbullismo. Utilizzare Classroom in modo consapevole e corretto. L'affidabilità delle fonti dati e le forme di attenzione attraverso il controllo di elementi visibili ( lucchetto chiuso senza , presenza di tringolini, HTTPS ecc) . Il phishing via web e telefonico.</p>	<p>110</p>
--	--	--	--	------------



L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali. Il docente coordinatore della disciplina ha il compito di acquisire gli elementi conoscitivi dagli altri docenti e formulare la proposta di voto. Tali elementi possono essere desunti sia da prove già previste, sia attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. La valutazione è coerente con i traguardi di competenza e gli obiettivi di apprendimento, declinati in conoscenze e abilità, indicati nella programmazione per l'insegnamento di educazione civica. I docenti della classe si avvalgono di strumenti condivisi, quali rubriche di valutazione, che possono essere applicati ai percorsi disciplinari e interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo dei traguardi di competenza previsti dal curriculum di educazione civica. L'orizzonte di riferimento per la valutazione delle competenze è la "Competenza in materia di cittadinanza" (così come declinata nell'ultima Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 2018)



## EDUCAZIONE CIVICA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Nella scuola secondaria di primo grado, si dedicano 33 ore annue all'insegnamento della disciplina, affidate agli insegnanti dell'area storico- geografica. Poiché le tematiche da affrontare sono interdisciplinari, tutti gli insegnanti del Consiglio di classe sono coinvolti sia in fase di programmazione che di realizzazione del percorso previsto, in quanto alcuni contenuti specifici sono già inseriti nei curricoli delle diverse discipline. La Scuola Secondaria di I grado, considerata l'età degli alunni che ne compongono l'utenza e i rischi ai quali sono sottoposti nell'utilizzo della Rete, porrà particolare attenzione al nucleo concettuale della Cittadinanza digitale, tenendo conto che educare alla cittadinanza digitale è rendere i soggetti in formazione cittadini in grado di esercitare la propria condizione di cittadino, che utilizzano in modo critico e consapevole la Rete e i Media, che esprimono e valorizzano se stessi, utilizzando gli strumenti tecnologici in modo autonomo e rispondente ai bisogni individuali; che sanno proteggersi dalle insidie della rete e dei media, e rispettare norme specifiche (rispetto della privacy, rispetto/tutela del diritto d'autore, ecc.) tutelando se stessi e il bene collettivo, perseguendo il proprio benessere psicofisico, individuando dipendenze o abusi (cyberbullismo), per essere cittadini competenti della società della complessità.

**L'alunno, al termine del primo ciclo:**



- 1. *comprende i concetti del prendersi cura di sé, come presupposto di uno stile di vita sano e corretto, della comunità, dell'ambiente***
- 2. *È in grado di esprimere le proprie idee con argomentazioni pertinenti***
- 2. *Ha un atteggiamento di curiosità, apertura e rispetto nei confronti della diversità linguistica e culturale.***
- 3. *riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.***
- 4 *Ha un atteggiamento propositivo, collaborativo e disponibilità nell' aiutare gli altri***
- . *comprende l'importanza dell'osservanza delle regole e delle norme in una società democratica comprendendo il rapporto tra regole e valori***
- 5. *è consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.***
- 6 *Conosce gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana, l'Unione Europea, L'ONU, Organizzazioni Internazionali governative e non governative***
- 7 *E' cosciente dei grandi problemi di ordine ecologico che attanagliano il pianeta Terra.*** □ Apprezza il valore del patrimonio culturale e artistico nazionale.  
**È in grado di utilizzare diversi device..**
- 8. *comprende i principi e i valori dell'Unione europea dell'ONU e delle società democratiche***
- 9. *comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle***





***risorse ambientali. 10 promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria***

***11. promuove un atteggiamento critico e razionale nell'utilizzo delle fonti energetiche di cui conosce le caratteristiche.***

***12 s'impegna in attività di riciclaggio dei rifiuti di cui conosce i principi di classificazione.***

***13 È in grado di utilizzare diversi device. con consapevolezza e responsabilità le per ricercare (navigazione in modo sicuro), produrre ed elaborare dati e informazioni (individuazione di informazioni corrette o errate, confronto tra fonti), per interagire con altre persone (identità digitale, identità reale, regole sulla privacy), come supporto alla creatività e alla soluzione di problem***

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO





NUCLEI TEMATICI	TRAGUARDI	OBIETTIVI	CONTENUTI	DISCIPLINE
<p>1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà</p>	<p>L'alunno</p> <p>*È consapevole del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali, del diritto che la regolano e delle sue parole chiave</p> <p>*È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.</p> <p>*Riconosce la differenza tra Monarchia e Repubblica</p> <p>*Conosce più approfonditamente i principali elementi, i fini, gli obiettivi che caratterizzano L'Unione Europea, 'ONU, le Associazioni Internazionali Governative</p>	<p>*Riconoscere e mettere in pratica i concetti di diritto/dovere, libertà, responsabilità, cooperazione.,</p> <p>*Maturando un atteggiamento rispettoso, e collaborativo. e partecipazione attiva all'interno di relazioni e/o gruppi sociali sempre più vaste e complesse.</p> <p>*Riconosce le similitudini e le differenze che intercorrono tra la forma di Governo</p>	<p>La Carta Costituzionale: articoli 1, 3, 12, 29, 30, 31.</p> <p>La funzione della regola nei diversi ambienti di vita quotidiana. Gli Enti locali: il Comune, la Provincia, le regioni.</p> <p>Elementi essenziali della forma di Stato e di Governo dei paesi europei in cui si parla inglese. Le figure emblematiche contemporanee che sono rappresentative di tali paesi. Gli</p>	<p>Storia Geografia Educazione civica Inglese italiano musica scienze m</p> <p>11 ore</p>



	<p>(Unicef, FAO, Unesco ecc) e non governative (medici senza frontiere, wwf ecc) *Conosce propri doveri di cittadino esercitandoli con consapevolezza per la costruzione</p>	<p>Italiano democratico e repubblicano e le forme di Governo monarchiche come quella inglese *Conoscere il testo ed i contenuti valoriali degli inni nazionali dei paesi europei in cui si parla inglese. *Comprendere come ciascuna lingua sia elemento che caratterizza l'identità della cultura di un popolo. *Favorire il confronto tra le diversità, riconoscendo l'uguaglianza e la fratellanza fra i popoli</p>	<p>inni nazionali dei paesi europei L'importanza della solidarietà e del valore della diversità attraverso la cooperazione. Agenda 2030: obiettivo 10 (Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni) e obiettivo 16 (Pace, giustizia e istituzioni solide). L'inno alla gioia Agenda 2030: obiettivo 10 (Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni), obiettivo 16 (Pace, giustizia e istituzioni solide) e obiettivo 17 (Partnership per gli</p>
--	--	--	---



			obiettivi). Il Fair Play
--	--	--	--------------------------

NUCLEI TEMATICI		OBIETTIVI	CONTENUTI	RACCORDI DISCIPLINARI
2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio	<p>di un futuro equo e solidale</p> <p>L'alunno</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>*Riconosce la cultura della sostenibilità e sviluppa conoscenze disciplinari e competenze personali, favorendo la comprensione delle problematiche naturali e sociali nell'ambiente in cui vive. ed operando per la ricerca di ipotesi innovative di intervento</li> <li>*Valorizza la conservazione e</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>*Rispettare, conservare e cercare di migliorare l'ambiente in quanto patrimonio condiviso</li> <li>*Individuare le maggiori problematiche dell'ambiente in cui si vive elaborando ipotesi di intervento</li> <li>*Assumere comportamenti di rispetto e tutela del territorio cogliendo le interazioni tra</li> </ul>	<p>Conoscenza dei principali provvedimenti adottati dalle Amministrazioni locali in relazione alle maggiori problematiche ambientali del proprio territorio.</p> <p>Conoscenza dell'ambiente sociale e naturale e comprensione riguardo l'importanza della tutela della persona, della collettività e dell'ambiente. Lotta contro il cambiamento climatico</p>	<p>Musica, scienze motorie</p> <p>Storia geografia</p> <p>Scienze Tecnologia</p> <p>Inglese</p> <p>Arte e immagine</p> <p style="text-align: center; font-size: 1.2em;">11 ore</p>



il miglioramento dell'ambiente e del territorio, la riflessione sul valore delle risorse naturali come bene comune e come diritto universale riconoscendo gli effetti del degrado e dell'incuria *Assume un atteggiamento critico e razionale nell'utilizzo delle fonti energetiche e delle risorse naturali, sviluppandone l'attività di riciclaggio. *Riconosce, valorizza e rispetta l'ambiente e il territorio, apprezzando le bellezze	esigenze di vita e la salvaguardia dell'ambiente al fine di combattere l'inquinamento. *Riconoscere l'importanza dei rifiuti come risorsa e loro utilizzo nella salvaguardia dell'ambiente *Comprendere le caratteristiche dello sviluppo sostenibile e dell'economia circolare. *Acquisire una coscienza ecologica mirata a operare nell'ambiente e la tutela dei beni culturali *È consapevole dell'importanza dell'esercizio	Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema Approfondire i temi dell'inquinamento Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre. Il riciclo dei materiali studiati Modelli sostenibili di produzione e consumo. Uso sostenibile dell'ecosistema terrestrel concetto di cittadinanza attiva e di protezione civile Le normestradali Tutela delle bellezze culturali ed artistiche del Territorio nazionale italiano La sicurezza fuori e dentro le pareti scolastiche. Il servizio di protezione civile quale tutela e bene comune .Il rispetto
---	---	--



	<p>culturali ed artistiche del proprio paese. *Assume un comportamento attento e responsabile, cooperando attivamente con associazioni aderenti alla protezione civile e al rispetto delle norme stradali</p>	<p>della cittadinanza attiva che si espleta anche attraverso le associazioni inerenti alla protezione civile e il rispetto delle norme stradali.</p>	<p>delle norme stradali</p>
--	---	--	-----------------------------

NUCLEI TEMATICI	TRAGUARDI	OBIETTIVI	CONTENUTI	RACCORDI DISCIPLINARI
<p>3. CITTADINANZA DIGITALE</p>	<p>L'alunno *È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro. * È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le</p>	<p>*Cercare, raccogliere e trattare informazioni e fonti, selezionandole in base all'attendibilità, alla funzione e al proprio scopo, utilizzando le varie tecniche di documentazione</p>	<p>I principali sistemi operativi per la produzione di lavori multimediali. Approfondimento del concetto di copyright e di privacy nelle sue principali esplicitazioni. Le misure di protezione e</p>	<p>Storia Geografia Arte e immagine inglese</p>



<p>informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.</p> <p>*Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo</p> <p>*È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.</p> <p>*È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli</p> <p>*È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti</p> <p>*È in grado di distinguere i diversi device utilizzandoli correttamente.</p>	<p>offerte dalla rete.</p> <p>*Rispettare in modo consapevole ed autonomo le regole della comunicazione digitale</p> <p>*Saper utilizzare abilmente e con spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per lo studio, il tempo libero e la comunicazione.</p> <p>*Proteggere in modo attivo i dati personali.</p> <p>*Informarsi e partecipare alla comunicazione attiva, attraverso l'utilizzo di servizi digitali offerti dalla scuola</p> <p>*Comprendere l'uso delle immagini nei social media</p> <p>*Conoscere la</p>	<p>sicurezza, il danno dei virus.</p> <p>Approfondimento del phishing attuato via web e telefonico. I rischi in rete, delle minacce e del cyber bullismo. La Legge 71/17. Culpa in vigilando e conseguenze per le famiglie.</p> <p>L'uso delle tecnologie a scuola e la loro tutela nella manipolazione e nell'uso.</p> <p>Uso positivo e negativo delle immagini sui social network. Il Lessico afferente i diversi device e il loro utilizzo.</p>
---	--	---

11 ore





		nomenclatura delle parti dei diversi device nelle lingue studiate e sa utilizzare le diverse potenzialità di un dispositivo	
--	--	--	--

La verifica, parte integrante del processo educativo, sarà effettuata in modo sistematico secondo criteri stabiliti da ogni insegnante. L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali.

Il Consiglio di Classe terrà in considerazione le peculiari caratteristiche di ogni alunno, i livelli di partenza, le potenzialità possedute, dei progressi registrati, nonché delle abilità e conoscenze e del progressivo sviluppo dei traguardi di competenza maturati in base agli obiettivi prefissati dal curricolo di educazione civica. Il docente coordinatore della disciplina avrà il compito di acquisire gli elementi conoscitivi dagli altri docenti e formulare la proposta di voto. Saranno anche, valutati l'impegno dimostrato nell'applicazione e la partecipazione attiva dei ragazzi nelle diverse attività proposte dagli insegnanti. Strumenti di valutazione condivisi saranno le osservazioni sistematiche, le verifiche orali e scritte, prove pratiche, questionari semi-strutturati e strutturati, lavori individuali e di gruppo rubriche di valutazione. L'orizzonte di riferimento per la valutazione delle competenze è la "Competenza in materia di cittadinanza" (così come





declinata nell'ultima Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 2018



Nell'ambito delle finalità previste dal curricolo di educazione civica La Scuola Primaria partecipa inoltre ai seguenti progetti, attività, seminari, eventi, gite d'istruzione :

***Giornata mondiale della pace***

***1Uniti contro bullismo/cyberbullismo per la sicurezza in rete - ( progetto legalità)***



*(educazione digitale)2Il giorno della*

*Memoria (Shoah) – ( progetto legalità .*

*educ civica Costituzione)*

*3Viaggio d'istruzione a Montecitorio –Roma ( progetto legalità- ed civica  
Costituzione)*

*4Viaggio d'istruzione a San Pietro e visita ai Musei Vaticani progetto legalità- ed  
civica Costituzione*

*5Viaggio d'istruzione per visita alle bellezze monumentali ed*

*artistiche della Roma Antica progetto legalità-ed civica*

*Costituzione6Giornata Mondiale della TERRA progetto ambiente*

*ed civica educazione ambientale*

*7Giornata dell'autismo (ed civica – Costituzione)*

*8Le stragi di Capaci e*

*di via D'Amelio*

*(progetto legalità) –*

*(ed civica Costituzione)*

*9In ricordo di Giuseppe*

*Fava (progetto*

*legalità)- (ed civica*

*Costituzione)*

*10Incontro con il calcio*

*Catania ( educazione*

*ambientale)*



**11 La festa della Donna (progetto legalità)- ( ed civica Costituzione)**

**12 La giornata contro la violenza sulle donne (progetto legalità) - ( ed civica)Costituzione**

**.13. Il mercatino della**

**solidarietà a Natale (**

**Progetto solidarietà) ed**

**civica Costituzione14**

**Visita ai bimbi in ospedale**

**Costituzione Progetto**

**solidarietà) ed civica**

**Costituzione 15 Progetto**

**"Educare a una corretta**

**alimentazione" progetto**

**educazione ambientale 16**

**Progetto "Frutta nella**

**scuola" educazione**

**17 Giornata nazionale dei diritti dell'infanzia( progetto legalità) ( ed civica Costituzione)**



Nell'ambito delle finalità previste dal curricolo di educazione civica La Scuola secondaria di grado partecipa ai seguenti progetti, eventi attività, seminari, gite d'istruzione

**1** *Uniti contro bullismo/cyberbullismo per la sicurezza in rete - ( progetto legalità) (educazione digitale) 2* *Il giorno della Memoria. I giovani ricordano la Shoah - ( progetto legalità . educ civica Costituzione)*

**3** *Viaggio d'istruzione a Roma Montecitorio Il quirinale San Pietro e visita ai Musei Vaticani Visita alle bellezze monumentali ed artistiche della Roma Antica ( progetto legalità- ed civica Costituzione)*

**4** *Giornata Mondiale della*

*TERRA progetto ambiente*

*ed civica educazione*

*ambientale 5* *Giornata*

*dell'autismo (ed civica -*

*Costituzione)*

**6** *Le stragi di Capaci e*

*di via D'Amelio*

*(progetto legalità) -*

*(ed civica Costituzione)*

**7** *martiri della mafia*



**(progetto legalità)- (ed  
civica Costituzione)**

**8Incontro**

**con**

**il**

**Calcio**

**Catania**

**(**

**educazione**

**ambientale)**

**9Incontro**

**con**

**i**

**marines**

**ed**

**civica**

**Costituzione**

**)**

**10Giornata**

**mondiale**

**contro la**



***schiavitù***

***minorile ( ed***

***civica***

***Costituzione***

***11La festa***

***della Donna***

***(progetto***

***legalità)- ( ed***

***civica***

***Costituzione)***

***12La giornata contro la violenza sulle donne (progetto legalità) - ( ed  
civica)Costituzione***

***.13.Il mercatino della solidarietà a Natale ( Progetto solidarietà) ed civica  
Costituzione***

***14 Visita ai nonni in ospedale e nelle RSA***

***Costituzione Progetto solidarietà) ed***

***civica Costituzione***

***15 Progetto "Educare a una corretta***

***alimentazione" progetto educazione***



*ambientale*

**16 Giornata nazionale dei diritti  
dell'infanzia (progetto legalità) ( ed  
civica Costituzione) )**

**17Giornata nazionale per la sicurezza nelle scuole ( ed civica ambientale )**

## Dettaglio Curricolo plesso: "G.FAVA"PLESSO-TIMPARELLO

---

SCUOLA PRIMARIA

---

**Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione  
civica**

**Monte ore annuali**

Scuola Primaria





33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



## Dettaglio Curricolo plesso: "G.FAVA" SCUOLA MEDIA

---

### SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

## Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

### Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





Approfondimento

# REGOLAMENTO D'ISTITUTO

## a.s. 2023/2024

Premessa

Il presente documento ha l'intento di regolare la vita interna dell'Istituto ed è ispirato ai principi della Costituzione. La scuola garantisce la realizzazione del diritto all'istruzione e alla formazione dei futuri cittadini. In questo senso l'agire di tutto il personale scolastico sarà orientato al rispetto dei bisogni degli alunni, al loro benessere e allo sviluppo delle loro competenze in ambito sociale e culturale.

### Art.1 -Orario scolastico

#### SCUOLA DELL'INFANZIA

L'orario di funzionamento della scuola dell'infanzia è di 25 ore settimanali, per le sezioni ad orario ridotto, distribuite in 5 giorni dal lunedì al venerdì con ingresso alle ore 8.00 e uscita alle ore 13.00 nei plessi di via Timparello e di via Reina e di 40 ore settimanali per le sezioni ad orario normale con ingresso alle ore 8.00 e uscita alle ore 16.00 nel plesso di via Timparello.



## SCUOLA PRIMARIA

L'orario dell'attività didattica della scuola primaria, per le classi prime, seconde e terze è di 27 ore settimanali distribuite su quattro giornate, dal lunedì al giovedì con 5 unità orarie e mezza giornaliera e il venerdì di 5 ore, con il seguente orario: da lunedì a giovedì 08:00/13:30, venerdì 08:00/13:00. Per le classi quarte e quinte il tempo scuola sarà di 29 ore distribuite in 6 unità orarie giornaliere di 60 minuti da lunedì a giovedì e di 5 unità orarie il venerdì (da lunedì a giovedì 08:00/14:00, il venerdì 08:00/13:00. Per tutte le classi a tempo pieno l'orario è di 40 ore settimanali distribuite su 5 giorni la settimana con ingresso alle ore 08:00 ed uscita alle ore 16:00 nel plesso di via Timparello. Sarà garantito il monte orario previsto per ogni disciplina. L'intervallo sarà dalle 10:55 alle 11:10

## SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'orario dell'attività didattica della Scuola Secondaria di Primo grado è di 30 ore settimanali, distribuite su cinque giornate dal lunedì al venerdì con 6 unità orarie giornaliere di 60 minuti ciascuna, dal lunedì al venerdì con orario 8.00- 14.00.

Sarà garantito il monte orario previsto per ogni disciplina e due intervalli:

- Ø Primo intervallo dalle ore 10.00 alle ore 10.15;
- Ø secondo intervallo dalle ore 12.00 alle ore 12.15.



## PRE SCUOLA / POST SCUOLA/ASSISTENZA ALLO STUDIO

In tutti i plessi l'Associazione CO.LA offre il servizio di pre-scuola/post-scuola e assistenza allo studio con apposito personale che garantisce la sorveglianza degli alunni prima dell'inizio e dopo la fine delle lezioni. I genitori accompagnano in ingresso e prelevano in uscita gli alunni direttamente nelle aule in cui il servizio si svolge. I costi sono a totale carico delle famiglie.

### Art.2 -Vigilanza sugli alunni

Al suono della campana di ingresso gli alunni entrano a scuola e raggiungono le proprie aule, vigilati dai collaboratori scolastici dislocati all'ingresso ed in ogni piano. I docenti, secondo quanto previsto dal contratto attualmente vigente, saranno presenti in aula cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni per assicurare l'accoglienza.

In assenza del docente, il contitolare della classe o altro docente disponibile sullo stesso piano o un collaboratore scolastico, vigilerà fino a quando non sarà predisposta, nel più breve tempo possibile, la sostituzione dell'assente.

Durante l'orario scolastico e nelle attività programmate a scuola al di fuori di esso, gli alunni non saranno lasciati mai senza sorveglianza. Qualora l'insegnante dovesse allontanarsi dalla classe, affiderà gli alunni ad un collaboratore scolastico; se questo non fosse momentaneamente disponibile, affiderà gli alunni al docente della classe vicina.

Gli insegnanti accompagneranno la classe negli spostamenti dall'aula e saranno responsabili degli alunni loro affidati, curando sempre che il loro atteggiamento sia confacente al luogo (parlare a bassa voce, non correre, etc.).

I bambini della scuola dell'infanzia saranno accompagnati dai genitori fino all'ingresso e si



recheranno nelle rispettive sezioni con la sorveglianza dei collaboratori scolastici, all'uscita, invece, saranno accompagnati con la sorveglianza dei collaboratori fino all'ingresso e consegnati ai genitori o a persona ufficialmente delegata, purché non minorenni. Nel plesso di via Reina i bambini saranno accompagnati nelle sezioni dai collaboratori e prelevati dai genitori nelle proprie aule.

All'uscita i docenti di scuola primaria accompagnano le classi disposte in fila fino agli ingressi stabiliti. La vigilanza è garantita fino all'orario d'uscita degli alunni.

Gli alunni della scuola primaria saranno prelevati da un genitore o da persona ufficialmente delegata e non potranno essere consegnati a minorenni.

I genitori degli alunni della Scuola Secondaria di Primo grado, in considerazione dell'età di questi ultimi, del loro grado di autonomia e dello specifico contesto, nell'ambito di un processo volto alla loro auto- responsabilizzazione, possono autorizzare le istituzioni del sistema nazionale di istruzione a consentire l'uscita autonoma dei minori di 14 anni dai locali scolastici al termine dell'orario delle lezioni (Legge 4 maggio 1983n. 184). L'autorizzazione esonera il personale scolastico dalla responsabilità connessa

all'adempimento dell'obbligo di vigilanza.

Possono anche usufruire in modo autonomo del servizio di trasporto scolastico, previa autorizzazione rilasciata dai genitori esercenti la responsabilità genitoriale, dai tutori e dai soggetti affidatari dei minori di 14 anni agli enti locali gestori del servizio. Questo esonera dalla responsabilità connessa all'adempimento dell'obbligo di vigilanza nella salita e discesa dal mezzo e nel tempo di sosta alla fermata utilizzata, anche al ritorno dalle attività scolastiche.

A tale scopo i genitori esercenti la responsabilità genitoriale, i tutori e i soggetti affidatari, all'inizio dell'anno scolastico, sottoscriveranno un'apposita dichiarazione liberatoria con la quale autorizzano l'uscita autonoma dell'alunno, sollevando l'Istituto da ogni responsabilità di vigilanza dopo l'uscita da scuola.

I docenti sono responsabili delle classi loro affidate durante le visite guidate e i viaggi di istruzione; solo per la Scuola dell'Infanzia potranno essere coadiuvati dai Rappresentanti di classe o da genitori (uno per ogni gruppo di 15 alunni) che dichiareranno la loro disponibilità per tale compito.

I collaboratori scolastici sono responsabili degli alunni nei brevi periodi in cui sono loro affidati dai



docenti ed hanno il compito di controllare i bambini nei corridoi ed effettuare la vigilanza durante l'uso dei servizi igienici.

Agli alunni con certificazione del competente servizio sanitario, saranno assegnati assistenti igienico-sanitari previa attivazione del servizio da parte dall'ente comunale.

## Art.3 - Comportamento degli alunni

### DIRITTI DEGLI ALUNNI

1. L'alunno ha diritto ad una formazione culturale attenta agli specifici bisogni formativi, che rispetti e valorizzi, anche attraverso attività specifiche, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola garantisce la libertà di apprendimento di tutti e di ciascuno anche attraverso percorsi specifici tesi a promuovere il successo formativo. Ogni team di insegnanti è responsabile degli apprendimenti degli alunni.
2. L'alunno ha diritto ad essere ascoltato dai docenti che ne rilevano interessi, risorse e bisogni.
3. L'alunno ha diritto a vedere valorizzate e potenziate le proprie capacità e recuperate le proprie carenze.
4. L'alunno ha diritto al rispetto della propria religione. Per attuare tale principio si darà comunicazione alle famiglie delle attività che l'istituzione intende svolgere nel caso di espressa volontà di rinuncia all'insegnamento della religione cattolica.
5. La scuola tutela il diritto dell'alunno alla riservatezza, fatto salvo l'obbligo di mantenere un costante contatto con i genitori per informazioni sul comportamento e sul profitto.
6. L'alunno ha diritto di vivere l'esperienza scolastica in ambienti sicuri e protetti.





## DOVERI DEGLI ALUNNI

1. Gli alunni sono tenuti a frequentare regolarmente la scuola ed assolvere assiduamente gli impegni di studio.
2. Gli alunni sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e rispettoso di se stessi, dei compagni, di tutto il personale della scuola.
3. Gli alunni sono tenuti ad utilizzare correttamente i locali scolastici, i sussidi didattici e tutto il materiale senza arrecare danno al patrimonio della scuola ed avendone cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.
4. Ogni alunno dovrà essere in possesso del materiale didattico occorrente per le attività scolastiche di routine (penne, matite, quaderni, libri).
5. Gli alunni devono essere in possesso del materiale scolastico giornaliero e della merenda già al loro ingresso a scuola, non è consentito far pervenire successivamente quanto detto.
6. Gli alunni della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado, indossano una divisa scolastica che, su delibera del Consiglio di Istituto, consiste in una tuta in tessuto acetato con pantalone blu e giacca bicolore (blu e azzurro) con logo ricamato impresso davanti a sinistra. Nello specifico per quanto concerne la maglietta, la scuola dell'infanzia manterrà le t-shirt differenziate per colore in base alla sezione di appartenenza, mentre gli alunni della Scuola Primaria e Secondaria di I grado indosseranno una polo bianca su cui è impresso il logo colorato della scuola.
7. Qualora uno o più alunni dovessero tenere comportamenti scorretti, i docenti cercheranno, attraverso interventi educativi specifici, di avviarli verso un contegno più adeguato avvisando

contestualmente le famiglie con le quali sarà concordato e intrapreso un itinerario educativo





comune.

8. Si confida nella consueta collaborazione delle Famiglie, già dimostrata nelle varie fasi dell'emergenza sanitaria e nel senso di responsabilità dei Genitori degli alunni di Scuola dell'Infanzia, di Scuola Primaria e di Scuola Secondaria di Primo grado per il rigoroso e puntuale rispetto di quanto disposto nella nuova normativa.

#### RITARDI / USCITE ANTICIPATE DEGLI ALUNNI

La scuola ha il dovere di sensibilizzare le famiglie in merito alla necessità di rispettare l'orario delle lezioni, con particolare riferimento all'orario d'entrata delle classi. Si raccomanda la puntualità all'ingresso e all'uscita. Dall'orario d'ingresso fissato (vedi art. 1 di questo Regolamento), in caso di ritardo oltre i 10 minuti dall'inizio delle lezioni gli alunni potranno accedere in classe alla seconda ora e i genitori dovranno giustificare il ritardo nel registro elettronico.

Le uscite anticipate saranno concesse solo per seri e comprovati motivi di salute o di famiglia; verrà registrata l'ora di assenza che farà cumulo con il monte orario annuale delle assenze. Il numero delle ore e dei giorni di assenza può influire negativamente sull'andamento didattico e sulla valutazione.

Al quinto ritardo i genitori dovranno giustificare in presenza dal Dirigente.

In caso di accertamenti diagnostici o visite mediche è concessa l'entrata posticipata non oltre le 9:30 con relativa certificazione.

## Giustificazioni in caso di assenza



Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado: fino a 10 gg. di assenza si giustifica mediante il registro Argo. Oltre i 10 gg. di assenza è necessario esibire un certificato medico.

## Art.4 - Uso dei locali scolastici

I locali scolastici e gli spazi interni ed esterni all'edificio saranno utilizzati con precedenza dagli alunni e dagli insegnanti.

- Non è consentito l'uso dei locali scolastici per feste di compleanno, neanche durante le attività didattiche, al fine di garantire il regolare svolgimento delle lezioni. Durante l'intervallo è consentito la consumazione di una merenda condivisa monoporzione.

I momenti di convivialità tra docenti e alunni si limiteranno alle festività del Natale, della Pasqua, alla chiusura dell'anno scolastico e agli eventi organizzati dalla scuola relativamente ai Progetti didattici coerenti con il PTOF.

- I locali scolastici potranno essere utilizzati anche dai genitori e da associazioni culturali, sportive, ricreative con finalità educative e senza fini di lucro, fuori dall'orario del servizio scolastico salvo eccezioni per assemblee, convegni e corsi di aggiornamento.

La richiesta di uso deve essere inoltrata al Dirigente Scolastico che, su delibera del Consiglio di Istituto, concederà l'uso dei locali.

- I locali scolastici, potranno essere utilizzate in occasioni di recite, previa autorizzazione del Dirigente.
- La sala "Santina D'Urso" potrà essere utilizzata in occasione di: riunioni, convegni, seminari, attività formative, corsi di aggiornamento.
- Le associazioni che dovessero far uso dei locali della scuola dovranno rispettare gli spazi e le attrezzature utilizzate e dovranno impegnarsi per la pulizia dei locali.
- Sarà data precedenza alle associazioni che si impegnano a far partecipare prioritariamente gli



alunni della scuola e a quelle che operano nel territorio.

### LABORATORI

- La scuola dispone di una serie di locali adibiti a laboratori (informatica, scienze, musica, palestra).
- Tutte le classi hanno diritto di accedere ai laboratori, secondo turnazioni definite dai docenti e approvate dal D.S.
- I laboratori sono a disposizione dei docenti per l'autoaggiornamento.
- Per ciascun laboratorio potrà essere individuato un referente con il compito di organizzare le attività e fare proposte per l'arricchimento delle attrezzature.
- L'utilizzo del laboratorio d'informatica, anche per i collegamenti internet, sarà sempre effettuato sotto la guida dei docenti soprattutto per la scelta e la selezione di siti didattici adatti ad alunni la cui età va dai 3 ai 14 anni.

### BIBLIOTECA

- La biblioteca scolastica è un patrimonio per la scuola e la comunità.
- Per favorire il suo pieno utilizzo è stato compilato uno schedario per la dotazione libraria disponibile da aggiornare con i nuovi acquisti.
- I libri saranno utilizzati dagli alunni e dal personale della scuola.
- Un docente espressamente incaricato offrirà all'utenza un servizio consultazione /prestiti.



- La richiesta dei prestiti potrà essere presentata anche dai genitori degli alunni della scuola. In questi ultimi casi, coloro che prenderanno in prestito uno o più libri saranno identificati attraverso un documento di riconoscimento i cui dati saranno annotati nell'apposita scheda. Inoltre, sottoscriveranno una dichiarazione con la quale si impegnino a risarcire la scuola in caso di smarrimento o di deterioramento del/dei libro/i.
- La consultazione e l'utilizzo programmato della biblioteca potrà essere effettuato sulla base dell'orario predisposto dal docente responsabile.

## Art.5 -Conservazione di strutture e dotazioni

Alla conservazione delle strutture e dotazioni d'Istituto concorreranno gli alunni, i genitori, i docenti, il personale A.T.A e tutti coloro che usufruiscono dei locali, degli arredi scolastici e della strumentazione.

### RESPONSABILITÀ – DANNEGGIAMENTO – RISARCIMENTO

Ciascuno è responsabile delle strutture e delle dotazioni a lui affidate.

I responsabili di atti vandalici ai danni di strutture e dotazioni della scuola, se individuati con certezza, dovranno sostenere le spese per il ripristino di quanto è stato danneggiato.

Dei danni causati dagli alunni saranno responsabili i genitori.



## Art.6 Comunicazione Scuola-Famiglia

Gli incontri tra docenti e genitori avverranno per favorire la collaborazione Scuola-Famiglia. Per la Scuola dell'Infanzia sono previsti i Consigli di Intersezione con cadenza mensile; per la Scuola Primaria sono previsti i Consigli di interclasse con cadenza bimestrale per la Scuola Secondaria di Primo grado sono stati deliberati

Due Consigli di classe per Quadrimestre: uno con i Rappresentanti dei genitori, uno in seduta tecnica con i soli docenti e lo scrutinio di fine Quadrimestre.

Sono previsti nel corso dell'anno quattro incontri scuola famiglia per la scuola dell'infanzia e primaria, due incontri Scuola-Famiglia per la scuola Secondaria di Primo grado. I suddetti impegni sono calendarizzati ad inizio anno scolastico nel Piano delle attività, deliberato dal Collegio dei docenti, consultabile nel sito web dell'Istituto. Per gravi ed urgenti motivi, i genitori potranno concordare un appuntamento con i docenti di Scuola Primaria, previo accordo scritto, il martedì dalle 16:30 alle 18:30; per la Scuola Secondaria di Primo grado, durante l'orario di ricevimento previo appuntamento con i docenti.

Gli insegnanti, a loro volta, quando lo ritengono necessario, potranno invitare i genitori a conferire con loro con le stesse modalità.

## Art.7 -Funzionamento degli organi collegiali



Il calendario degli incontri degli organi collegiali viene approvato ogni anno ed è parte integrante del P.T.O.F. Le date sono individuate sulla base delle principali scadenze scolastiche: apertura dell'anno scolastico, approvazione del Programma annuale, consegna delle schede e/o documenti di valutazione, adozione libri di testo, scrutini, ecc.

Si terrà conto, inoltre - in fase di calendarizzazione dell'attività degli Organi Collegiali che esercitano competenze parallele con rilevanza diversa (si pensi, ad esempio, ai vari "passaggi" tra OO.CC., calendario scolastico, ampliamento dell'offerta formativa, fondo d'istituto, ecc.). La convocazione degli stessi verrà disposta con un preavviso non inferiore a 5 giorni dalla data delle riunioni. I verbali di seduta verranno redatti su appositi registri e firmati dal presidente e dal segretario degli OO.CC.

Inoltre, qualora lo si ritenesse necessario, le riunioni degli OO.CC. potranno svolgersi anche a distanza nella piattaforma istituzionale dell'Istituto che si impegnerà a garantire sicurezza e riservatezza delle sedute anche nella modalità di voto.

## Consiglio di Istituto

- Il Presidente del Consiglio di Istituto può convocare il Consiglio su sua iniziativa.
- In tal caso comunica al Presidente della Giunta, 10 gg prima della data fissata, l'o.d.g. da discutere.
- Il Presidente del Consiglio di Istituto invia comunicazione scritta ai consiglieri, nella quale sono indicate l'ora e la data in cui si terrà nonché l'o.d.g.
- La riunione del Consiglio di Istituto è pubblicizzata con affissione all'albo.
- Il Presidente convoca il Consiglio di Istituto per richiesta del capo di Istituto o di 1/3 dei consiglieri per la data comunicata.
- I richiedenti in tali casi indicheranno l'o.d.g. e la data di convocazione.
- La richiesta di convocazione deve pervenire negli uffici della scuola che provvederanno ad informare il Presidente della Giunta.





- Questi convocherà la Giunta per le procedure di sua competenza.
- In caso di urgenza motivata da eventuali scadenze, il Consiglio, su iniziativa del Presidente della Giunta, può essere convocato per e-mail senza il rispetto dei termini di 5 gg.
- La documentazione riguardante i punti all'o.d.g. dovrà essere disponibile in visione a partire dal 5°giorno precedente la riunione, in orario d'ufficio.

## Validità delle sedute del Consiglio di Istituto

- Le deliberazioni del Consiglio di Istituto sono prese a maggioranza di voti con la presenza di almeno la metà più uno dei consiglieri.
- In seconda convocazione, che potrà essere stabilita dopo mezz'ora dalla prima, le deliberazioni sono valide qualunque sia il numero degli intervenuti.
- In caso di parità delle votazioni prevale il voto del Presidente.
- Nelle deliberazioni per l'acquisto di sussidi o altro materiale, non potranno prendere parte alla discussione e alla votazione i consiglieri titolari o parenti di titolari delle ditte interessate.
- Di ogni seduta a cura del segretario è redatto il verbale che deve contenere l'oggetto delle discussioni, i nomi di coloro che hanno partecipato e l'esito di eventuali votazioni. Il verbale viene letto e sottoscritto.
- Ogni membro del Consiglio può fare iscrivere precisazioni in merito ai propri interventi.
- Il verbale è firmato dal Presidente e dal segretario.

I verbali degli organi collegiali sono pubblici per le parti che non riguardino singole persone e comunque per quegli aspetti che non ricadano sotto il vincolo della riservatezza (L.196/2003).





## Art.8 - Modalità di convocazione e di svolgimento delle assemblee di classe, dei Consigli d'Intersezione, d'Interclasse e di classe

### Assemblee di classe-convocazione

- L'Assemblea di classe può essere convocata per gravi motivi dai rappresentanti dei genitori ovvero da un terzo dei genitori della classe, previa comunicazione al capo di Istituto a cui dovrà essere inoltrata almeno dieci giorni prima della data in cui si svolgerà l'assemblea.
- La comunicazione della convocazione straordinaria dell'assemblea avviene mediante affissione all'albo e mediante e-mail.
- Il capo di Istituto e i docenti possono partecipare alle assemblee dei genitori e possono prendere la parola.

## Art.9 - Ingresso persone estranee

I rappresentanti delle case editrici possono, durante la campagna per le adozioni, contattare i docenti per far conoscere i testi delle case editrici che rappresentano, in conformità ad un calendario predisposto dalla Direzione o, previa autorizzazione del dirigente, durante i rientri pomeridiani.

Il personale estraneo, se non autorizzato per iscritto dal D.S., non potrà accedere ai locali scolastici.

È fatto divieto di introdurre nella scuola materiale pubblicitario per essere distribuito ai bambini senza opportuna autorizzazione.



## Art.10 - Sicurezza dei locali scolastici

Il servizio di prevenzione e protezione predispone annualmente apposito piano di evacuazione in caso di incendio, terremoto o altre calamità.

Tale piano sarà verificato periodicamente con esercitazioni che coinvolgeranno gli alunni e tutto il personale della scuola.

Per consentire una celere evacuazione in caso di pericolo, le porte di ingresso, quando gli alunni sono a scuola, non dovranno essere chiuse a chiave.

È vietato tassativamente ai veicoli il parcheggio nei cortili interni degli edifici scolastici al di fuori delle zone individuate a tale scopo.

Nel plesso di via Timparello le autovetture del personale potranno essere posteggiate nei due posti riservati davanti l'ingresso della scuola dell'infanzia.

## Art.11 - Uscite e viaggi d'istruzione

SCUOLA DELL'INFANZIA - SCUOLA PRIMARIA- SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

I viaggi di istruzione e le visite didattiche sono programmati per arricchire l'offerta formativa della scuola, fanno parte integrante dell'attività didattica e sono organizzati su iniziativa dei docenti del Consiglio di



classe/Interclasse/Intersezione. Per consentire agli alunni di partecipare alle uscite programmate, i docenti acquisiranno di volta in volta l'autorizzazione scritta dei genitori.

Le classi potranno prendere parte alle uscite solo se il numero dei partecipanti è di almeno due terzi. Le classi che partecipano ai viaggi di istruzione saranno accompagnate dai rispettivi insegnanti.

I docenti di sostegno accompagneranno gli alunni delle classi in cui risultano contitolari.

Su indicazione dei docenti è consentita la partecipazione dei genitori nella scuola dell'infanzia purché:

- Non comporti oneri per il bilancio scolastico.
- Non comporti responsabilità per la scuola per qualunque danno di qualsiasi genere dovesse derivare loro da detta partecipazione.
- Si impegnino a partecipare alle attività programmate.
- Si assumano compiti di vigilanza, aiutando gli insegnanti.

Per i viaggi di istruzione di una intera giornata o più (scuola primaria e secondaria di primo grado) può essere prevista la presenza di un collaboratore.

La partecipazione degli assistenti igienico personali sarà permessa previa autorizzazione del Dirigente Scolastico (vedi Regolamento specifico depositato agli atti della scuola).

## Art.12 - Interventi del consiglio d'Istituto nelle attività negoziali



Ai sensi dell'art. 33 e dell'art. 40 del Decreto Interministeriale n. 44 del 01/02/2001 il Consiglio d'Istituto dà mandato al Dirigente Scolastico di svolgere le seguenti attività negoziali, secondo criteri e limitazioni deliberate dal Consiglio stesso:

- a) contratti di sponsorizzazione;
- b) contratti di locazione;
- c) utilizzazione di locali, beni e siti informatici, appartenenti alla istituzione scolastica da parte di soggetti terzi;
- d) convenzioni relative a prestazioni del personale della scuola e degli alunni per conto terzi e alienazione di beni e servizi prodotti nell'esercizio di attività didattiche o programmate a favore di terzi;
- e) acquisto e alienazione di titoli di Stato;
- f) partecipazione a progetti internazionali;
- g) contratti di prestazione d'opera con esperti per particolari attività ed insegnamenti. In quest'ultimo caso, si specifica che la prestazione dell'esperto sarà richiesta per potenziare l'arricchimento dell'offerta formativa, nonché per realizzare specifiche attività di ricerca e di sperimentazione.

Il reclutamento dell'esperto, ai sensi dell'art.40del summenzionato D.l., dovrà avvenire sulla base dei seguenti criteri e delle seguenti procedure:

1. l'esperto dovrà possedere le competenze previste dagli obiettivi dell'attività formativa richiesta;
2. l'Istituto acquisirà più curricula degli esperti che dimostrino l'adeguatezza delle competenze in rapporto agli obiettivi formativi richiesti;
3. l'Istituto procederà successivamente ad un'analisi comparativa dei curricula degli esperti, privilegiando la qualità e la quantità dei titoli culturali e professionali posseduti, nonché l'esperienza formativa maturata nei contesti scolastici;
4. infine, l'Istituto provvederà ad esplicitare le motivazioni della scelta.

È pubblicato nel sito web della scuola il Regolamento relativo al reclutamento di esperti, tutor, altro Personale, così come sopra esplicitato.



## Art.13 - Somministrazione farmaci

La somministrazione di farmaci potrà avvenire solo per gravi e comprovati (con certificato medico) motivi di salute e per farmaci salvavita previa disponibilità del docente e dei collaboratori scolastici individuati e a cui verrà conferito specifico incarico.

Per i farmaci "salvavita" la scuola, la famiglia e il medico firmano apposito protocollo che viene conservato agli atti della scuola.

## Art.14 - Utilizzo cellulari e smartphone



## Secondaria di Primo grado

L'utilizzo dei cellulari a scuola è ammesso soltanto se autorizzato dal DS e dai docenti. Qualora gli alunni portino il proprio cellulare a scuola, sono tenuti a consegnare il dispositivo in loro possesso al docente della prima ora di lezione, dopo averlo spento e inserito in una bustina personale. L'Istituto non è responsabile in caso di smarrimento o danneggiamento dei dispositivi cellulari introdotti a scuola. L'utilizzo non autorizzato del cellulare verrà sanzionato secondo le disposizioni definite nel Patto di Corresponsabilità.

Durante le uscite didattiche, è fatto divieto agli alunni di utilizzare dispositivi cellulari e smartphone, a meno che non vengano autorizzati dai docenti accompagnatori. Le Famiglie riceveranno le informazioni direttamente dai docenti accompagnatori.

Il Regolamento d'Istituto è parte integrante del PTOF ed è pubblicato sul sito dell'Istituzione Scolastica per un'adeguata diffusione.



IL DIRIGENTE SCOLASTICO





## Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM



## Moduli di orientamento formativo



## Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

### ● Alternativa all'insegnamento della Religione Cattolica (classe 3<sup>^</sup>)

---

Attività alternativa rivolta agli alunni che non seguono l'IRC

#### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

#### Risultati attesi

---

Consolidare le competenze linguistiche e matematiche

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

### ● Calcio

---

Progetto di calcio rivolto agli alunni delle classi 4<sup>^</sup> e 5<sup>^</sup>



### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

### Risultati attesi

---

#### Partecipazione al torneo di calcio

Destinatari

Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

interno ed esterno

### Risorse materiali necessarie:

---

Strutture sportive

Palestra

### ● Il filo delle emozioni (Continuità)

---

Progetto rivolto ai bambini di 5 anni della scuola dell'Infanzia, agli alunni delle classi 1<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> della scuola Primaria e degli alunni di classe 1<sup>a</sup> della scuola Secondaria di Primo Grado

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

## Risultati attesi

---

- Riconoscere, accettare le proprie e le altrui emozioni • Collegare le emozioni agli eventi che le determinano • Distinguere le emozioni piacevoli e spiacevoli • Acquisire strategie comportamentali idonee per gestire correttamente i diversi stati emotivi • Rafforzare l'autostima e la fiducia nel rapporto con gli altri • Saper cooperare, collaborare in gruppo • Esprimere le emozioni attraverso vari canali (corporeo, linguistico, di espressione artistica, teatrale...) in un'ottica di sviluppo emotivo globale • Sensibilizzare alla lettura di testi • Acquisire la capacità di ascolto e comprensione

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Informatica

Musica

Aule

Magna

## ● Educazione alla salute

---

Progetto di educazione alimentare in collaborazione con gli operatori ASP



### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

### Risultati attesi

---

Sviluppare un comportamento responsabile nella scelta dei cibi. Conoscere gli effetti di un'alimentazione eccessiva e gli effetti di un'alimentazione insufficiente. Riconoscere l'importanza dell'alimentazione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

interno ed esterno

### Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Informatica

Aule

Magna

## ● **INVALSI Italiano e Matematica classi seconde**

---

Attività didattiche in preparazione delle prove INVALSI che si svolgeranno nel mese di maggio

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

## Risultati attesi

---

Esecuzione corretta delle prove

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

## ● Minibasket

---

Progetto di minibasket in collaborazione con l'associazione Sport club di Gravina rivolto agli alunni delle classi prime, seconde e terze della scuola Primaria

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

## Risultati attesi

---

Avere passione per l'attività fisica Cooperazione tra pari

Destinatari	Gruppi classe
-------------	---------------





Risorse professionali

interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

**Strutture sportive**

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

### ● Io e l'arte (Alternativa allo studio IRC classe 5<sup>^</sup>)

Progetto di alternativa alle ore di Religione

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Accostarsi a diverse tecniche artistiche; sviluppare l'osservazione e la formazione del pensiero critico/creativo; stimolare la motivazione all'apprendimento; potenziare la creatività espressiva; affinare le capacità grafico/pittoriche/manipolative attraverso la sperimentazione e l'uso di materiali polimerici.

Destinatari

Altro



Risorse professionali

Interno

### ● **INVALSI Italiano, Matematica e Inglese classi quinte**

Progetto finalizzato all'esecuzione delle prove INVALSI

#### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

#### Risultati attesi

Corretta esecuzione delle prove INVALSI

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

#### Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

### ● **EmozioniAMO (Progetto di alternativa allo studio IRC di**



### classe 4<sup>^</sup>)

---

Progetto di alternativa allo studio della Religione.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

### Risultati attesi

---

Riconoscere ed esprimere le emozioni Mettersi nei panni degli altri Acquisire sempre maggiore consapevolezza della propria e altrui identità personale, culturale, religiosa

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Informatica

### ● Arcobaleno

---

Giornalino scolastico



### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

### Risultati attesi

---

Comprendere la complessità come un intreccio di relazioni. Analizzare il rapporto tra realtà e informazione. Abituare ad una lettura critica e all'autonomia del proprio giudizio. Attivare competenze disciplinari. Riconoscere e usare termini specialistici.

Destinatari

Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

- **Racchette di classe (Classi prime, seconde e terze scuola Primaria)**
-



Progetto di tennis

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

## Risultati attesi

---

Appassionare gli alunni al movimento Appassionare gli alunni ad un nuovo sport Favorire la cooperazione Aumentare la pratica qualificata delle attività motorie nella scuola primaria Mettere in evidenza il valore socializzante dello sport ed aiutare a stabilire positivi rapporti interpersonali.

Destinatari

Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

interno ed esterno

## Risorse materiali necessarie:

---

Strutture sportive

Palestra

- **Scuola attiva kids e junior (Prime, seconde e terze scuola Primaria e scuola Secondaria di Primo Grado)**
- 

Progetto di educazione fisica



### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

### Risultati attesi

---

□ Rafforzare l'autonomia, l'autostima e l'identità personale attraverso un corretto e adeguato percorso di valorizzazione dell'immagine corporea; □ Rappresentare lo schema corporeo in modo completo e strutturato attraverso esperienze motorie e psicomotorie atte a valorizzare l'aspetto sperimentale e di scoperta delle proprie potenzialità e limiti; □ Riconoscere nella capacità di muoversi in maniera adeguata nell'ambiente e nel gioco coordinando i movimenti, che il proprio corpo è soggetto di comunicazione, relazione e accoglienza; □ Lavorare in gruppo in maniera attiva e propositiva attraverso attività che vedano la progettazione e la collaborazione per il raggiungimento di una meta collettiva, □ Scoprire che è importante muoversi, conoscere e occupare lo spazio, in modo spontaneo e guidato, da soli e in gruppo .

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

interno ed esterno

### Risorse materiali necessarie:

---

Strutture sportive

Palestra

- **Io e l'altro: l'avventura dell'amicizia e la conoscenza di sé (classi quarte e quinte scuola Primaria e scuola**
-



## Secondaria di Primo Grado)

---

Progetto di lettura con incontro con l'autore

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

### Risultati attesi

---

Comprensione e analisi del testo, individuazione delle caratteristiche proprie dei differenti generi letterari, arricchimento del lessico personale, approfondimento del contesto storico, sociale e culturale di riferimento. Esercizio del pensiero critico. Educazione all'ascolto. La finalità principale del progetto è promuovere il piacere della lettura, maturando gradualmente una comprensione generale e completa di testi tratti da opere appartenenti a generi diversi.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

### ● Scuola sicura!

---

Progetto di sicurezza con esercitazioni pratiche di evacuazione per tutti gli alunni dell'istituto





### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

### Risultati attesi

---

Fornire consapevolezza dei possibili pericoli esistenti intorno a noi. Comprendere i comportamenti corretti da attuare in materia di prevenzione dei pericoli e tutela della salute. Educare l'individuo al corretto rapporto con l'ambiente domestico, con la scuola, con il cibo e con lo spazio urbano. Creare percorsi didattici diversificati per ordine di scolarità sulla prevenzione e conoscenza del rischio a scuola, a casa e sul territorio.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

### ● Home sweet home

---

Progetto extracurricolare per il potenziamento della lingua inglese rivolto agli alunni di classe seconda a tempo normale

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

## Risultati attesi

---

Potenziare le abilità di Listening (ascolto) Speaking (parlato) Reading (lettura) Comprendere e riprodurre parole e semplici frasi Leggere, comprendere e trascrivere parole e semplici frasi

Destinatari	Classi aperte parallele
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

## ● Legalità

---

Progetto curriculare di educazione civica per la scuola secondaria di primo grado

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

## Risultati attesi

---

- Educare alla solidarietà e alla tolleranza; - sviluppare le capacità di collaborare, comunicare e dialogare; - fare e sperimentare direttamente regole e meccanismi della democrazia - accrescere il senso di appartenenza alla comunità e la conoscenza del funzionamento degli



strumenti di partecipazione democratica - educare alla democrazia, alla pace, all'interculturalità e alla solidarietà, intese come metodo di convivenza e di integrazione tra i popoli; - sviluppare nelle ragazze/i lo spirito critico, la creatività e la consapevolezza di essere protagonisti del proprio futuro, acquisendo la capacità di far sentire la propria voce - favorire la partecipazione ad eventi, manifestazioni e concorsi di rilevanza locale, nazionale, europea che rispondano alle finalità indicate nel progetto

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

## ● Cambridge: young learners

Progetto extracurriculare di inglese per le classi quinte della scuola primaria e per la scuola secondaria di primo grado

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Misurare il livello di competenza comunicativa in lingua inglese attraverso test corrispondenti ai livelli espressi dall' European Framework Grid (livello Basic User, A2 nel Common European



Framework of Reference). Potenziare le abilità di Reading, Listening, Speaking e Writing (lettura, ascolto, parlato e produzione scritta), dimostrando di possedere le capacità di capire ed usare le strutture grammaticali e il lessico adeguati. Motivare i ragazzi ad imparare l'inglese. Essere in grado di gestire la propria emotività in vista di un esame, offrendo anche una buonapreparazione per sostenere gli esami di Cambridge English di grado superiore

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

## ● Eventi

Progetto extracurricolari di laboratori creativi per tutti i bambini e gli alunni dell'istituto

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

### Risultati attesi

Capacità di cooperazione Abilità plastico - manipolative



Destinatari

Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

## ● La scuola in una immagina (progetto di fumetti)

Progetto extracurriculare di fumetti per gli alunni della classe 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> di scuola secondaria di primo grado

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

### Risultati attesi

- Favorire l'acquisizione della tecnica per realizzare il fumetto; - stimolare la capacità di progettazione; - accrescere le abilità narrative, creative e linguistiche attraverso la "traduzione" di un racconto inventato in immagini; - migliorare l'autostima personale; - aumentare la motivazione allo studio; - favorire le esperienze di studio in gruppo per facilitare la comprensione

Destinatari

Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



### ● **Uniti per la solidarietà**

---

Mercatini solidale che si tiene a scuola

#### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

#### Risultati attesi

---

Sostenere progetti di aiuto e sviluppo a favore dell'infanzia. Acquisto di materiali e sussidi a favore dei bambini diversamente abili presenti all'interno del nostro Istituto. Sviluppare forme di collaborazione e di cooperazione ed educare a gesti concreti di solidarietà.

Destinatari

Classi aperte verticali

Altro

Risorse professionali

Interno

- **"Coding for kids!" (Scuola dell'infanzia via Reina) e "Alla scoperta del coding" (Scuola dell'infanzia via Timparello)**
- 

Progetti di robotica e pensiero computazionale



### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

### Risultati attesi

---

Eeguire percorsi stabilendo corrette relazioni topologiche Orientarsi nello spazio sulla base di indicazioni simboliche Utilizzare schemi di base Formulare ipotesi, risolvere problemi, utilizzare strategie, sviluppare competenze nell'uso del codice digitale, sviluppare competenze nella programmazione di strumenti robotici. Utilizzare strumenti digitali in maniera attiva e creativa

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

## ● Giocodanza (Scuola dell'Infanzia)

---

Progetto con esperto esterno pomeridiano con contributo dei genitori

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

### Risultati attesi

---





Approcciarsi alla danza giocando

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

## ● Psicomotricità (Scuola dell'Infanzia)

Progetto con esperto esterno pomeridiano con contributo dei genitori

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Attività di psicomotricità

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

---

Strutture sportive

Palestra

### ● Riciclo di classe

---

Progetto di inclusione dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

---

Inclusione bambini/alunni con disabilità

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



## ● Istruzione domiciliare e ospedaliera

---

Progetto rivolto agli alunni che per motivi di salute si assenteranno oltre 30 giorni

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

### Risultati attesi

---

o Garantire il diritto allo studio o Prevenire l'abbandono scolastico o Favorire la continuità del rapporto apprendimento-insegnamento o Mantenere rapporti relazionali/affettivi con l'ambiente scolastico di appartenenza e dei pari o Sostenere/approfondire lo studio individuale e l'accoglienza delle terapie

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

## ● Recupero/potenziamento classi quarte

---

Progetto di recupero/potenziamento nelle ore di compresenza



### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

### Risultati attesi

---

ITALIANO • Ascoltare e comprendere comunicazioni orali di diverso tipo. • Potenziare le strumentalità di lettura e le capacità espressive. • Scrivere e rielaborare, in modo chiaro e coerente, e ortograficamente corretto, vari tipi di testo. • Riconoscere le varie parti del discorso e saperle analizzare all'interno di una frase. MATEMATICA • La classe delle unità semplici e la classe delle migliaia. Operare con le quattro operazioni e applicarle nei problemi. Operare con i numeri decimali. • I poligoni e la loro classificazione; la misurazione degli angoli; il perimetro e l'area. • Osservare e leggere grafici.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Informatica

Biblioteche

Classica

### ● Alternativamente (Alternativa IRC classe 1<sup>^</sup>)

---

Attività alternative per gli alunni non frequentanti l'insegnamento della religione



## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

## Risultati attesi

---

Manifestare il proprio punto di vista; sensibilizzare all'accoglienza dell'altro; acquisire la capacità di discutere, affrontare problemi, indicare soluzioni.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Informatica

Biblioteche

Classica

## ● Color-ARTE

---

Progetto di arte per gli alunni delle classi quarte e quinte



### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

### Risultati attesi

---

Educare alla creatività, alla fantasia, all'immaginazione; lavorare con corpo, mente ed emozioni, per uno sviluppo armonico e integrato; promuovere interazioni positive sviluppando l'autostima e l'autocontrollo; □potenziare i rapporti sociali all'interno del gruppo; partecipare all'attività "imparo-giocando" rispettandone le regole.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

### ● Musica che passione!

---

Progetto di musica per gli alunni di quinta scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



### Risultati attesi

---

- Favorire la capacità di ascolto e la comprensione dei fenomeni sonori e dei messaggi musicali;
- Favorire l'abilità nell'uso dello strumento, la maturazione del senso ritmico e l'esperienza del canto;
- Favorire l'assimilazione di schemi ritmici attraverso il movimento;
- Favorire la capacità di rielaborazione personale di materiali sonori;
- Favorire la comprensione e l'uso dei linguaggi specifici

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Musica

## ● Rugby e legalità

---

Progetto di rugby per gli alunni di scuola secondaria di primo grado in collaborazione della polizia di Stato

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio





degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

## Risultati attesi

---

Incentivare la partecipazione di tutti gli alunni  
Appassionare i ragazzi al movimento  
Favorire la cooperazione tra i piccoli atleti  
Aumentare la pratica qualificata delle attività motorie nella scuola  
Mettere in evidenza il valore socializzante dello sport ed aiutare a stabilire positivi rapporti interpersonali

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

## ● Progetto Progitec

---

Progetto di sensibilizzazione ambientale organizzato e svolto dalla società dei rifiuti Progitec con il patrocinio del comune di Mascalucia

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



### Risultati attesi

---

Apprendimento ludico della raccolta differenziata

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

### Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Magna

## ● Progetto ambientale

---

Attività per il rispetto dell'ambiente

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



### Risultati attesi

---

Conoscenza generale dei problemi ambientali e promozione dei comportamenti corretti

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

## ● Giuseppe Fava campione di legalità

---

Progetto di legalità partendo da Giuseppe Fava, giornalista ucciso dalla mafia a cui è dedicata la nostra scuola

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
  - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

## Risultati attesi

---

Conoscenza della vita di Fava a quarant'anni dalla morte

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Musica

## ● Orientamento

---

Progetto triennale per la scuola secondaria di primo grado utile alla conoscenza di sé e dei propri gusti e le proprie attitudini

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- definizione di un sistema di orientamento



### Risultati attesi

---

Sicurezza nella scelta della scuola secondaria di secondo grado e della propria vita professionale

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

## ● "Vengo in prima...ma come dico io!"

---

Attività ludiche tra una classe prima in cui è presente un alunno con disabilità e una sezione della scuola dell'infanzia per favorire l'inserimento nella nuova classe.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

### Risultati attesi

---

Sviluppo dell'utonomia e accettazione dei cambiamenti



Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

Strutture sportive

Palestra



## Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

### ● Edugreen

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Creazione di giardini e orti didattici innovativi e sostenibili, all'interno dei plessi scolastici.





Creazione di laboratori per la transizione ecologica

### Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità

### Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

### Informazioni

---

#### **Descrizione attività**

Allestimento di giardini, orti e laboratori.

#### **Destinatari**

- Studenti

#### **Tempistica**

- Triennale

#### **Tipologia finanziamento**



- FESR

## ● Istituzione Mobility Manager

---

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

---

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività

---



Obiettivi sociali

· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

· Conoscere la bioeconomia

Risultati attesi

---

Guidare nella transizione ecologica

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---



- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

## Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

## Informazioni

---

### Descrizione attività

Coordinamento negli spostamenti casa-scuola-casa

Rapporti con il servizio di trasporto

Segnalazione all'Ufficio Scolastico Regionale di eventuali criticità nel trasporto dei soggetti con disabilità

### Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

### Tempistica

- Annuale

### Tipologia finanziamento

- Nessuno



## Attività previste in relazione al PNSD



## Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

---

I.C. "G.FAVA" MASCALUCIA - CTIC8BC002

### **Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)**

Nella scuola dell'infanzia l'attività educativa prevede di lavorare prevalentemente per progetti . Lavorare per progetti implica una programmazione basata non tanto su argomenti, quanto sulle situazioni complessive che possono favorire la comunicazione e l'acquisizione di abilità e conoscenze. Pertanto anche la valutazione non può essere un'analisi parcellizzata, ma una pratica professionale basata sull'osservazione che permette di mettere a fuoco le variabili e le costanti più significative del percorso educativo e di riflettere sulle strategie di intervento più adeguate. La valutazione e la verifica nelle scuola dell' Infanzia hanno lo scopo di :

- Osservare più che misurare
- Comprendere piuttosto che giudicare
- Contestualizzare più che classificare.

Indicatori:

- Benessere dei bambini
- Serenità durante la giornata scolastica
- Interesse e coinvolgimento



- Partecipazione
- Evoluzione progressiva delle situazioni e dei comportamenti

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

La nostra istituzione scolastica promuove l'educazione alla legalità in quanto valore trasversale che impegna tutte le aree disciplinari messe in atto quotidianamente per formare il buon cittadino che stia bene con sé e con gli altri; responsabile e partecipe alla vita sociale e che conosca le problematiche ed i pericoli del mondo che la circonda per imparare a prevenirli o tentare di risolverli. Per le classi quinte di scuola primaria e le classi prime di scuola secondaria di primo grado, l'azione educativa in tal senso è realizzata con il progetto di "Educazione alla Legalità" che propone i vari argomenti inerenti alla tematica di riferimento tramite varie opportunità di partecipazione ed intervento (ad esempio incontri presso i locali della scuola con testimoni della nostra società fortemente impegnati nella trasmissione del concetto di legalità e del rispetto delle regole, incontro di gruppo in classe e a classi aperte per confronti e dialoghi con insegnanti ed operatori qualificati, allestimento di cortometraggi, visite guidate presso centri operativi istituzionali di riferimento) per offrire agli alunni il vantaggio di diventare meno critici, meno ostili, meno diffidenti verso l'altro.

## **Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)**

I criteri di valutazione delle capacità relazionali sono particolarmente afferenti al campo di esperienza " il sé e l'altro", nel quale il bambino prende coscienza della propria identità e apprende le prime regole necessarie alla vita sociale. In particolare la verifica avviene attraverso osservazioni sistematiche e occasionali, conversazioni libere e guidate e autovalutazione diretta.

## **Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)**

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli



alunni, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti ed al successo formativo degli stessi; documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno, in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. Le verifiche e le valutazioni periodiche saranno coerenti con l'offerta formativa stabilita dalla scuola, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo. Sono effettuate dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti. Il percorso di valutazione viene declinato in quattro fasi che coinvolgono i docenti delle singole discipline, il Consiglio di classe ed il Collegio dei docenti.

1° FASE: costituita dalla diagnosi iniziale e viene effettuata dal singolo docente di ciascuna disciplina attraverso prove di ingresso comuni e osservazione in classe

2° FASE: costituita dalla valutazione del docente, attraverso un'analisi del percorso complessivo dell'allievo che terrà conto di: • livello di partenza • atteggiamento nei confronti della disciplina • metodo di studio • costanza e produttività • collaborazione e cooperazione.

Il numero minimo di verifiche scritte proposte per ciascun quadrimestre sarà di tre come stabilito dal Collegio

3° FASE: costituita dalla valutazione complessiva del consiglio di classe, dove accanto al giudizio proposto dal docente curricolare, intervengono altri elementi utili a completare la valutazione complessiva e a stendere il giudizio finale, che sarà poi riportato sul documento di valutazione.

4° FASE: costituita dalla certificazione delle competenze come atto conclusivo della valutazione e stabilisce quindi il livello di competenze raggiunte dall'alunno nei diversi ambiti previsti dalla vigente normativa al termine della scuola primaria.

Religione cattolica e attività alternative per l'insegnamento della religione cattolica, viene redatta a cura del docente e comunicata alla famiglia, per gli alunni che di esso si sono avvalsi, una nota da consegnare unitamente alla scheda scolastica, riguardante l'interesse con il quale l'alunno segue l'insegnamento e il profitto che ne ritrae. Per le attività alternative, per gli alunni che se ne avvalgono, è resa una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

Modalità di comunicazione della valutazione alle famiglie: colloqui individuali; registro elettronico; bacheca genitori; invio a casa di compiti corretti/verifiche; eventuali comunicazioni inviate ai genitori





(e-mail, note, lettere). La scuola si deve fare carico di assicurare alle famiglie una tempestiva informazione sul processo di apprendimento e la valutazione dei propri figli nel pieno rispetto delle norme vigenti sulla privacy.

## **Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)**

Criteri/Indicatori per la valutazione del comportamento

L'attribuzione del giudizio, concordato dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio, scaturirà dalla scrupolosa valutazione delle situazioni di ogni singolo alunno riferite a tutte le attività scolastiche ed extrascolastiche (lezioni, attività laboratoriali, visite e viaggi d'istruzione).

1. Rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente
2. Attenzione e coinvolgimento nell'attività educativa
3. Organizzazione e precisione nelle consegne (giustificazione delle assenze, firma delle comunicazioni, restituzione di documenti firmati)
4. Puntualità ed assiduità nella frequenza

### COMPORAMENTO

Rispetto di se stessi

Cura personale, ordine e abbigliamento consoni (divisa scolastica) lealtà, senso di responsabilità

Rispetto degli altri

Attenzione alle necessità dei compagni, solidarietà, generosità, autocontrollo nei rapporti con gli altri. Rispetto della sensibilità altrui, rispetto della diversità personale e culturale

N.B.: Per tutelare il diritto alla propria e altrui riservatezza, è vietato l'uso del telefono cellulare e di qualunque altro dispositivo elettronico, all'interno dei locali della scuola e durante le attività scolastiche all'esterno

Rispetto dell'ambiente

Cura e attenzione agli arredi, al materiale proprio, degli altri e della scuola

### PARTECIPAZIONE

Attenzione/

coinvolgimento Durante tutte le attività didattico-educative

Organizzazione/



precisione In riferimento alle consegne di lavoro e al materiale occorrente per il lavoro scolastico  
Puntualità Nel rispetto delle consegne di lavoro e nelle comunicazioni scuola-famiglia

FREQUENZA Puntualità/assiduità In riferimento alla frequenza scolastica (valutare attentamente le singole situazioni)

#### INDICATORI NON SUFFICIENTE

NS

(4-5) SUFFICIENTE

S

(6) BUONO

B

(7) DISTINTO

D

(8) OTTIMO

O

(9) ECCELLENTE

E

(10)

Rispettare le norme del Regolamento di Istituto e del Patto educativo di corresponsabilità Infrangere le norme del Regolamento d'Istituto e/o del Patto di corresponsabilità con gravi inosservanze tali da essere sanzionate con provvedimenti disciplinari che comportino l'allontanamento dalle lezioni per un periodo superiore a 15 giorni Infrangere le norme del Regolamento d'Istituto e/o del Patto di corresponsabilità con inosservanze tali da essere sanzionate con provvedimenti disciplinari che comportino l'allontanamento dalle lezioni per un periodo inferiore a 15 giorni Rispettare le norme del Regolamento d'Istituto e del Patto di corresponsabilità (presenza di note e/o ammonizioni) Rispettare le norme del Regolamento d'Istituto e del Patto di corresponsabilità (nessuna ammonizione) Rispettare le norme del Regolamento d'Istituto e del Patto di corresponsabilità (nessuna nota disciplinare sul registro di classe) Rispettare scrupolosamente le norme del Regolamento d'Istituto e del Patto di corresponsabilità (nessuna nota disciplinare sul registro di classe)

Rispettare se stessi, gli altri e l'ambiente Comportarsi in modo scorretto con mancanze di riguardo verso docenti, compagni, personale scolastico e suppellettili Comportarsi in modo incostante per



responsabilità e collaborazione Comportarsi talvolta in modo poco collaborativo e responsabile  
Comportarsi in modo corretto ed educato Comportarsi in modo educato e responsabile  
Comportarsi in modo educato, responsabile e collaborativo  
Agire in modo autonomo e responsabile Disattendere agli obblighi scolastici Assolvere  
sporadicamente agli obblighi scolastici Assolvere parzialmente agli obblighi scolastici Assolvere in  
modo abbastanza regolare agli obblighi scolastici Assolvere in modo regolare e responsabile agli  
obblighi scolastici Assolvere in modo attivo e responsabile agli obblighi scolastici  
Essere puntuali nelle consegne scolastiche Disattendere le consegne scolastiche (non giustificare le  
assenze, non far firmare le comunicazioni, non restituire i documenti firmati) Essere discontinui nelle  
consegne scolastiche (giustificazione delle assenze, firma delle comunicazioni, restituzione di  
documenti firmati) Essere talvolta regolari nelle consegne scolastiche (giustificazione delle assenze,  
firma delle comunicazioni, restituzione di documenti firmati) Essere quasi sempre regolari nelle  
consegne scolastiche (giustificazione delle assenze, firma delle comunicazioni, restituzione di  
documenti firmati) Essere regolari nelle consegne scolastiche (giustificazione delle assenze, firma  
delle comunicazioni, restituzione di documenti firmati) Essere puntuali nelle consegne scolastiche  
(giustificazione delle assenze, firma delle comunicazioni, restituzione di documenti firmati)  
Interagire positivamente nel gruppo classe Disturbare il regolare svolgimento delle lezioni con  
linguaggio irrispettoso, con offese, violenze fisiche e psicologiche verso i compagni, mostrando  
altresì incapacità di confronto e gravi difficoltà a gestire situazioni di conflitto Interagire nel gruppo  
classe disturbando talvolta il regolare svolgimento delle lezioni (anche se soltanto in alcune  
discipline) e mostrando difficoltà a gestire il confronto e le situazioni di conflitto Interagire nel  
gruppo classe in modo positivo pur disturbando talvolta il regolare svolgimento delle lezioni (anche  
se soltanto in alcune discipline) e mostrando talvolta difficoltà a gestire il confronto Interagire nel  
gruppo classe in modo collaborativo essendo disponibili al dialogo e al confronto in modo maturo  
Interagire nel gruppo classe in modo partecipativo e costruttivo essendo disponibili al dialogo e al  
confronto in modo maturo e consapevole Interagire nel gruppo classe in modo collaborativo,  
costruttivo e propositivo essendo disponibili al dialogo e al confronto in modo maturo e consapevole

Frequentare regolarmente le lezioni Frequentare con assenze ripetute e ingiustificate le lezioni  
Frequentare le lezioni con ripetute assenze e ritardi Frequentare regolarmente le lezioni seppur con  
alcuni ritardi, uscite anticipate e assenze Frequentare regolarmente le lezioni (rari ritardi/uscite  
anticipate) Frequentare regolarmente le lezioni (sporadiche assenze e/o ritardi/uscite anticipate)  
Frequentare le lezioni in modo puntuale e regolare

## **Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe**



## successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

### 1. CRITERI PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA DELLA SCUOLA SECONDARIA

Il Dlgs. 62/2017 ha disposto che l'ammissione alla classe successiva avvenga, in generale, anche in presenza di una votazione inferiore a 6/10 in una o più discipline e in presenza dei seguenti requisiti:

- Frequenza di almeno i tre quarti del monte orario annuale personalizzato
- Non essere incorso nella sanzione disciplinare dell'esclusione dallo scrutinio (DPR 249/2017 -art. 4, commi 6 e 9 bis)

Nel caso di valutazione inferiore a 6/10 in una o più discipline il nostro Istituto ha definito, per la Scuola Secondaria di I grado, i seguenti criteri per l'ammissione alla classe successiva:

- miglioramento conseguito rispetto al livello di partenza
- esiti di attività di recupero, di percorsi personalizzati e di alfabetizzazione
- risultati particolarmente positivi in alcune discipline
- possibilità di raggiungere gli obiettivi formativi nell'anno scolastico successivo
- frequenza assidua e partecipazione attiva alla vita scolastica
- impegno e volontà di migliorare
- comportamento corretto e collaborativo
- motivi di salute o di notevole disagio psicologico che hanno influito sul rendimento scolastico.

In caso di valutazione positiva degli aspetti indicati sopra e se si considera recuperabile la situazione dell'allievo, il Consiglio di Classe dispone l'ammissione alla classe successiva stilando una "Nota informativa" alla famiglia, in cui si comunica che l'ammissione è stata deliberata in presenza di carenze da parte dell'allievo e si forniscono, inoltre, indicazioni sugli obiettivi da raggiungere e sulle abilità da recuperare nel periodo estivo. L'alunno, all'inizio dell'anno scolastico successivo, sarà sottoposto ad accertamento didattico per verificare il superamento delle carenze riportate.

### 2. CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

A sensi del decreto lgs. 62/2017, la non ammissione alla classe successiva può essere disposta in presenza di votazione non sufficiente in una o più discipline e, inoltre, deve essere comprovata da specifica motivazione e deliberata a maggioranza; il voto espresso dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti, se determinate per la decisione assunta dal consiglio di classe, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Viene considerata insufficienza lieve la valutazione con voto 5, insufficienza grave la valutazione con voto 4.

La non ammissione, in ogni caso, è decisa dal Consiglio di Classe, dopo aver attivato tutti gli interventi necessari al recupero delle carenze dell'allievo e all'acquisizione delle abilità richieste alla



fine dell'anno scolastico. In sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe valuterà attentamente la situazione specifica dell'alunno e delibererà, eventualmente, la non ammissione alla classe successiva, tenendo conto dei seguenti criteri di valutazione:

- mancato raggiungimento degli obiettivi educativo-didattici
- aver riportato:
  - 3 o più insufficienze gravi;
  - 2 insufficienze gravi e 1/2 insufficienze lievi;
  - 1 insufficienza grave e 2/3 insufficienze lievi;
  - 4 o più insufficienze lievi;
- gravi carenze nelle conoscenze e abilità di base non recuperabili in tempi brevi né in modo autonomo da parte dell'alunno, né mediante gli interventi di recupero offerti dalla scuola.
- gravi carenze nelle strumentalità minime che non permettono all'alunno di affrontare gli impegni previsti dalla classe successiva
- Assenza di progressi rispetto al livello di partenza
- mancanza di impegno e livello di maturazione non adeguato ad affrontare la classe successiva.

In caso di delibera di non ammissione, la scuola stilerà una "Nota di comunicazione alla famiglia"; il docente coordinatore, prima dell'affissione dei tabelloni e della pubblicazione on line dei risultati dello scrutinio, comunicherà telefonicamente alla famiglia la decisione del Consiglio di Classe.

### 3. TABELLA DI VALUTAZIONE

**VOTO: 10** Corrisponde ad un **ECCELLENTE** raggiungimento degli obiettivi. È indice di padronanza ottimale dei contenuti e delle abilità, della capacità di rielaborazione personale in ottica interdisciplinare. Sarà attribuito agli alunni che conseguiranno **PIENAMENTE** le competenze previste e sapranno fare uso corretto dei linguaggi specifici, manifestando una sicura padronanza degli strumenti e una sintesi appropriata con spunti personali e creativi.

**VOTO: 9** Corrisponde ad un **OTTIMO** raggiungimento degli obiettivi e ad un'autonoma capacità di rielaborazione delle conoscenze e delle abilità strumentali. Sarà attribuito agli alunni che dimostreranno una **COMPLETEA** conoscenza degli argomenti e avranno acquisito le competenze richieste, usando in modo corretto linguaggi e strumenti specifici delle discipline.

**VOTO: 8** Corrisponde ad un buon raggiungimento degli obiettivi e ad una **BUONA** capacità di rielaborazione delle conoscenze. Sarà attribuito agli alunni che possiederanno una buona conoscenza degli argomenti e che avranno acquisito le competenze richieste, usando in modo





GENERALMENTE CORRETTO i linguaggi e gli strumenti specifici.

VOTO: 7 Corrisponde ad un DISCRETO raggiungimento degli obiettivi e ad una capacità di rielaborazione delle conoscenze acquisite NON SEMPRE SICURA (sostanzialmente discreta). Sarà attribuito agli alunni che dimostreranno una DISCRETA conoscenza degli argomenti e che avranno acquisito le competenze FONDAMENTALI richieste, pur manifestando delle incertezze nell'uso dei linguaggi e degli strumenti specifici.

VOTO: 6 Corrisponde al SUFFICIENTE raggiungimento degli obiettivi essenziali. Sarà attribuito agli alunni che possiederanno una conoscenza degli argomenti SUPERFICIALE e che avranno acquisito le competenze MINIME richieste, rivelando una sufficiente autonomia operativa e INCERTEZZE nell'uso dei linguaggi e degli strumenti specifici.

VOTO: 5 Corrisponde ad un PARZIALE raggiungimento degli OBIETTIVI MINIMI. Sarà attribuito agli alunni che possiederanno LIMITATE o NON ADEGUATE conoscenze degli argomenti e che NON avranno acquisito le competenze MINIME richieste, dimostrando difficoltà e superficialità nell'uso dei linguaggi e degli strumenti, nello studio individuale, e nell'impegno.

VOTO: 4 Corrisponde al NON raggiungimento degli OBIETTIVI MINIMI. Sarà attribuito agli alunni che risulteranno GRAVEMENTE carenti in ogni disciplina, che possiederanno LIMITATE o NON ADEGUATE conoscenze e che NON avranno acquisito le competenze MINIME, con numerose difficoltà nell'uso dei linguaggi specifici e nessun impegno personale.

#### 4. CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

Il decreto lgs. 62/2017 ha disposto che in sede di scrutinio finale possono essere ammessi all'Esame di Stato anche allievi con parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline a condizione che vengano soddisfatti i seguenti requisiti:

- assenze non superiori ad 1/4 dell'orario annuale (ai sensi del D. Lgs. 59/2004 art. 11 comma 1), salvo deroghe approvate dal Collegio docenti;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;
- aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI;



Il voto di ammissione è espresso in decimi e può essere inferiore alla sufficienza.

In caso di allievi con parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe, con delibera a maggioranza, può disporre la non ammissione all'Esame di Stato con documentata motivazione per:

- mancato raggiungimento degli obiettivi educativo-didattici
- aver riportato:

- 3 o più insufficienze gravi;
- 2 insufficienze gravi e 1/2 insufficienze lievi;
- 1 insufficienza grave e 2/3 insufficienze lievi;
- 4 o più insufficienze lievi;

Gravi carenze nelle conoscenze e abilità di base non recuperabili in tempi brevi né in modo autonomo da parte dell'alunno né mediante gli interventi di recupero offerti dalla scuola. •

Gravi carenze nelle strumentalità minime che non permettono all'alunno di affrontare gli impegni previsti dalla classe successiva

- Assenza di progressi rispetto al livello di partenza
- Mancanza di impegno e livello di maturazione non adeguato ad affrontare la classe successiva.

#### 5. CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce alle alunne e agli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale e, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, anche inferiore a sei decimi.

Tale voto sarà frutto di una media aritmetica pesata:

- a. 60% Media aritmetica valutazione degli apprendimenti dell'anno scolastico in corso espressa anche con i decimali;
- b. 40% media aritmetica tra le medie del primo e del secondo anno, espressa anche con i decimali.

#### 6. SVOLGIMENTO DELL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE (riferimenti normativi: D. lgs 62/2017 e DM 741/2017)

L'Esame di Stato si articola in tre prove scritte, predisposte dalla commissione d'esame e in un colloquio a carattere pluridisciplinare volto a far emergere anche le competenze di cittadinanza dei candidati.

La commissione d'esame predispone le prove ed i criteri per la correzione e la valutazione degli elaborati.

Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo





Le Indicazioni nazionali per il curricolo, sono:

#### PROVA SCRITTA DI ITALIANO

è finalizzata ad accertare la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, il corretto ed appropriato uso della lingua e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte dei candidati e fa riferimento alle seguenti tipologie:

- A. testo narrativo o descrittivo;
- B. testo argomentativo;
- C. comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico;

Per la valutazione si terrà conto dei seguenti indicatori

#### Pertinenza ed esaustività del contenuto

- 10 Testo aderente alla traccia, ampio e approfondito in modo originale
- 9 Testo aderente alla traccia ampio ed esauriente
- 8 Testo aderente alla traccia ed esauriente
- 7 Testo aderente alla traccia e abbastanza completo
- 6 Testo aderente alla traccia ma semplice e poco approfondito
- 5 Testo non del tutto aderente alla traccia
- 4 Testo non aderente alla traccia

#### Organizzazione del contenuto

- 10 La trattazione segue un filo logico ed è coerente; la struttura è ben equilibrata
- 9 La trattazione segue un filo logico ed è coerente; la struttura è equilibrata
- 8 La trattazione segue un filo logico ed è coerente; la struttura è abbastanza equilibrata
- 7 La trattazione ha una sua logica di base ed è abbastanza coerente; la struttura è sufficientemente equilibrata
- 6 La trattazione ha una sua logica di base ma non sempre è coerente; la struttura è poco equilibrata
- 5 La trattazione è composta da parti poco e/o male collegate tra loro.
- 4 La trattazione non segue un filo logico

#### Correttezza ortografica

- 10 Non commette alcun errore
- 9 Lievi imprecisioni
- 8 Fino a 3 errori non gravi
- 7 1 errore grave e qualche imprecisione
- 6 2 errori gravi e qualche imprecisione



5 3 errori gravi e imprecisioni

4 Molti errori gravi e molte imprecisioni

Correttezza sintattica

10 Il periodo è chiaro, scorrevole, corretto ed elaborato

9 Il periodo è chiaro, scorrevole e corretto

8 Il periodo è chiaro e corretto

7 Il periodo è chiaro e abbastanza corretto

6 Il periodo è chiaro ma poco corretto nell'uso dei tempi verbali, dei pronomi, della punteggiatura e delle concordanze

5 Periodo poco chiaro e poco corretto

4 Periodo non chiaro e scorretto

Correttezza lessicale

10 Lessico ricco, vario e appropriato

9 Lessico vario, appropriato e senza ripetizioni

8 Lessico appropriato, abbastanza vario e senza ripetizioni

7 Lessico abbastanza appropriato e abbastanza vario

6 Lessico generico e semplice con qualche ripetizione

5 Lessico ripetitivo, generico e povero

4 Lessico molto ripetitivo, generico con uso di termini impropri

Comprensione del testo (tipologia C)

10 Piena comprensione del lessico (comune, letterario e specialistico)

Corretta individuazione e piena comprensione delle informazioni

9 Buona comprensione del lessico (comune, letterario e specialistico)

Corretta individuazione e comprensione delle informazioni

8 Buona comprensione del lessico comune con qualche incertezza nella decifrazione del lessico letterario e specialistico

Individuazione e comprensione della maggior parte delle informazioni

7 Discreta comprensione del lessico comune con incertezze ed errori nella decifrazione del lessico letterario e specialistico

Individuazione e comprensione di alcune delle informazioni

6 Parziale comprensione del lessico comune ed errori nella decifrazione del lessico letterario e specialistico

Individuazione di alcune informazioni, non tutte pienamente comprese

5 Lacunosa comprensione del lessico comune e mancata decifrazione del lessico letterario e



specialistico

Parziale individuazione e comprensione delle informazioni

4 Scarsa comprensione del lessico comune e mancata decifrazione del lessico letterario e

specialistico

Minima individuazione e comprensione delle informazioni

Sintesi e riformulazione del testo (tipologia C)

10 Corretta eliminazione delle informazioni irrilevanti

Corretto uso della generalizzazione per includere più elementi

Corretta e scorrevole rielaborazione del testo in forma obiettiva, con uso della terza persona e del discorso indiretto

Corretta e chiara relativizzazione delle informazioni, ricondotte dal punto di vista di chi le espone

Scopo del testo mantenuto e rinforzato

9 Corretta eliminazione delle informazioni superflue

Uso della generalizzazione per includere più elementi

Corretta rielaborazione del testo in forma obiettiva, con uso della terza persona e del discorso indiretto

Corretta relativizzazione delle informazioni, ricondotte dal punto di vista di chi le espone

Scopo del testo mantenuto

8 Eliminazione delle informazioni superflue

Uso della generalizzazione per includere più elementi

Rielaborazione del testo in forma obiettiva, con uso della terza persona e del discorso indiretto

Non completa relativizzazione delle informazioni, ricondotte dal punto di vista di chi le espone

Scopo del testo mantenuto

7 Eliminazione di alcune parti irrilevanti

Uso saltuario della generalizzazione per includere più elementi

Rielaborazione del testo in forma obiettiva a tratti incerta, con interpolazioni personali

Incerta e confusa relativizzazione delle informazioni

Scopo del testo non ben mantenuto

6 Mantenimento di diverse parti irrilevanti

Raro uso della generalizzazione per includere più elementi

Sufficiente rielaborazione del testo in forma obiettiva

Scarsa relativizzazione delle informazioni

Scopo del testo non ben mantenuto

5 Eliminazione di informazioni fondamentali o mantenimento di parti superflue

Uso raro o non corretto della generalizzazione per includere più elementi

Contraddittoria rielaborazione del testo in forma obiettiva



Mancata relativizzazione delle informazioni

Scopo del testo non pienamente mantenuto

4 Eliminazione di informazioni fondamentali o mantenimento di parti superflue

Uso inopportuno e scorretto della generalizzazione per includere più elementi

Testo insufficientemente rielaborato

Mancata relativizzazione delle informazioni

Scopo del testo non mantenuto

#### PROVA SCRITTA RELATIVA ALLE COMPETENZE LOGICOMATEMATICHE

La prova è intesa ad accertare la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dai candidati, tenendo a riferimento le aree previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo (numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni).

La prova scritta di matematica sarà strutturata in quattro quesiti, uno per ciascuna area. Ciascun quesito sarà suddiviso in esercizi di difficoltà crescente, a partire da richieste tarate sugli obiettivi minimi fino a giungere a richieste più impegnative, in modo da consentire agli alunni di fascia debole di conseguire un esito positivo e a quelli più capaci di dimostrare il livello di competenze disciplinari raggiunto.

Le tracce possono fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale. In ogni caso, le soluzioni dei problemi e dei quesiti non devono essere dipendenti le une dalle altre, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa.

Le tracce saranno così articolate:

1° QUESITO (Spazio e figure) Problema di geometria solida

2° QUESITO (Numeri) Calcolo algebrico

3° QUESITO (Relazioni e funzioni) Studio di figure sul piano cartesiano

4° QUESITO (Dati e previsioni) Calcolo di probabilità / Statistica

Per la valutazione si terrà conto dei seguenti indicatori

#### GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI MATEMATICA

QUESITI AMBITO PUNTI

QUESITO 1 Spazio e figure

PROBLEMA DI GEOMETRIA SOLIDA 25

QUESITO 2 Numeri

CALCOLO ALGEBRICO 25

QUESITO 3 Relazioni e funzioni

PIANO CARTESIANO 25



QUESITO 4 Dati e previsioni

CALCOLO DI PROBABILITÀ / STATISTICA 25

TOT. PUNTI 100

A ciascun esercizio sarà attribuito a priori un punteggio e la prova sarà valutata, in base alla somma finale dei punti ottenuti, con un voto in decimi secondo la tabella di corrispondenza "intervallo punteggio--voto"..

INTERVALLO PUNTEGGIO VOTO

< 44 Quattro

45 - 54 Cinque

55 - 64 Sei

65 - 74 Sette

75 - 84 Otto

85 - 94 Nove

95 - 100 Dieci

PROVA SCRITTA, ARTICOLATA IN DUE SEZIONI, UNA PER CIASCUNA DELLE LINGUE STRANIERE STUDIATE (INGLESE E SPAGNOLO)

La prova è articolata in due sezioni distinte, rispettivamente per l'inglese e lo spagnolo, e accerta le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa (A2 per inglese, A1 per la seconda lingua comunitaria).

Le tracce, che possono essere anche tra loro combinate, si riferiscono a:

1. questionario di comprensione di un testo
2. completamento, riscrittura o trasformazione di un testo
3. elaborazione di un dialogo
4. lettera o e-mail personale
5. sintesi di un testo

Per la valutazione si terrà conto dei seguenti indicatori

GRIGLIA VALUTAZIONE PROVA LINGUE STRANIERE

ALUNNI Comunicare correttamente, utilizzando lessico e strutture grammaticali appropriati

MAX PUNTI 6





Utilizzare con sicurezza il registro linguistico richiesto

MAX PUNTI 4

VOTO

FINALE

Tanto premesso, il Collegio dei Docenti stabilisce quanto segue:

□ Per lo svolgimento delle prove di Italiano e Matematica vengono riservate rispettivamente quattro e tre ore.

□ Per le lingue straniere è prevista una prova scritta unica della durata di tre ore e mezza per entrambe le lingue comunitarie, Inglese e Spagnolo (sempre a norma del DM 741/2017), un'ora e mezza per la prova di Inglese ed un'ora e mezza per quella di Spagnolo con mezz'ora di pausa tra le due prove.

□ La valutazione finale degli alunni con disabilità certificata sarà operata sulla base del Piano Educativo Personalizzato (P.E.I.), al fine di valutare il processo formativo in rapporto alle potenzialità, ai livelli di apprendimento e di autonomia iniziali. Gli alunni potranno svolgere una o più prove differenziate, in linea con gli interventi educativo-didattici attuati sulla base del P.E.I., secondo quanto previsto dall'art. 318 del Testo Unico. Gli alunni sostengono le prove d'esame con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale o tecnico loro necessario, utilizzato abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato. La sottocommissione potrà eventualmente assegnare un tempo differenziato per l'effettuazione delle prove da parte degli alunni con disabilità (15 minuti in più). Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame di Stato e del conseguimento del diploma finale.

□ Gli alunni con diagnosi specialistica di disturbo specifico di apprendimento (DSA) dovranno sostenere tutte le prove scritte (con eventuale dispensa della prova di lingue straniere, qualora previsto già in corso d'anno dal PDP). Essi avranno diritto all'impiego degli strumenti compensativi e misure dispensative ritenuti più idonei, oltre che all'eventuale assegnazione di maggior tempo a disposizione per lo svolgimento delle prove, come indicati nei Piani Didattici Personalizzati (P.D.P.) redatti dai Consigli di Classe (15 minuti in più).

□ Per il candidato la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento abbia previsto la dispensa dalla prova scritta di lingue straniere, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva di tale prova.

□ Per il candidato la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento abbia previsto



l'esonero dall'insegnamento delle lingue straniere, la sottocommissione predispone, se necessario, prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame di Stato e del conseguimento del diploma.

□ Per tutti i candidati con certificazione di disturbo specifico di apprendimento nel diploma finale rilasciato al termine dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e nei tabelloni affissi all'albo dell'istituzione scolastica non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

#### Correzione e valutazione delle prove

La sottocommissione corregge e valuta le prove scritte tenendo conto dei criteri definiti dalla commissione in sede di riunione preliminare.

La sottocommissione attribuisce a ciascuna prova scritta e al colloquio un voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Alla prova di lingua straniera, ancorché distinta in sezioni corrispondenti alle due lingue studiate, viene attribuito un unico voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

#### GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO ORALE

Il colloquio, condotto collegialmente dalla sottocommissione, pone particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio.

Il colloquio accerta anche il livello di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento trasversale di educazione civica

Il colloquio sarà valutato secondo la seguente griglia:

##### VOTO 10

- capacità di organizzare un'esposizione originale, chiara, autonoma e articolata delle conoscenze
- capacità di individuare autonomamente relazioni logiche
- capacità di usare termini specifici dei diversi linguaggi
- capacità di porsi in modo problematico rispetto alle situazioni
- capacità di esprimere valutazioni personali motivate
- Conoscenza approfondita degli argomenti

##### VOTO 9

- capacità di organizzare un'esposizione chiara, autonoma e articolata delle conoscenze
- capacità di individuare autonomamente relazioni logiche
- capacità di usare termini specifici dei diversi linguaggi





- capacità di porsi in modo problematico rispetto alle situazioni
- capacità di esprimere valutazioni personali motivate
- Conoscenza completa degli argomenti

#### VOTO 8

- capacità di esporre con chiarezza
- capacità di individuare relazioni logiche
- capacità di utilizzare termini specifici dei diversi linguaggi
- capacità di proporre valutazioni personali
- Conoscenza abbastanza completa degli argomenti

#### VOTO 7

- capacità di esporre con linguaggio semplice ma corretto
- capacità di seguire le fasi essenziali di un procedimento logico
- capacità di usare termini specifici dei diversi linguaggi
- capacità di proporre valutazioni personali dietro sollecitazione degli insegnanti
- Conoscenza mnemonica degli argomenti

#### VOTO 6

- capacità di esporre semplici esperienze personali
- capacità di esporre semplici argomenti di studio
- capacità di cogliere il messaggio fondamentale di una comunicazione
- capacità di proporre valutazioni personali guidati dagli insegnanti
- Conoscenza essenziale degli argomenti

### 7. VALUTAZIONE FINALE

Il voto finale sarà attribuito dalla sottocommissione in base a quanto stabilito dal DM 741/2017 art. 13 secondo la seguente attribuzione:

- media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio d'esame, senza applicare in questa fase arrotondamenti all'unità superiore o inferiore;
- successivamente si procede a determinare il voto finale che risulta dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove d'esame, arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposto dalla sottocommissione in seduta plenaria;
- il voto finale è espresso in decimi e l'esame si intende superato se il candidato raggiunge una valutazione non inferiore a sei decimi;
- ai candidati che conseguono il punteggio di dieci decimi, può essere assegnata la lode con



deliberazione assunta all'unanimità dalla Commissione.

VALUTAZIONE COMPLESSIVA CLASSE 3<sup>a</sup> sez..... ESAME DI STATO A.S.....  
ALUNNO ITALIANO VOTO UNICO LINGUE STRANIERE MATEMATICA COLLOQUIO  
MEDIA  
PROVE VOTO DI AMMISSIONE MEDIA GLOBALE VOTO FINALE

#### 8. CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DELLA LODE

La commissione può, su proposta della sottocommissione, con deliberazione assunta all'unanimità, attribuire la lode agli alunni che hanno conseguito un voto di 10/10, tenendo a riferimento sia gli esiti delle prove d'esame sia il percorso scolastico triennale. L'attribuzione della lode deve rispondere ad un criterio di eccellenza e avverrà sulla base dei seguenti indicatori:

Requisiti di accesso

- essere stati ammessi con 10/10
- aver riportato 10/10 in almeno due delle tre prove scritte e 9/10 in una prova scritta
- aver riportato 10/10 nel colloquio orale

Ciascuna Sottocommissione, in sede di scrutinio, propone l'attribuzione della lode ai candidati che, avendone titolo, sono risultati in possesso dei requisiti deliberati.

#### 9. CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Ai candidati interni che superano l'esame di Stato viene rilasciata la certificazione delle competenze, che descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite, orientando gli alunni anche verso la scuola del secondo ciclo. Il documento viene redatto durante lo scrutinio finale e consegnato alla famiglia dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.

## **Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)**

#### 1. CRITERI PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA DELLA SCUOLA SECONDARIA

Il Dlgs. 62/2017 ha disposto che l'ammissione alla classe successiva avvenga, in generale, anche in presenza di una votazione inferiore a 6/10 in una o più discipline e in presenza dei seguenti requisiti:



- Frequenza di almeno i tre quarti del monte orario annuale personalizzato
- Non essere incorso nella sanzione disciplinare dell'esclusione dallo scrutinio (DPR 249/2017 -art. 4, commi 6 e 9 bis)

Nel caso di valutazione inferiore a 6/10 in una o più discipline il nostro Istituto ha definito, per la Scuola Secondaria di I grado, i seguenti criteri per l'ammissione alla classe successiva:

- miglioramento conseguito rispetto al livello di partenza
- esiti di attività di recupero, di percorsi personalizzati e di alfabetizzazione
- risultati particolarmente positivi in alcune discipline
- possibilità di raggiungere gli obiettivi formativi nell'anno scolastico successivo
- frequenza assidua e partecipazione attiva alla vita scolastica
- impegno e volontà di migliorare
- comportamento corretto e collaborativo
- motivi di salute o di notevole disagio psicologico che hanno influito sul rendimento scolastico.

In caso di valutazione positiva degli aspetti indicati sopra e se si considera recuperabile la situazione dell'allievo, il Consiglio di Classe dispone l'ammissione alla classe successiva stilando una "Nota informativa" alla famiglia, in cui si comunica che l'ammissione è stata deliberata in presenza di carenze da parte dell'allievo e si forniscono, inoltre, indicazioni sugli obiettivi da raggiungere e sulle abilità da recuperare nel periodo estivo. L'alunno, all'inizio dell'anno scolastico successivo, sarà sottoposto ad accertamento didattico per verificare il superamento delle carenze riportate.

## 2. CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

A sensi del decreto lgs. 62/2017, la non ammissione alla classe successiva può essere disposta in presenza di votazione non sufficiente in una o più discipline e, inoltre, deve essere comprovata da specifica motivazione e deliberata a maggioranza; il voto espresso dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti, se determinate per la decisione assunta dal consiglio di classe, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Viene considerata insufficienza lieve la valutazione con voto 5, insufficienza grave la valutazione con voto 4.

La non ammissione, in ogni caso, è decisa dal Consiglio di Classe, dopo aver attivato tutti gli interventi necessari al recupero delle carenze dell'allievo e all'acquisizione delle abilità richieste alla fine dell'anno scolastico. In sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe valuterà attentamente la situazione specifica dell'alunno e delibererà, eventualmente, la non ammissione alla classe successiva, tenendo conto dei seguenti criteri di valutazione:

- mancato raggiungimento degli obiettivi educativo-didattici
- aver riportato:
  - 3 o più insufficienze gravi;



- 2 insufficienze gravi e 1/2 insufficienze lievi;
- 1 insufficienza grave e 2/3 insufficienze lievi;
- 4 o più insufficienze lievi;
- gravi carenze nelle conoscenze e abilità di base non recuperabili in tempi brevi né in modo autonomo da parte dell'alunno, né mediante gli interventi di recupero offerti dalla scuola.
- gravi carenze nelle strumentalità minime che non permettono all'alunno di affrontare gli impegni previsti dalla classe successiva
- Assenza di progressi rispetto al livello di partenza
- mancanza di impegno e livello di maturazione non adeguato ad affrontare la classe successiva.

In caso di delibera di non ammissione, la scuola stilerà una "Nota di comunicazione alla famiglia"; il docente coordinatore, prima dell'affissione dei tabelloni e della pubblicazione on line dei risultati dello scrutinio, comunicherà telefonicamente alla famiglia la decisione del Consiglio di Classe.

### 3. TABELLA DI VALUTAZIONE

**VOTO: 10** Corrisponde ad un **ECCELLENTE** raggiungimento degli obiettivi. È indice di padronanza ottimale dei contenuti e delle abilità, della capacità di rielaborazione personale in ottica interdisciplinare. Sarà attribuito agli alunni che conseguiranno **PIENAMENTE** le competenze previste e sapranno fare uso corretto dei linguaggi specifici, manifestando una sicura padronanza degli strumenti e una sintesi appropriata con spunti personali e creativi.

**VOTO: 9** Corrisponde ad un **OTTIMO** raggiungimento degli obiettivi e ad un'autonoma capacità di rielaborazione delle conoscenze e delle abilità strumentali. Sarà attribuito agli alunni che dimostreranno una **COMPLETA** conoscenza degli argomenti e avranno acquisito le competenze richieste, usando in modo corretto linguaggi e strumenti specifici delle discipline.

**VOTO: 8** Corrisponde ad un buon raggiungimento degli obiettivi e ad una **BUONA** capacità di rielaborazione delle conoscenze. Sarà attribuito agli alunni che possiederanno una buona conoscenza degli argomenti e che avranno acquisito le competenze richieste, usando in modo **GENERALMENTE CORRETTO** i linguaggi e gli strumenti specifici.

**VOTO: 7** Corrisponde ad un **DISCRETO** raggiungimento degli obiettivi e ad una capacità di rielaborazione delle conoscenze acquisite **NON SEMPRE SICURA** (sostanzialmente discreta). Sarà attribuito agli alunni che dimostreranno una **DISCRETA** conoscenza degli argomenti e che avranno



acquisito le competenze FONDAMENTALI richieste, pur manifestando delle incertezze nell'uso dei linguaggi e degli strumenti specifici.

VOTO: 6 Corrisponde al SUFFICIENTE raggiungimento degli obiettivi essenziali. Sarà attribuito agli alunni che possiederanno una conoscenza degli argomenti SUPERFICIALE e che avranno acquisito le competenze MINIME richieste, rivelando una sufficiente autonomia operativa e INCERTEZZE nell'uso dei linguaggi e degli strumenti specifici.

VOTO: 5 Corrisponde ad un PARZIALE raggiungimento degli OBIETTIVI MINIMI. Sarà attribuito agli alunni che possiederanno LIMITATE o NON ADEGUATE conoscenze degli argomenti e che NON avranno acquisito le competenze MINIME richieste, dimostrando difficoltà e superficialità nell'uso dei linguaggi e degli strumenti, nello studio individuale, e nell'impegno.

VOTO: 4 Corrisponde al NON raggiungimento degli OBIETTIVI MINIMI. Sarà attribuito agli alunni che risulteranno GRAVEMENTE carenti in ogni disciplina, che possiederanno LIMITATE o NON ADEGUATE conoscenze e che NON avranno acquisito le competenze MINIME, con numerose difficoltà nell'uso dei linguaggi specifici e nessun impegno personale.

#### 4. CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

Il decreto lgs. 62/2017 ha disposto che in sede di scrutinio finale possono essere ammessi all'Esame di Stato anche allievi con parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline a condizione che vengano soddisfatti i seguenti requisiti:

- assenze non superiori ad 1/4 dell'orario annuale (ai sensi del D. Lgs. 59/2004 art. 11 comma 1), salvo deroghe approvate dal Collegio docenti;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;
- aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI;

Il voto di ammissione è espresso in decimi e può essere inferiore alla sufficienza.

In caso di allievi con parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe, con delibera a maggioranza, può disporre la non ammissione all'Esame di Stato con documentata motivazione per:

- mancato raggiungimento degli obiettivi educativo-didattici
- aver riportato:





- 3 o più insufficienze gravi;
- 2 insufficienze gravi e 1/2 insufficienze lievi;
- 1 insufficienza grave e 2/3 insufficienze lievi;
- 4 o più insufficienze lievi;

Gravi carenze nelle conoscenze e abilità di base non recuperabili in tempi brevi né in modo autonomo da parte dell'alunno né mediante gli interventi di recupero offerti dalla scuola. •

Gravi carenze nelle strumentalità minime che non permettono all'alunno di affrontare gli impegni previsti dalla classe successiva

- Assenza di progressi rispetto al livello di partenza
- Mancanza di impegno e livello di maturazione non adeguato ad affrontare la classe successiva.

#### 5. CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce alle alunne e agli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale e, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, anche inferiore a sei decimi.

Tale voto sarà frutto di una media aritmetica pesata:

- a. 60% Media aritmetica valutazione degli apprendimenti dell'anno scolastico in corso espressa anche con i decimali;
- b. 40% media aritmetica tra le medie del primo e del secondo anno, espressa anche con i decimali.

#### 6. SVOLGIMENTO DELL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE (riferimenti normativi: D. lgs 62/2017 e DM 741/2017)

L'Esame di Stato si articola in tre prove scritte, predisposte dalla commissione d'esame e in un colloquio a carattere pluridisciplinare volto a far emergere anche le competenze di cittadinanza dei candidati.

La commissione d'esame predispone le prove ed i criteri per la correzione e la valutazione degli elaborati.

Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo, sono:

##### PROVA SCRITTA DI ITALIANO

è finalizzata ad accertare la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, il corretto ed appropriato uso della lingua e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte dei candidati e fa riferimento alle seguenti tipologie:



- A. testo narrativo o descrittivo;
- B. testo argomentativo;
- C. comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico;

Per la valutazione si terrà conto dei seguenti indicatori

Pertinenza ed esaustività del contenuto

- 10 Testo aderente alla traccia, ampio e approfondito in modo originale
- 9 Testo aderente alla traccia ampio ed esauriente
- 8 Testo aderente alla traccia ed esauriente
- 7 Testo aderente alla traccia e abbastanza completo
- 6 Testo aderente alla traccia ma semplice e poco approfondito
- 5 Testo non del tutto aderente alla traccia
- 4 Testo non aderente alla traccia

Organizzazione del contenuto

- 10 La trattazione segue un filo logico ed è coerente; la struttura è ben equilibrata
- 9 La trattazione segue un filo logico ed è coerente; la struttura è equilibrata
- 8 La trattazione segue un filo logico ed è coerente; la struttura è abbastanza equilibrata
- 7 La trattazione ha una sua logica di base ed è abbastanza coerente; la struttura è sufficientemente equilibrata
- 6 La trattazione ha una sua logica di base ma non sempre è coerente; la struttura è poco equilibrata
- 5 La trattazione è composta da parti poco e/o male collegate tra loro.
- 4 La trattazione non segue un filo logico

Correttezza ortografica

- 10 Non commette alcun errore
- 9 Lievi imprecisioni
- 8 Fino a 3 errori non gravi
- 7 1 errore grave e qualche imprecisione
- 6 2 errori gravi e qualche imprecisione
- 5 3 errori gravi e imprecisioni
- 4 Molti errori gravi e molte imprecisioni

Correttezza sintattica

- 10 Il periodo è chiaro, scorrevole, corretto ed elaborato
- 9 Il periodo è chiaro, scorrevole e corretto





- 8 Il periodo è chiaro e corretto
- 7 Il periodo è chiaro e abbastanza corretto
- 6 Il periodo è chiaro ma poco corretto nell'uso dei tempi verbali, dei pronomi, della punteggiatura e delle concordanze
- 5 Periodo poco chiaro e poco corretto
- 4 Periodo non chiaro e scorretto

Correttezza lessicale

- 10 Lessico ricco, vario e appropriato
- 9 Lessico vario, appropriato e senza ripetizioni
- 8 Lessico appropriato, abbastanza vario e senza ripetizioni
- 7 Lessico abbastanza appropriato e abbastanza vario
- 6 Lessico generico e semplice con qualche ripetizione
- 5 Lessico ripetitivo, generico e povero
- 4 Lessico molto ripetitivo, generico con uso di termini impropri

Comprensione del testo (tipologia C)

- 10 Piena comprensione del lessico (comune, letterario e specialistico)  
Corretta individuazione e piena comprensione delle informazioni
- 9 Buona comprensione del lessico (comune, letterario e specialistico)  
Corretta individuazione e comprensione delle informazioni
- 8 Buona comprensione del lessico comune con qualche incertezza nella decifrazione del lessico letterario e specialistico  
Individuazione e comprensione della maggior parte delle informazioni
- 7 Discreta comprensione del lessico comune con incertezze ed errori nella decifrazione del lessico letterario e specialistico  
Individuazione e comprensione di alcune delle informazioni
- 6 Parziale comprensione del lessico comune ed errori nella decifrazione del lessico letterario e specialistico  
Individuazione di alcune informazioni, non tutte pienamente comprese
- 5 Lacunosa comprensione del lessico comune e mancata decifrazione del lessico letterario e specialistico  
Parziale individuazione e comprensione delle informazioni
- 4 Scarsa comprensione del lessico comune e mancata decifrazione del lessico letterario e specialistico  
Minima individuazione e comprensione delle informazioni



Sintesi e riformulazione del testo (tipologia C)

10 Corretta eliminazione delle informazioni irrilevanti

Corretto uso della generalizzazione per includere più elementi

Corretta e scorrevole rielaborazione del testo in forma obiettiva, con uso della terza persona e del discorso indiretto

Corretta e chiara relativizzazione delle informazioni, ricondotte dal punto di vista di chi le espone

Scopo del testo mantenuto e rinforzato

9 Corretta eliminazione delle informazioni superflue

Uso della generalizzazione per includere più elementi

Corretta rielaborazione del testo in forma obiettiva, con uso della terza persona e del discorso indiretto

Corretta relativizzazione delle informazioni, ricondotte dal punto di vista di chi le espone

Scopo del testo mantenuto

8 Eliminazione delle informazioni superflue

Uso della generalizzazione per includere più elementi

Rielaborazione del testo in forma obiettiva, con uso della terza persona e del discorso indiretto

Non completa relativizzazione delle informazioni, ricondotte dal punto di vista di chi le espone

Scopo del testo mantenuto

7 Eliminazione di alcune parti irrilevanti

Uso saltuario della generalizzazione per includere più elementi

Rielaborazione del testo in forma obiettiva a tratti incerta, con interpolazioni personali

Incerta e confusa relativizzazione delle informazioni

Scopo del testo non ben mantenuto

6 Mantenimento di diverse parti irrilevanti

Raro uso della generalizzazione per includere più elementi

Sufficiente rielaborazione del testo in forma obiettiva

Scarsa relativizzazione delle informazioni

Scopo del testo non ben mantenuto

5 Eliminazione di informazioni fondamentali o mantenimento di parti superflue

Uso raro o non corretto della generalizzazione per includere più elementi

Contraddittoria rielaborazione del testo in forma obiettiva

Mancata relativizzazione delle informazioni

Scopo del testo non pienamente mantenuto

4 Eliminazione di informazioni fondamentali o mantenimento di parti superflue

Uso inopportuno e scorretto della generalizzazione per includere più elementi

Testo insufficientemente rielaborato

Mancata relativizzazione delle informazioni



Scopo del testo non mantenuto

#### PROVA SCRITTA RELATIVA ALLE COMPETENZE LOGICOMATEMATICHE

La prova è intesa ad accertare la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dai candidati, tenendo a riferimento le aree previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo (numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni).

La prova scritta di matematica sarà strutturata in quattro quesiti, uno per ciascuna area. Ciascun quesito sarà suddiviso in esercizi di difficoltà crescente, a partire da richieste tarate sugli obiettivi minimi fino a giungere a richieste più impegnative, in modo da consentire agli alunni di fascia debole di conseguire un esito positivo e a quelli più capaci di dimostrare il livello di competenze disciplinari raggiunto.

Le tracce possono fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale. In ogni caso, le soluzioni dei problemi e dei quesiti non devono essere dipendenti le une dalle altre, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa.

Le tracce saranno così articolate:

1° QUESITO (Spazio e figure) Problema di geometria solida

2° QUESITO (Numeri) Calcolo algebrico

3° QUESITO (Relazioni e funzioni) Studio di figure sul piano cartesiano

4° QUESITO (Dati e previsioni) Calcolo di probabilità / Statistica

Per la valutazione si terrà conto dei seguenti indicatori

#### GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI MATEMATICA

QUESITI AMBITO PUNTI

QUESITO 1 Spazio e figure

PROBLEMA DI GEOMETRIA SOLIDA 25

QUESITO 2 Numeri

CALCOLO ALGEBRICO 25

QUESITO 3 Relazioni e funzioni

PIANO CARTESIANO 25

QUESITO 4 Dati e previsioni

CALCOLO DI PROBABILITÀ / STATISTICA 25

TOT. PUNTI 100

A ciascun esercizio sarà attribuito a priori un punteggio e la prova sarà valutata, in base alla somma finale dei punti ottenuti, con un voto in decimi secondo la tabella di corrispondenza "intervallo



punteggio--voto”..

#### INTERVALLO PUNTEGGIO VOTO

- < 44 Quattro
- 45 - 54 Cinque
- 55 - 64 Sei
- 65 - 74 Sette
- 75 - 84 Otto
- 85 - 94 Nove
- 95 - 100 Dieci

#### PROVA SCRITTA, ARTICOLATA IN DUE SEZIONI, UNA PER CIASCUNA DELLE LINGUE STRANIERE STUDIATE (INGLESE E SPAGNOLO)

La prova è articolata in due sezioni distinte, rispettivamente per l'inglese e lo spagnolo, e accerta le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa (A2 per inglese, A1 per la seconda lingua comunitaria).

Le tracce, che possono essere anche tra loro combinate, si riferiscono a:

1. questionario di comprensione di un testo
2. completamento, riscrittura o trasformazione di un testo
3. elaborazione di un dialogo
4. lettera o e-mail personale
5. sintesi di un testo

Per la valutazione si terrà conto dei seguenti indicatori

#### GRIGLIA VALUTAZIONE PROVA LINGUE STRANIERE

ALUNNI Comunicare correttamente, utilizzando lessico e strutture grammaticali appropriati

MAX PUNTI 6

Utilizzare con sicurezza il registro linguistico richiesto

MAX PUNTI 4

VOTO



## FINALE

Tanto premesso, il Collegio dei Docenti stabilisce quanto segue:

□ Per lo svolgimento delle prove di Italiano e Matematica vengono riservate rispettivamente quattro e tre ore.

□ Per le lingue straniere è prevista una prova scritta unica della durata di tre ore e mezza per entrambe le lingue comunitarie, Inglese e Spagnolo (sempre a norma del DM 741/2017), un'ora e mezza per la prova di Inglese ed un'ora e mezza per quella di Spagnolo con mezz'ora di pausa tra le due prove.

□ La valutazione finale degli alunni con disabilità certificata sarà operata sulla base del Piano Educativo Personalizzato (P.E.I.), al fine di valutare il processo formativo in rapporto alle potenzialità, ai livelli di apprendimento e di autonomia iniziali. Gli alunni potranno svolgere una o più prove differenziate, in linea con gli interventi educativo-didattici attuati sulla base del P.E.I., secondo quanto previsto dall'art. 318 del Testo Unico. Gli alunni sostengono le prove d'esame con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale o tecnico loro necessario, utilizzato abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato. La sottocommissione potrà eventualmente assegnare un tempo differenziato per l'effettuazione delle prove da parte degli alunni con disabilità (15 minuti in più). Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame di Stato e del conseguimento del diploma finale.

□ Gli alunni con diagnosi specialistica di disturbo specifico di apprendimento (DSA) dovranno sostenere tutte le prove scritte (con eventuale dispensa della prova di lingue straniere, qualora previsto già in corso d'anno dal PDP). Essi avranno diritto all'impiego degli strumenti compensativi e misure dispensative ritenuti più idonei, oltre che all'eventuale assegnazione di maggior tempo a disposizione per lo svolgimento delle prove, come indicati nei Piani Didattici Personalizzati (P.D.P.) redatti dai Consigli di Classe (15 minuti in più).

□ Per il candidato la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento abbia previsto la dispensa dalla prova scritta di lingue straniere, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva di tale prova.

□ Per il candidato la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento abbia previsto l'esonero dall'insegnamento delle lingue straniere, la sottocommissione predispone, se necessario, prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame di Stato e del conseguimento del diploma.

□ Per tutti i candidati con certificazione di disturbo specifico di apprendimento nel diploma finale rilasciato al termine dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e nei tabelloni affissi all'albo dell'istituzione scolastica non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della





differenziazione delle prove.

Correzione e valutazione delle prove

La sottocommissione corregge e valuta le prove scritte tenendo conto dei criteri definiti dalla commissione in sede di riunione preliminare.

La sottocommissione attribuisce a ciascuna prova scritta e al colloquio un voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Alla prova di lingua straniera, ancorché distinta in sezioni corrispondenti alle due lingue studiate, viene attribuito un unico voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

#### GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO ORALE

Il colloquio, condotto collegialmente dalla sottocommissione, pone particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio.

Il colloquio accerta anche il livello di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento trasversale di educazione civica

Il colloquio sarà valutato secondo la seguente griglia:

#### VOTO 10

- capacità di organizzare un'esposizione originale, chiara, autonoma e articolata delle conoscenze
- capacità di individuare autonomamente relazioni logiche
- capacità di usare termini specifici dei diversi linguaggi
- capacità di porsi in modo problematico rispetto alle situazioni
- capacità di esprimere valutazioni personali motivate
- Conoscenza approfondita degli argomenti

#### VOTO 9

- capacità di organizzare un'esposizione chiara, autonoma e articolata delle conoscenze
- capacità di individuare autonomamente relazioni logiche
- capacità di usare termini specifici dei diversi linguaggi
- capacità di porsi in modo problematico rispetto alle situazioni
- capacità di esprimere valutazioni personali motivate
- Conoscenza completa degli argomenti

#### VOTO 8

- capacità di esporre con chiarezza



- capacità di individuare relazioni logiche
- capacità di utilizzare termini specifici dei diversi linguaggi
- capacità di proporre valutazioni personali
- Conoscenza abbastanza completa degli argomenti

#### VOTO 7

- capacità di esporre con linguaggio semplice ma corretto
- capacità di seguire le fasi essenziali di un procedimento logico
- capacità di usare termini specifici dei diversi linguaggi
- capacità di proporre valutazioni personali dietro sollecitazione degli insegnanti
- Conoscenza mnemonica degli argomenti

#### VOTO 6

- capacità di esporre semplici esperienze personali
- capacità di esporre semplici argomenti di studio
- capacità di cogliere il messaggio fondamentale di una comunicazione
- capacità di proporre valutazioni personali guidati dagli insegnanti
- Conoscenza essenziale degli argomenti

### 7. VALUTAZIONE FINALE

Il voto finale sarà attribuito dalla sottocommissione in base a quanto stabilito dal DM 741/2017 art. 13 secondo la seguente attribuzione:

- media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio d'esame, senza applicare in questa fase arrotondamenti all'unità superiore o inferiore;
- successivamente si procede a determinare il voto finale che risulta dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove d'esame, arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposto dalla sottocommissione in seduta plenaria;
- il voto finale è espresso in decimi e l'esame si intende superato se il candidato raggiunge una valutazione non inferiore a sei decimi;
- ai candidati che conseguono il punteggio di dieci decimi, può essere assegnata la lode con deliberazione assunta all'unanimità dalla Commissione.

VALUTAZIONE COMPLESSIVA CLASSE 3<sup>^</sup> sez..... ESAME DI STATO A.S.....

ALUNNO ITALIANO VOTO UNICO LINGUE STRANIERE MATEMATICA COLLOQUIO

MEDIA

PROVE VOTO DI AMMISSIONE MEDIA GLOBALE VOTO FINALE





#### 8. CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DELLA LODE

La commissione può, su proposta della sottocommissione, con deliberazione assunta all'unanimità, attribuire la lode agli alunni che hanno conseguito un voto di 10/10, tenendo a riferimento sia gli esiti delle prove d'esame sia il percorso scolastico triennale. L'attribuzione della lode deve rispondere ad un criterio di eccellenza e avverrà sulla base dei seguenti indicatori:

Requisiti di accesso

- essere stati ammessi con 10/10
- aver riportato 10/10 in almeno due delle tre prove scritte e 9/10 in una prova scritta
- aver riportato 10/10 nel colloquio orale

Ciascuna Sottocommissione, in sede di scrutinio, propone l'attribuzione della lode ai candidati che, avendone titolo, sono risultati in possesso dei requisiti deliberati.

#### 9. CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Ai candidati interni che superano l'esame di Stato viene rilasciata la certificazione delle competenze, che descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite, orientando gli alunni anche verso la scuola del secondo ciclo. Il documento viene redatto durante lo scrutinio finale e consegnato alla famiglia dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.

## Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

"G.FAVA" SCUOLA MEDIA - CTMM8BC013

### **Criteri di valutazione comuni**

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti ed al successo formativo degli stessi; documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove



l'autovalutazione di ciascuno, in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. Le verifiche e le valutazioni periodiche saranno coerenti con l'offerta formativa stabilita dalla scuola, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo. Sono effettuate dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti. Il percorso di valutazione viene declinato in quattro fasi che coinvolgono i docenti delle singole discipline, il Consiglio di classe ed il Collegio dei docenti.

1° FASE: costituita dalla diagnosi iniziale e viene effettuata dal singolo docente di ciascuna disciplina attraverso prove di ingresso comuni e osservazione in classe

2° FASE: costituita dalla valutazione del docente, attraverso un'analisi del percorso complessivo dell'allievo che terrà conto di: • livello di partenza • atteggiamento nei confronti della disciplina • metodo di studio • costanza e produttività • collaborazione e cooperazione.

Il numero minimo di verifiche scritte proposte per ciascun quadrimestre sarà di tre come stabilito dal Collegio

3° FASE: costituita dalla valutazione complessiva del consiglio di classe, dove accanto al giudizio proposto dal docente curricolare, intervengono altri elementi utili a completare la valutazione complessiva e a stendere il giudizio finale, che sarà poi riportato sul documento di valutazione.

4° FASE: costituita dalla certificazione delle competenze come atto conclusivo della valutazione e stabilisce quindi il livello di competenze raggiunte dall'alunno nei diversi ambiti previsti dalla vigente normativa al termine della scuola primaria.

Religione cattolica e attività alternative per l'insegnamento della religione cattolica, viene redatta a cura del docente e comunicata alla famiglia, per gli alunni che di esso si sono avvalsi, una nota da consegnare unitamente alla scheda scolastica, riguardante l'interesse con il quale l'alunno segue l'insegnamento e il profitto che ne ritrae. Per le attività alternative, per gli alunni che se ne avvalgono, è resa una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

Modalità di comunicazione della valutazione alle famiglie: colloqui individuali; registro elettronico; bacheca genitori; invio a casa di compiti corretti/verifiche; eventuali comunicazioni inviate ai genitori (e-mail, note, lettere). La scuola si deve fare carico di assicurare alle famiglie una tempestiva informazione sul processo di apprendimento e la valutazione dei propri figli nel pieno rispetto delle



norme vigenti sulla privacy.

## Criteri di valutazione del comportamento

Criteri/Indicatori per la valutazione del comportamento

L'attribuzione del giudizio, concordato dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio, scaturirà dalla scrupolosa valutazione delle situazioni di ogni singolo alunno riferite a tutte le attività scolastiche ed extrascolastiche (lezioni, attività laboratoriali, visite e viaggi d'istruzione).

1. Rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente
2. Attenzione e coinvolgimento nell'attività educativa
3. Organizzazione e precisione nelle consegne (giustificazione delle assenze, firma delle comunicazioni, restituzione di documenti firmati)
4. Puntualità ed assiduità nella frequenza

### COMPORAMENTO

Rispetto di se stessi

Cura personale, ordine e abbigliamento consoni (divisa scolastica) lealtà, senso di responsabilità

Rispetto degli altri

Attenzione alle necessità dei compagni, solidarietà, generosità, autocontrollo nei rapporti con gli altri. Rispetto della sensibilità altrui, rispetto della diversità personale e culturale

N.B.: Per tutelare il diritto alla propria e altrui riservatezza, è vietato l'uso del telefono cellulare e di qualunque altro dispositivo elettronico, all'interno dei locali della scuola e durante le attività scolastiche all'esterno

Rispetto dell'ambiente

Cura e attenzione agli arredi, al materiale proprio, degli altri e della scuola

### PARTECIPAZIONE

Attenzione/

coinvolgimento Durante tutte le attività didattico-educative

Organizzazione/

precisione In riferimento alle consegne di lavoro e al materiale occorrente per il lavoro scolastico

Puntualità Nel rispetto delle consegne di lavoro e nelle comunicazioni scuola-famiglia



FREQUENZA Puntualità/assiduità In riferimento alla frequenza scolastica (valutare attentamente le singole situazioni)

INDICATORI NON SUFFICIENTE

NS

(4-5) SUFFICIENTE

S

(6) BUONO

B

(7) DISTINTO

D

(8) OTTIMO

O

(9) ECCELLENTE

E

(10)

Rispettare le norme del Regolamento di Istituto e del Patto educativo di corresponsabilità  
Infrangere le norme del Regolamento d'Istituto e/o del Patto di corresponsabilità con gravi inosservanze tali da essere sanzionate con provvedimenti disciplinari che comportino l'allontanamento dalle lezioni per un periodo superiore a 15 giorni  
Infrangere le norme del Regolamento d'Istituto e/o del Patto di corresponsabilità con inosservanze tali da essere sanzionate con provvedimenti disciplinari che comportino l'allontanamento dalle lezioni per un periodo inferiore a 15 giorni  
Rispettare le norme del Regolamento d'Istituto e del Patto di corresponsabilità (presenza di note e/o ammonizioni)

Rispettare le norme del Regolamento d'Istituto e del Patto di corresponsabilità (nessuna ammonizione)  
Rispettare le norme del Regolamento d'Istituto e del Patto di corresponsabilità (nessuna nota disciplinare sul registro di classe)  
Rispettare scrupolosamente le norme del Regolamento d'Istituto e del Patto di corresponsabilità (nessuna nota disciplinare sul registro di classe)

Rispettare se stessi, gli altri e l'ambiente  
Comportarsi in modo scorretto con mancanze di riguardo verso docenti, compagni, personale scolastico e suppellettili  
Comportarsi in modo incostante per responsabilità e collaborazione  
Comportarsi talvolta in modo poco collaborativo e responsabile  
Comportarsi in modo corretto ed educato  
Comportarsi in modo educato e responsabile  
Comportarsi in modo educato, responsabile e collaborativo



Agire in modo autonomo e responsabile Disattendere agli obblighi scolastici Assolvere sporadicamente agli obblighi scolastici Assolvere parzialmente agli obblighi scolastici Assolvere in modo abbastanza regolare agli obblighi scolastici Assolvere in modo regolare e responsabile agli obblighi scolastici Assolvere in modo attivo e responsabile agli obblighi scolastici Essere puntuali nelle consegne scolastiche Disattendere le consegne scolastiche (non giustificare le assenze, non far firmare le comunicazioni, non restituire i documenti firmati) Essere discontinui nelle consegne scolastiche (giustificazione delle assenze, firma delle comunicazioni, restituzione di documenti firmati) Essere talvolta regolari nelle consegne scolastiche (giustificazione delle assenze, firma delle comunicazioni, restituzione di documenti firmati) Essere quasi sempre regolari nelle consegne scolastiche (giustificazione delle assenze, firma delle comunicazioni, restituzione di documenti firmati) Essere regolari nelle consegne scolastiche (giustificazione delle assenze, firma delle comunicazioni, restituzione di documenti firmati) Essere puntuali nelle consegne scolastiche (giustificazione delle assenze, firma delle comunicazioni, restituzione di documenti firmati) Interagire positivamente nel gruppo classe Disturbare il regolare svolgimento delle lezioni con linguaggio irrispettoso, con offese, violenze fisiche e psicologiche verso i compagni, mostrando altresì incapacità di confronto e gravi difficoltà a gestire situazioni di conflitto Interagire nel gruppo classe disturbando talvolta il regolare svolgimento delle lezioni (anche se soltanto in alcune discipline) e mostrando difficoltà a gestire il confronto e le situazioni di conflitto Interagire nel gruppo classe in modo positivo pur disturbando talvolta il regolare svolgimento delle lezioni (anche se soltanto in alcune discipline) e mostrando talvolta difficoltà a gestire il confronto Interagire nel gruppo classe in modo collaborativo essendo disponibili al dialogo e al confronto in modo maturo Interagire nel gruppo classe in modo partecipativo e costruttivo essendo disponibili al dialogo e al confronto in modo maturo e consapevole Interagire nel gruppo classe in modo collaborativo, costruttivo e propositivo essendo disponibili al dialogo e al confronto in modo maturo e consapevole

Frequentare regolarmente le lezioni Frequentare con assenze ripetute e ingiustificate le lezioni Frequentare le lezioni con ripetute assenze e ritardi Frequentare regolarmente le lezioni seppur con alcuni ritardi, uscite anticipate e assenze Frequentare regolarmente le lezioni (rari ritardi/uscite anticipate) Frequentare regolarmente le lezioni (sporadiche assenze e/o ritardi/uscite anticipate) Frequentare le lezioni in modo puntuale e regolare

## **Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

### **1. CRITERI PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA DELLA SCUOLA SECONDARIA**

Il D.lgs. 62/2017 ha disposto che l'ammissione alla classe successiva avvenga, in generale, anche in





presenza di una votazione inferiore a 6/10 in una o più discipline e in presenza dei seguenti requisiti:

- Frequenza di almeno i tre quarti del monte orario annuale personalizzato
- Non essere incorso nella sanzione disciplinare dell'esclusione dallo scrutinio (DPR 249/2017 -art. 4, commi 6 e 9 bis)

Nel caso di valutazione inferiore a 6/10 in una o più discipline il nostro Istituto ha definito, per la Scuola Secondaria di I grado, i seguenti criteri per l'ammissione alla classe successiva:

- miglioramento conseguito rispetto al livello di partenza
- esiti di attività di recupero, di percorsi personalizzati e di alfabetizzazione
- risultati particolarmente positivi in alcune discipline
- possibilità di raggiungere gli obiettivi formativi nell'anno scolastico successivo
- frequenza assidua e partecipazione attiva alla vita scolastica
- impegno e volontà di migliorare
- comportamento corretto e collaborativo
- motivi di salute o di notevole disagio psicologico che hanno influito sul rendimento scolastico.

In caso di valutazione positiva degli aspetti indicati sopra e se si considera recuperabile la situazione dell'allievo, il Consiglio di Classe dispone l'ammissione alla classe successiva stilando una "Nota informativa" alla famiglia, in cui si comunica che l'ammissione è stata deliberata in presenza di carenze da parte dell'allievo e si forniscono, inoltre, indicazioni sugli obiettivi da raggiungere e sulle abilità da recuperare nel periodo estivo. L'alunno, all'inizio dell'anno scolastico successivo, sarà sottoposto ad accertamento didattico per verificare il superamento delle carenze riportate.

## 2. CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

A sensi del decreto lgs. 62/2017, la non ammissione alla classe successiva può essere disposta in presenza di votazione non sufficiente in una o più discipline e, inoltre, deve essere comprovata da specifica motivazione e deliberata a maggioranza; il voto espresso dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti, se determinate per la decisione assunta dal consiglio di classe, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Viene considerata insufficienza lieve la valutazione con voto 5, insufficienza grave la valutazione con voto 4.

La non ammissione, in ogni caso, è decisa dal Consiglio di Classe, dopo aver attivato tutti gli interventi necessari al recupero delle carenze dell'allievo e all'acquisizione delle abilità richieste alla fine dell'anno scolastico. In sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe valuterà attentamente la situazione specifica dell'alunno e delibererà, eventualmente, la non ammissione alla classe successiva, tenendo conto dei seguenti criteri di valutazione:

- mancato raggiungimento degli obiettivi educativo-didattici
- aver riportato:



- 3 o più insufficienze gravi;
  - 2 insufficienze gravi e 1/2 insufficienze lievi;
  - 1 insufficienza grave e 2/3 insufficienze lievi;
  - 4 o più insufficienze lievi;
  - gravi carenze nelle conoscenze e abilità di base non recuperabili in tempi brevi né in modo autonomo da parte dell'alunno, né mediante gli interventi di recupero offerti dalla scuola.
  - gravi carenze nelle strumentalità minime che non permettono all'alunno di affrontare gli impegni previsti dalla classe successiva
  - Assenza di progressi rispetto al livello di partenza
  - mancanza di impegno e livello di maturazione non adeguato ad affrontare la classe successiva.
- In caso di delibera di non ammissione, la scuola stilerà una "Nota di comunicazione alla famiglia"; il docente coordinatore, prima dell'affissione dei tabelloni e della pubblicazione on line dei risultati dello scrutinio, comunicherà telefonicamente alla famiglia la decisione del Consiglio di Classe.

### 3. TABELLA DI VALUTAZIONE

**VOTO: 10** Corrisponde ad un **ECCELLENTE** raggiungimento degli obiettivi. È indice di padronanza ottimale dei contenuti e delle abilità, della capacità di rielaborazione personale in ottica interdisciplinare. Sarà attribuito agli alunni che conseguiranno **PIENAMENTE** le competenze previste e sapranno fare uso corretto dei linguaggi specifici, manifestando una sicura padronanza degli strumenti e una sintesi appropriata con spunti personali e creativi.

**VOTO: 9** Corrisponde ad un **OTTIMO** raggiungimento degli obiettivi e ad un'autonoma capacità di rielaborazione delle conoscenze e delle abilità strumentali. Sarà attribuito agli alunni che dimostreranno una **COMPLETA** conoscenza degli argomenti e avranno acquisito le competenze richieste, usando in modo corretto linguaggi e strumenti specifici delle discipline.

**VOTO: 8** Corrisponde ad un buon raggiungimento degli obiettivi e ad una **BUONA** capacità di rielaborazione delle conoscenze. Sarà attribuito agli alunni che possiederanno una buona conoscenza degli argomenti e che avranno acquisito le competenze richieste, usando in modo **GENERALMENTE CORRETTO** i linguaggi e gli strumenti specifici.

**VOTO: 7** Corrisponde ad un **DISCRETO** raggiungimento degli obiettivi e ad una capacità di rielaborazione delle conoscenze acquisite **NON SEMPRE SICURA** (sostanzialmente discreta). Sarà





attribuito agli alunni che dimostreranno una DISCRETA conoscenza degli argomenti e che avranno acquisito le competenze FONDAMENTALI richieste, pur manifestando delle incertezze nell'uso dei linguaggi e degli strumenti specifici.

VOTO: 6 Corrisponde al SUFFICIENTE raggiungimento degli obiettivi essenziali. Sarà attribuito agli alunni che possiederanno una conoscenza degli argomenti SUPERFICIALE e che avranno acquisito le competenze MINIME richieste, rivelando una sufficiente autonomia operativa e INCERTEZZE nell'uso dei linguaggi e degli strumenti specifici.

VOTO: 5 Corrisponde ad un PARZIALE raggiungimento degli OBIETTIVI MINIMI. Sarà attribuito agli alunni che possiederanno LIMITATE o NON ADEGUATE conoscenze degli argomenti e che NON avranno acquisito le competenze MINIME richieste, dimostrando difficoltà e superficialità nell'uso dei linguaggi e degli strumenti, nello studio individuale, e nell'impegno.

VOTO: 4 Corrisponde al NON raggiungimento degli OBIETTIVI MINIMI. Sarà attribuito agli alunni che risulteranno GRAVEMENTE carenti in ogni disciplina, che possiederanno LIMITATE o NON ADEGUATE conoscenze e che NON avranno acquisito le competenze MINIME, con numerose difficoltà nell'uso dei linguaggi specifici e nessun impegno personale.

#### 4. CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

Il decreto lgs. 62/2017 ha disposto che in sede di scrutinio finale possono essere ammessi all'Esame di Stato anche allievi con parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline a condizione che vengano soddisfatti i seguenti requisiti:

- assenze non superiori ad 1/4 dell'orario annuale (ai sensi del D. Lgs. 59/2004 art. 11 comma 1), salvo deroghe approvate dal Collegio docenti;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;
- aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI;

Il voto di ammissione è espresso in decimi e può essere inferiore alla sufficienza.

In caso di allievi con parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe, con delibera a maggioranza, può disporre la non ammissione all'Esame di Stato con documentata motivazione per:

- mancato raggiungimento degli obiettivi educativo-didattici



• aver riportato:

- 3 o più insufficienze gravi;
- 2 insufficienze gravi e 1/2 insufficienze lievi;
- 1 insufficienza grave e 2/3 insufficienze lievi;
- 4 o più insufficienze lievi;

Gravi carenze nelle conoscenze e abilità di base non recuperabili in tempi brevi né in modo autonomo da parte dell'alunno né mediante gli interventi di recupero offerti dalla scuola. •

Gravi carenze nelle strumentalità minime che non permettono all'alunno di affrontare gli impegni previsti dalla classe successiva

- Assenza di progressi rispetto al livello di partenza
- Mancanza di impegno e livello di maturazione non adeguato ad affrontare la classe successiva.

## 5. CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce alle alunne e agli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale e, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, anche inferiore a sei decimi.

Tale voto sarà frutto di una media aritmetica pesata:

- a. 60% Media aritmetica valutazione degli apprendimenti dell'anno scolastico in corso espressa anche con i decimali;
- b. 40% media aritmetica tra le medie del primo e del secondo anno, espressa anche con i decimali.

## 6. SVOLGIMENTO DELL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE (riferimenti normativi: D. lgs 62/2017 e DM 741/2017)

L'Esame di Stato si articola in tre prove scritte, predisposte dalla commissione d'esame e in un colloquio a carattere pluridisciplinare volto a far emergere anche le competenze di cittadinanza dei candidati.

La commissione d'esame predispose le prove ed i criteri per la correzione e la valutazione degli elaborati.

Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo, sono:

### PROVA SCRITTA DI ITALIANO

è finalizzata ad accertare la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, il corretto ed appropriato uso della lingua e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte dei



candidati e fa riferimento alle seguenti tipologie:

- A. testo narrativo o descrittivo;
- B. testo argomentativo;
- C. comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico;

Per la valutazione si terrà conto dei seguenti indicatori

Pertinenza ed esaustività del contenuto

- 10 Testo aderente alla traccia, ampio e approfondito in modo originale
- 9 Testo aderente alla traccia ampio ed esauriente
- 8 Testo aderente alla traccia ed esauriente
- 7 Testo aderente alla traccia e abbastanza completo
- 6 Testo aderente alla traccia ma semplice e poco approfondito
- 5 Testo non del tutto aderente alla traccia
- 4 Testo non aderente alla traccia

Organizzazione del contenuto

- 10 La trattazione segue un filo logico ed è coerente; la struttura è ben equilibrata
- 9 La trattazione segue un filo logico ed è coerente; la struttura è equilibrata
- 8 La trattazione segue un filo logico ed è coerente; la struttura è abbastanza equilibrata
- 7 La trattazione ha una sua logica di base ed è abbastanza coerente; la struttura è sufficientemente equilibrata
- 6 La trattazione ha una sua logica di base ma non sempre è coerente; la struttura è poco equilibrata
- 5 La trattazione è composta da parti poco e/o male collegate tra loro.
- 4 La trattazione non segue un filo logico

Correttezza ortografica

- 10 Non commette alcun errore
- 9 Lievi imprecisioni
- 8 Fino a 3 errori non gravi
- 7 1 errore grave e qualche imprecisione
- 6 2 errori gravi e qualche imprecisione
- 5 3 errori gravi e imprecisioni
- 4 Molti errori gravi e molte imprecisioni

Correttezza sintattica

- 10 Il periodo è chiaro, scorrevole, corretto ed elaborato



9 Il periodo è chiaro, scorrevole e corretto

8 Il periodo è chiaro e corretto

7 Il periodo è chiaro e abbastanza corretto

6 Il periodo è chiaro ma poco corretto nell'uso dei tempi verbali, dei pronomi, della punteggiatura e delle concordanze

5 Periodo poco chiaro e poco corretto

4 Periodo non chiaro e scorretto

Correttezza lessicale

10 Lessico ricco, vario e appropriato

9 Lessico vario, appropriato e senza ripetizioni

8 Lessico appropriato, abbastanza vario e senza ripetizioni

7 Lessico abbastanza appropriato e abbastanza vario

6 Lessico generico e semplice con qualche ripetizione

5 Lessico ripetitivo, generico e povero

4 Lessico molto ripetitivo, generico con uso di termini impropri

Comprensione del testo (tipologia C)

10 Piena comprensione del lessico (comune, letterario e specialistico)

Corretta individuazione e piena comprensione delle informazioni

9 Buona comprensione del lessico (comune, letterario e specialistico)

Corretta individuazione e comprensione delle informazioni

8 Buona comprensione del lessico comune con qualche incertezza nella decifrazione del lessico letterario e specialistico

Individuazione e comprensione della maggior parte delle informazioni

7 Discreta comprensione del lessico comune con incertezze ed errori nella decifrazione del lessico letterario e specialistico

Individuazione e comprensione di alcune delle informazioni

6 Parziale comprensione del lessico comune ed errori nella decifrazione del lessico letterario e specialistico

Individuazione di alcune informazioni, non tutte pienamente comprese

5 Lacunosa comprensione del lessico comune e mancata decifrazione del lessico letterario e specialistico

Parziale individuazione e comprensione delle informazioni

4 Scarsa comprensione del lessico comune e mancata decifrazione del lessico letterario e specialistico

Minima individuazione e comprensione delle informazioni



Sintesi e riformulazione del testo (tipologia C)

10 Corretta eliminazione delle informazioni irrilevanti

Corretto uso della generalizzazione per includere più elementi

Corretta e scorrevole rielaborazione del testo in forma obiettiva, con uso della terza persona e del discorso indiretto

Corretta e chiara relativizzazione delle informazioni, ricondotte dal punto di vista di chi le espone

Scopo del testo mantenuto e rinforzato

9 Corretta eliminazione delle informazioni superflue

Uso della generalizzazione per includere più elementi

Corretta rielaborazione del testo in forma obiettiva, con uso della terza persona e del discorso indiretto

Corretta relativizzazione delle informazioni, ricondotte dal punto di vista di chi le espone

Scopo del testo mantenuto

8 Eliminazione delle informazioni superflue

Uso della generalizzazione per includere più elementi

Rielaborazione del testo in forma obiettiva, con uso della terza persona e del discorso indiretto

Non completa relativizzazione delle informazioni, ricondotte dal punto di vista di chi le espone

Scopo del testo mantenuto

7 Eliminazione di alcune parti irrilevanti

Uso saltuario della generalizzazione per includere più elementi

Rielaborazione del testo in forma obiettiva a tratti incerta, con interpolazioni personali

Incerta e confusa relativizzazione delle informazioni

Scopo del testo non ben mantenuto

6 Mantenimento di diverse parti irrilevanti

Raro uso della generalizzazione per includere più elementi

Sufficiente rielaborazione del testo in forma obiettiva

Scarsa relativizzazione delle informazioni

Scopo del testo non ben mantenuto

5 Eliminazione di informazioni fondamentali o mantenimento di parti superflue

Uso raro o non corretto della generalizzazione per includere più elementi

Contraddittoria rielaborazione del testo in forma obiettiva

Mancata relativizzazione delle informazioni

Scopo del testo non pienamente mantenuto

4 Eliminazione di informazioni fondamentali o mantenimento di parti superflue

Uso inopportuno e scorretto della generalizzazione per includere più elementi

Testo insufficientemente rielaborato





Mancata relativizzazione delle informazioni  
Scopo del testo non mantenuto

#### PROVA SCRITTA RELATIVA ALLE COMPETENZE LOGICOMATEMATICHE

La prova è intesa ad accertare la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dai candidati, tenendo a riferimento le aree previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo (numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni). La prova scritta di matematica sarà strutturata in quattro quesiti, uno per ciascuna area. Ciascun quesito sarà suddiviso in esercizi di difficoltà crescente, a partire da richieste tarate sugli obiettivi minimi fino a giungere a richieste più impegnative, in modo da consentire agli alunni di fascia debole di conseguire un esito positivo e a quelli più capaci di dimostrare il livello di competenze disciplinari raggiunto.

Le tracce possono fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale. In ogni caso, le soluzioni dei problemi e dei quesiti non devono essere dipendenti le une dalle altre, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa.

Le tracce saranno così articolate:

- 1° QUESITO (Spazio e figure) Problema di geometria solida
- 2° QUESITO (Numeri) Calcolo algebrico
- 3° QUESITO (Relazioni e funzioni) Studio di figure sul piano cartesiano
- 4° QUESITO (Dati e previsioni) Calcolo di probabilità / Statistica

Per la valutazione si terrà conto dei seguenti indicatori

#### GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI MATEMATICA

QUESITI AMBITO PUNTI

QUESITO 1 Spazio e figure

PROBLEMA DI GEOMETRIA SOLIDA 25

QUESITO 2 Numeri

CALCOLO ALGEBRICO 25

QUESITO 3 Relazioni e funzioni

PIANO CARTESIANO 25

QUESITO 4 Dati e previsioni

CALCOLO DI PROBABILITÀ / STATISTICA 25

TOT. PUNTI 100

A ciascun esercizio sarà attribuito a priori un punteggio e la prova sarà valutata, in base alla somma



finale dei punti ottenuti, con un voto in decimi secondo la tabella di corrispondenza "intervallo punteggio--voto"..

#### INTERVALLO PUNTEGGIO VOTO

- < 44 Quattro
- 45 - 54 Cinque
- 55 - 64 Sei
- 65 - 74 Sette
- 75 - 84 Otto
- 85 - 94 Nove
- 95 - 100 Dieci

#### PROVA SCRITTA, ARTICOLATA IN DUE SEZIONI, UNA PER CIASCUNA DELLE LINGUE STRANIERE STUDIATE (INGLESE E SPAGNOLO)

La prova è articolata in due sezioni distinte, rispettivamente per l'inglese e lo spagnolo, e accerta le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa (A2 per inglese, A1 per la seconda lingua comunitaria).

Le tracce, che possono essere anche tra loro combinate, si riferiscono a:

1. questionario di comprensione di un testo
2. completamento, riscrittura o trasformazione di un testo
3. elaborazione di un dialogo
4. lettera o e-mail personale
5. sintesi di un testo

Per la valutazione si terrà conto dei seguenti indicatori

#### GRIGLIA VALUTAZIONE PROVA LINGUE STRANIERE

ALUNNI Comunicare correttamente, utilizzando lessico e strutture grammaticali appropriati

MAX PUNTI 6

Utilizzare con sicurezza il registro linguistico richiesto

MAX PUNTI 4





VOTO  
FINALE

Tanto premesso, il Collegio dei Docenti stabilisce quanto segue:

- Per lo svolgimento delle prove di Italiano e Matematica vengono riservate rispettivamente quattro e tre ore.
- Per le lingue straniere è prevista una prova scritta unica della durata di tre ore e mezza per entrambe le lingue comunitarie, Inglese e Spagnolo (sempre a norma del DM 741/2017), un'ora e mezza per la prova di Inglese ed un'ora e mezza per quella di Spagnolo con mezz'ora di pausa tra le due prove.
- La valutazione finale degli alunni con disabilità certificata sarà operata sulla base del Piano Educativo Personalizzato (P.E.I.), al fine di valutare il processo formativo in rapporto alle potenzialità, ai livelli di apprendimento e di autonomia iniziali. Gli alunni potranno svolgere una o più prove differenziate, in linea con gli interventi educativo-didattici attuati sulla base del P.E.I., secondo quanto previsto dall'art. 318 del Testo Unico. Gli alunni sostengono le prove d'esame con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale o tecnico loro necessario, utilizzato abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato. La sottocommissione potrà eventualmente assegnare un tempo differenziato per l'effettuazione delle prove da parte degli alunni con disabilità (15 minuti in più). Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame di Stato e del conseguimento del diploma finale.
- Gli alunni con diagnosi specialistica di disturbo specifico di apprendimento (DSA) dovranno sostenere tutte le prove scritte (con eventuale dispensa della prova di lingue straniere, qualora previsto già in corso d'anno dal PDP). Essi avranno diritto all'impiego degli strumenti compensativi e misure dispensative ritenuti più idonei, oltre che all'eventuale assegnazione di maggior tempo a disposizione per lo svolgimento delle prove, come indicati nei Piani Didattici Personalizzati (P.D.P.) redatti dai Consigli di Classe (15 minuti in più).
- Per il candidato la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento abbia previsto la dispensa dalla prova scritta di lingue straniere, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva di tale prova.
- Per il candidato la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento abbia previsto l'esonero dall'insegnamento delle lingue straniere, la sottocommissione predispone, se necessario, prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame di Stato e del conseguimento del diploma.
- Per tutti i candidati con certificazione di disturbo specifico di apprendimento nel diploma finale rilasciato al termine dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e nei tabelloni affissi



all'albo dell'istituzione scolastica non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

Correzione e valutazione delle prove

La sottocommissione corregge e valuta le prove scritte tenendo conto dei criteri definiti dalla commissione in sede di riunione preliminare.

La sottocommissione attribuisce a ciascuna prova scritta e al colloquio un voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Alla prova di lingua straniera, ancorché distinta in sezioni corrispondenti alle due lingue studiate, viene attribuito un unico voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

#### GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO ORALE

Il colloquio, condotto collegialmente dalla sottocommissione, pone particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio.

Il colloquio accerta anche il livello di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento trasversale di educazione civica

Il colloquio sarà valutato secondo la seguente griglia:

#### VOTO 10

- capacità di organizzare un'esposizione originale, chiara, autonoma e articolata delle conoscenze
- capacità di individuare autonomamente relazioni logiche
- capacità di usare termini specifici dei diversi linguaggi
- capacità di porsi in modo problematico rispetto alle situazioni
- capacità di esprimere valutazioni personali motivate
- Conoscenza approfondita degli argomenti

#### VOTO 9

- capacità di organizzare un'esposizione chiara, autonoma e articolata delle conoscenze
- capacità di individuare autonomamente relazioni logiche
- capacità di usare termini specifici dei diversi linguaggi
- capacità di porsi in modo problematico rispetto alle situazioni
- capacità di esprimere valutazioni personali motivate
- Conoscenza completa degli argomenti

#### VOTO 8



- capacità di esporre con chiarezza
- capacità di individuare relazioni logiche
- capacità di utilizzare termini specifici dei diversi linguaggi
- capacità di proporre valutazioni personali
- Conoscenza abbastanza completa degli argomenti

#### VOTO 7

- capacità di esporre con linguaggio semplice ma corretto
- capacità di seguire le fasi essenziali di un procedimento logico
- capacità di usare termini specifici dei diversi linguaggi
- capacità di proporre valutazioni personali dietro sollecitazione degli insegnanti
- Conoscenza mnemonica degli argomenti

#### VOTO 6

- capacità di esporre semplici esperienze personali
- capacità di esporre semplici argomenti di studio
- capacità di cogliere il messaggio fondamentale di una comunicazione
- capacità di proporre valutazioni personali guidati dagli insegnanti
- Conoscenza essenziale degli argomenti

### 7. VALUTAZIONE FINALE

Il voto finale sarà attribuito dalla sottocommissione in base a quanto stabilito dal DM 741/2017 art. 13 secondo la seguente attribuzione:

- media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio d'esame, senza applicare in questa fase arrotondamenti all'unità superiore o inferiore;
- successivamente si procede a determinare il voto finale che risulta dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove d'esame, arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposto dalla sottocommissione in seduta plenaria;
- il voto finale è espresso in decimi e l'esame si intende superato se il candidato raggiunge una valutazione non inferiore a sei decimi;
- ai candidati che conseguono il punteggio di dieci decimi, può essere assegnata la lode con deliberazione assunta all'unanimità dalla Commissione.

VALUTAZIONE COMPLESSIVA CLASSE 3<sup>^</sup> sez..... ESAME DI STATO A.S.....

ALUNNO ITALIANO VOTO UNICO LINGUE STRANIERE MATEMATICA COLLOQUIO  
MEDIA



## PROVE VOTO DI AMMISSIONE MEDIA GLOBALE VOTO FINALE

### 8. CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DELLA LODI

La commissione può, su proposta della sottocommissione, con deliberazione assunta all'unanimità, attribuire la lode agli alunni che hanno conseguito un voto di 10/10, tenendo a riferimento sia gli esiti delle prove d'esame sia il percorso scolastico triennale. L'attribuzione della lode deve rispondere ad un criterio di eccellenza e avverrà sulla base dei seguenti indicatori:

Requisiti di accesso

- essere stati ammessi con 10/10
- aver riportato 10/10 in almeno due delle tre prove scritte e 9/10 in una prova scritta
- aver riportato 10/10 nel colloquio orale

Ciascuna Sottocommissione, in sede di scrutinio, propone l'attribuzione della lode ai candidati che, avendone titolo, sono risultati in possesso dei requisiti deliberati.

### 9. CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Ai candidati interni che superano l'esame di Stato viene rilasciata la certificazione delle competenze, che descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite, orientando gli alunni anche verso la scuola del secondo ciclo. Il documento viene redatto durante lo scrutinio finale e consegnato alla famiglia dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.



## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

---

La scuola realizza da anni attività curricolari ed extracurricolari atte a favorire l'inclusione degli studenti con disabilità per:

1. Garantire il diritto allo studio
2. Prevenire l'abbandono scolastico
3. Favorire la continuità del rapporto apprendimento-insegnamento
4. Mantenere rapporti relazionali/affettivi con l'ambiente scolastico di appartenenza e dei pari

Sostenere/approfondire lo studio individuale e l'accoglienza delle terapie anche attraverso metodologie che favoriscono una didattica inclusiva. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità nei consigli di interclasse, nelle riunioni del gruppo GLI e GLO con le referenti DSA e BES. La scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali a livello istituzionale (PTOF e PON), con la coordinazione delle funzioni strumentali preposte alla predisposizione e verifica dei Piani Didattici Personalizzati. La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità soprattutto attraverso l'ormai consolidato "Progetto Solidarietà"; negli ultimi anni con i progetti sui diritti dei bambini, nella collaborazione con l'UNICEF e varie organizzazioni a difesa dei minori. L'istituzione scolastica quest'anno ha avviato un progetto di inclusione "Riciclo di classe" finalizzato a creare un clima di solidarietà e collaborazione e "Vengo in prima...ma come dico io" per facilitare l'ingresso nella scuola primaria dei bambini con disabilità con l'aiuto dei docenti della scuola dell'infanzia.

#### Inclusione e differenziazione

##### Punti di forza:

La scuola realizza efficaci azioni di inclusione per gli alunni. I docenti curricolari e di sostegno utilizzano in sinergia metodologie didattiche ed operano interventi metodologici che favoriscono una didattica inclusiva. La scuola realizza mirati interventi di inclusione degli alunni stranieri e di tutti gli alunni BES attraverso piani didattici personalizzati costantemente monitorati e aggiornati con regolarità. Il gruppo per l'integrazione, costituito a livello d'Istituto valuta periodicamente, le modalità organizzative più idonee al raggiungimento degli obiettivi evidenziati dalle Programmazioni Personalizzate. Nell'istituto si realizza un significativo numero di progetti sull'inclusione, in modo





particolare il progetto "A scuola d'ambiente", che prevede l'elaborazione di manufatti con materiali di riciclo desunti dalla progettazione di classe. L'istituto ha attuato azioni di formazione interna ed esterna su tematiche quali: intelligenza emotiva, BES, DSA, autismo. All'interno dell'istituto operano figure specializzate gli assistenti alla comunicazione che supportano il team docenti negli interventi individualizzati. La scuola risponde alle diverse difficoltà con i seguenti interventi che risultano efficaci: apprendimento tra pari, riflessioni sull'errore, itinerari personalizzati, uso delle tecnologie multimediali, progettualità a classi aperte, tutoring. La scuola certifica le competenze acquisite e si effettuano monitoraggi e valutazioni dei risultati raggiunti. L'istituto partecipa attivamente a concorsi, gare sportive e progetti curricolari ed extracurricolari giornate dedicate al potenziamento al fine di valorizzare anche particolari attitudini degli alunni. Gli interventi individualizzati nel lavoro in aula (cooperative learning, tutoring e peer tutoring) sono abbastanza diffusi in tutta la scuola.

Punti di debolezza:

La scuola dovrà progettare sempre più interventi di inclusione, e avviare ulteriori azioni di formazione verso gli studenti e i docenti ad una cittadinanza attiva ed inclusiva.

## Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

---

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Personale ATA  
Specialisti ASL  
Famiglie

## Definizione dei progetti individuali

---

## Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

I PEI vengono redatti, discussi e condivisi dal team docente con le famiglie, gli assistenti ASACOM e igienico personali degli alunni. In un incontro iniziale con lo psicologo dirigente dell'ASP si analizza la





situazione di partenza di ogni alunni e si discutono gli eventuali obiettivi e metodologie da attuare. A metà anno viene predisposto un incontro di controllo di revisione per eventuali correzioni da apportare al documento che viene definitivamente chiuso a fine anno scolastico.

## Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Docenti di sostegno; operatori ASP; docenti di classe; assistenti ASACOM; assistenti igienico-personali; terapisti esterni (fisioterapisti, logopedisti, ecc); famiglia dell'alunno.

## Modalità di coinvolgimento delle famiglie

---

### Ruolo della famiglia

La famiglia ha rilievo nella compilazione del Piano Educativo Individualizzato del proprio figlio e partecipa alle eventuali revisioni. Inoltre viene messa la corrente delle scelte educative e didattiche intraprese dal team docente

### Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante
- Coinvolgimento nella redazione del PEI

## Risorse professionali interne coinvolte

---

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie



Docenti di sostegno                      Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno                      Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti di sostegno                      Partecipazione GLO

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e  
simili)                                      Tutoraggio alunni

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e  
simili)                                      Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e  
simili)                                      Partecipazione GLO

Assistenti alla  
comunicazione                              Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla  
comunicazione                              Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA                              Assistenza alunni disabili

## Rapporti con soggetti esterni

---

Unità di valutazione  
multidisciplinare                              Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto  
individuale

Unità di valutazione  
multidisciplinare                              Procedure condivise di intervento sulla disabilità



Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

## Valutazione, continuità e orientamento

### Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104. Nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'articolo 314, comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297: 1. Progressi negli apprendimenti, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione 2. Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano ai processi di sviluppo delle potenzialità 3. Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate Invalsi. Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova. Come espressamente indicato nel protocollo di accoglienza degli alunni con disabilità, i criteri che orienteranno la valutazione sono: a) Considerare la situazione di partenza e la differenza con quella di arrivo. b) Valutare positivamente i progressi, anche minimi, ottenuti in riferimento alla situazione di partenza e alle potenzialità. c) Considerare gli ostacoli eventualmente frappostisi al processo di



apprendimento (malattia, interruzione delle lezioni...). d) Considerare gli elementi fondamentali della vita scolastica: partecipazione, socializzazione, senso di responsabilità, collaborazione alle iniziative, capacità organizzative, impegno, volontà. La valutazione non mirerà pertanto solo ad accertare le competenze possedute, bensì l'evoluzione delle capacità logiche, delle capacità di comprensione e produzione, delle abilità espositive e creative al fine di promuovere attitudini ed interessi utili anche per future scelte scolastico-professionali. I Docenti sono tenuti a valutare la crescita degli alunni e a premiare l'impegno a migliorare, pur nella considerazione dei dati oggettivi in relazione agli standard di riferimento. I docenti terranno conto del comportamento nello studio tenuto dagli alunni, mettendo in pratica criteri di coerenza valutativa. Si darà importanza alla meta cognizione intesa come consapevolezza e controllo che l'alunno ha dei propri processi cognitivi, al fine di utilizzare consapevolmente le strategie necessarie a completare i compiti assegnati con successo.

## Approfondimento

---

Valutazione degli alunni con disturbi specifici di apprendimenti(DSA)

Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti è coerente con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe

Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato.

Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate



Invalsi. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese Invalsi.



## Organizzazione

- 3** Aspetti generali
- 41** Modello organizzativo
- 42** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 43** Reti e Convenzioni attivate
- 49** Piano di formazione del personale docente
- 53** Piano di formazione del personale ATA





## Aspetti generali

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "GIUSEPPE FAVA"

Via Timparello, 47 - Tel. e Fax 095-7277486 - MASCALUCIA (Catania) Cod. Fisc. 93238350875 - Codice Meccanografico CTIC8BC002

ORGANIGRAMMA E FUNZIONIGRAMMA DI ISTITUTO a.s. 2023/2024

PREMESSA



L' Istituto Comprensivo, in quanto luogo in cui molti soggetti interagiscono per realizzare un progetto formativo, rappresenta un sistema organizzativo complesso.

È necessario, pertanto, che il modello organizzativo scolastico sia coerente con la specificità del servizio: da un lato si caratterizzi come aperto, flessibile e adattabile a situazioni differenziate, dall'altro sia regolato da principi e modalità operative (quali il coordinamento delle risorse umane e l'interazione) che consentano di assicurare il perseguimento dell'efficacia in tutto l'Istituto delle attività effettuate e dei servizi erogati.

L' Organigramma e il Funzionigramma consentono di descrivere l'organizzazione complessa del nostro Istituto e di rappresentare una mappa delle competenze e responsabilità dei soggetti e delle specifiche funzioni. Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio d'Istituto, Collegio Docenti, Consigli di Intersezione, Interclasse, Consigli di Classe), le figure intermedie (collaboratori, funzioni strumentali, responsabili di plesso e DSGA), i singoli docenti operano in modo collaborativo e s'impegnano nell'obiettivo di offrire agli alunni un servizio scolastico di qualità. Le modalità di lavoro, quindi, si fondano sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale, nonché della diversità di opinioni mirata ad individuare scopi comuni di lavoro.

Il Funzionigramma costituisce la mappa delle interazioni che definiscono il processo di governo del nostro Istituto con l'identificazione delle deleghe specifiche per una governance partecipata.

È definito annualmente con provvedimento dirigenziale e costituisce allegato del PTOF. In esso sono indicate le risorse professionali assegnate all' Istituto scolastico con i relativi incarichi. Corrisponde alla mappa/ matrice CHI – FA- COSA – IN RELAZIONE A CHI.

Si differenzia dall' organigramma poiché alla semplice elencazione dei ruoli dei diversi soggetti, aggiunge anche una descrizione dei compiti e delle funzioni degli stessi.

CONSIGLIO DI ISTITUTO



ORGANIGRAMMA 2022/2023

DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Ardica Viviana

COLLEGIO DOCENTI

STAFF DI DIREZIONE

- Collaboratori del Dirigente
- DSGA
- Responsabili di Plesso
- Funzioni Strumentali

CONTRATTAZIONE DI ISTITUTO

SERVIZIO SICUREZZA



SERVIZIO DI SEGRETERIA

D.S.G.A

Assistenti amm.vi Servizi generali Gestione del personale Gestione finanziaria Collaboratori scolastici

Responsabili Laboratori

Coordinatori di classe /interclasse/ intersezione

Docenti Commissioni



## EROGAZIONE E QUALITÀ DEL SERVIZIO

- Insegnamento/apprendimento/arricchimento dell'Offerta Formativa
- Contrasto della dispersione scolastica ed inclusione
- Valorizzazione delle eccellenze
- Curricoli, Continuità e Valutazione
- Formazione del personale

Collaboratori del Dirigente: Ins. Borzì Antonella Daniela

Ins. Saitta Giovanna

## AREA

Responsabili di plesso:

- Scuola Infanzia Timaparello: Cascasi Felicia
- Scuola Primaria Timparello: Borzì Antonella Daniela

Saitta Giovanna

- Scuola Infanzia Reina: Imperio Saveria
- Scuola Primaria Reina: Di Bella Maria
- Scuola Primaria Villini: Mazzullo Lucia Rita

Funzioni Strumentali:



Area 1: Smirni N. – Treçarichi Paro G.

Area 2: Di Gaudio M.

Area 3: Percipalle Valentina – Maugeri R. – Litrico M.G.

Area 4: Fazio G.

Area 5: Marchese G. – Borzì E.

Area 6: Sotera M.G.

RSPP (D. Lgs. 81/2008)

(Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione) Ing. Caltabiano Maurizio

I

AREA DELLA

RLS

(Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza) Ins. Contino Anna M.

RSU

Ins.ti Contino Anna M. – Maugeri Rosaria D.

Antincendio Gruppo Primo Soccorso

Addetti alle chiamate di Soccorso Responsabili Fumo





Responsabili Laboratori

AREA

Referenti Commissioni

Comitato di Valutazione

Team Innovazione Digitale

### FUNZIONIGRAMMA

STAFF DIRIGENZIALE: COLLABORATORI DEL DS – FF.SS. – RESPONSABILI DI PLESSO

COLLABORATORI DEL DIRIGENTE	COMPITI	DOCENTI
	<ul style="list-style-type: none"><li>• sostituzione del D.S. in caso di assenza e/o impedimenti;</li></ul>	



COLLABORATORE DEL DIRIGENTE	<ul style="list-style-type: none"><li>• verbalizzazione delle sedute del Collegio dei docenti;</li><li>• organizzazione e registrazione delle sostituzioni dei colleghi assenti fino a 10 giorni, secondo criteri di efficienza ed equità, tenuto conto dei criteri sull'utilizzo delle ore di contemporaneità individuati dal Collegio dei docenti;</li><li>• contatti, anche attraverso visite, con i plessi;</li><li>• gestione e controllo del registro delle circolari;</li><li>• autorizzazione di ingressi posticipati ed uscite anticipate degli alunni;</li><li>• supporto al lavoro del D.S.;</li><li>• partecipazione alle riunioni di staff ;</li></ul>	Saitta Giovanna
COLLABORATORE DEL DIRIGENTE	<ul style="list-style-type: none"><li>• sostituzione del D.S. in caso di assenza e/o impedimenti;</li><li>• organizzazione e registrazione delle sostituzioni dei colleghi assenti fino a 10 giorni, secondo</li><li>• criteri di efficienza ed equità, tenuto conto dei criteri sull'utilizzo delle ore di contemporaneità</li><li>• individuati dal Collegio dei docenti;</li><li>• contatti, anche attraverso visite, con i plessi;</li><li>• gestione e controllo del registro delle circolari;</li><li>• autorizzazione di ingressi posticipati ed uscite anticipate degli alunni;</li><li>• supporto al lavoro del D.S.;</li><li>• partecipazione alle riunioni di Staff.</li></ul>	Borzi Antonella Daniela



RESPONSABILI DI PLESSO	COMPITI	DOCENTI
	Coordinamento delle attività educative e didattiche previste nel PTOF	
SCUOLA PRIMARIA TIMPARELLO	Coordinamento delle attività organizzative: <ul style="list-style-type: none"><li>• Fa rispettare il regolamento d'Istituto.</li><li>• Predispone il piano di sostituzione dei docenti assenti.</li><li>• Inoltra all'ufficio di Segreteria segnalazioni di guasti, richieste di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, disservizi e mancanze improvvisate.</li><li>• Presenta a detto ufficio richieste di materiale di cancelleria, di sussidi didattici e di quanto necessari.</li></ul>	Borzì Antonella Daniela Saitta Giovanna
SCUOLA PRIMARIA REINA		Di Bella Maria
	Coordinamento "Salute e Sicurezza": <ul style="list-style-type: none"><li>• Ricopre il ruolo di Collaboratore del Servizio di Prevenzione e Protezione.</li></ul>	





AREA 1	<p>N°1 INSEGNANTE DELLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA CON I SEGUENTI COMPITI:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Revisione/riadattamento del piano;</li><li>• Predisposizione del Piano per l'inserimento nel sito;</li><li>• Coordinamento e verifica della progettazione didattica e dei progetti;</li><li>• Raccordo fra le attività extracurricolari previste nel P.O.F. e i responsabili dei laboratori/progetti al fine di garantire il successo dei progetti stessi;</li><li>• Cura della sintesi da distribuire alle famiglie prima delle iscrizioni;</li><li>• Raccolta, cura e monitoraggio dei progetti della scuola;</li><li>• Coordinamento delle iniziative per la continuità fra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria e fra la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado;</li><li>• Coordinamento con le altre FF.SS., con il D.S. e collaboratori;</li><li>• Cura del registro della funzione;</li><li>• Referenza Unicef.</li></ul>	Smirni Nunzia
GESTIONE DEL POF	<p>N°1 INSEGNANTE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO CON I SEGUENTI COMPITI:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Revisione/riadattamento del piano;</li><li>• Predisposizione del Piano per l'inserimento nel sito;</li><li>• Coordinamento e verifica della progettazione didattica e dei progetti;</li><li>• Raccordo fra le attività extracurricolari previste nel</li></ul>	Trecarichi



	<p>P.O.F. e i responsabili dei laboratori/progetti al fine di garantire il successo dei progetti stessi;</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Cura della sintesi da distribuire alle famiglie prima delle iscrizioni;</li><li>• Raccolta e Cura e monitoraggio dei progetti della scuola;</li><li>• Coordinamento delle iniziative per la continuità fra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria e fra la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado;</li><li>• Coordinamento con le altre FF.SS., con il D.S. e i collaboratori;</li><li>• Cura del registro della funzione;</li><li>• Referenza Unicef.</li></ul>	Paro Gaetana
--	--	--------------

<p>AREA 2</p> <p>SOSTEGNO AI DOCENTI</p>	<p>N°1 INSEGNANTE DELLA SCUOLA PRIMARIA CON I SEGUENTI COMPITI:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Analisi dei bisogni formativi dei docenti e gestione del piano di formazione e</li><li>• preparazione schede di monitoraggio dei bisogniformativi, somministrazione e tabulazione delle richieste;</li><li>• Predisposizione del piano di formazione e aggiornamento;</li><li>• Organizzazione dei corsi, contatti con i docenti formator e sostegno logistico ai docenti (preparazione spazi materiali...);</li><li>• Monitoraggio dei processi attivati dal piano di formazione e predisposizione attestati.</li><li>• Cura della documentazione educativa;</li><li>• Raccolta della documentazione relativa alle prove di</li></ul>	Di Gaudio Michele
--	--	-------------------





	<p>verifica quadrimestrali e finali;</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Raccolta e tabulazione dei dati relativi alla dispersione scolastica con raccordo sistematico con la didattica;</li><li>• Coordinamento con le altre FF.SS., con il D.S. e i collaboratori;</li><li>• Cura del registro della funzione;</li><li>• Visione sistematica del sito del MIUR ed aggiornamento dei colleghi.</li></ul>	
<p>AREA 3</p> <p>AREA DELL'INCLUSIONE</p>	<p>N°2 INSEGNANTI DELLA SCUOLA PRIMARIA E N°1 INSEGNANTE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO CON I SEGUENTI COMPITI:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Coordinamento delle attività di integrazione degli alunni diversamente abili;</li><li>• Azione di coordinamento del "gruppo H" e dei rapporti con gli operatori della ASL e con i genitori;</li><li>• Controllo costante e aggiornamento della documentazione relativa agli alunni con disabilità;</li><li>• Controllo costante e aggiornamento della documentazione relativa agli alunni con BES;</li><li>• Ricerca, produzione e diffusione di materiali didattici utili al sostegno;</li><li>• Coordinamento con le altre FF.SS., con il D.S. e i collaboratori;</li><li>• Cura del registro della funzione;</li><li>• Supporto alle iniziative per la continuità fra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria e fra la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado;</li></ul>	<p>Percipalle Valentina Maugeri Rosaria Litrico Maria G.</p>



	<ul style="list-style-type: none"><li>• Cura Aula Inclusion.</li></ul>	
--	--	--

<p>AREA 4</p> <p>VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE SPETTACOLI, CINEMA E TEATRO</p>	<p>N°1 INSEGNANTE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA CON I SEGUENTI COMPITI:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Analisi delle proposte dei docenti in ordine a uscite didattiche e viaggi di istruzione;</li><li>• Fornitura ai docenti di materiali, informazioni e proposte in merito a visite e viaggi;</li><li>• Predisposizione di tutta la documentazione necessaria (modulistica, autorizzazioni);</li><li>• programma, informazioni sugli itinerari, monumenti .);</li><li>• Pianificazione annuale e mensile delle uscite (da consegnare al D.S. e a tutte le classi);</li><li>• In accordo con i docenti delle sezioni e delle classi definizione precisa degli itinerari e della organizzazione d visite e viaggi;</li><li>• Fotoreporter;</li><li>• Coordinamento con le altre FF.SS., con il D.S. e collaboratori;</li><li>• Cura del registro della funzione.</li></ul> <p>N°1 INSEGNANTE DELLA SCUOLA PRIMARIA CON I SEGUENTI COMPITI:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Analisi delle proposte dei docenti in ordine a uscite</li></ul>	<p>Fazio Giuseppina</p>
---	--	-------------------------



	<p>didattiche e viaggi di istruzione;</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Fornitura ai docenti di materiali, informazioni e proposte in merito a visite e viaggi;</li><li>• Predisposizione di tutta la documentazione necessaria (modulistica, autorizzazioni);</li><li>• programma, informazioni sugli itinerari, monumenti .);</li><li>• Pianificazione annuale e mensile delle uscite (da consegnare al D.S. e a tutte le classi);</li><li>• In accordo con i docenti delle sezioni e delle classi definizione precisa degli itinerari e della organizzazione d visite e viaggi;</li><li>• Fotoreporter;</li><li>• Coordinamento con le altre FF.SS., con il D.S. e collaboratori;</li><li>• Cura del registro della funzione.</li></ul>	
AREA 5	<p>N°2 INSEGNANTI DELLA SCUOLA PRIMARIA CON I SEGUENTI COMPITI:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Coordinamento con le altre FF.SS., con il D.S. e i collaboratori;</li><li>• Cura del registro della funzioni;</li></ul>	
SOSTEGNO AGLI ALUNNI, ATTIVITÀ CREATIVE E SPORT	<ul style="list-style-type: none"><li>• Coordinamento, organizzazione e pianificazione delle attività relative a:</li><li>• pratiche sportive nell' Istituto</li><li>• progetti di educazione motoria</li></ul>	



	<ul style="list-style-type: none"><li>• partecipazioni a giochi sportivi e tornei</li><li>• cura dei rapporti con enti e associazioni sportive esterne</li><li>• organizzazione delle attività pomeridiane; raccordo con l'Ente Locale per la realizzazione delle attività di calcio; partecipazione alle riunioni organizzative dei tornei</li><li>• supporto agli alunni durante le attività sportive in orario curriculare ed extracurriculare;</li><li>• Cura della progettazione e della realizzazione di attività coreografiche per manifestazioni finali dei tornei sportivi</li></ul>	Marchese Giovanna Borzì Eleonora
--	---	--

	<p>(calcio) e minivolley;</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Coordinamento, organizzazione e pianificazione delle attività relative a:</li><li>• news (giornalino d'istituto, newspapergame)</li><li>• Concorsi proposti da enti esterni</li><li>• Attività relative ai Beni Culturali e Ambientali</li><li>• Progetti di educazione stradale</li><li>• Progetti di intercultura;</li><li>• Coordinamento con i docenti di tutte le interclassi per la realizzazione di lavori da pubblicare nel giornalino e per partecipare al concorso "newspapergame";</li><li>• Coordinamento con le altre FF.SS., con il D.S. e collaboratori;</li></ul>	
--	---	--



	<ul style="list-style-type: none"><li>• Cura del registro della funzione.</li></ul>	
AREA 6	<p>N°1 INSEGNANTE DELLA SCUOLA PRIMARIA CON I SEGUENTI COMPITI:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Cura del registro della funzione;</li><li>• Coordinamento con le altre FF.SS., con il D.S. e i collaboratori;</li><li>• Cura Laboratorio di Informatica (plesso via Dei Villini);</li><li>• Coordinamento, organizzazione e pianificazione delle attività relative a:</li><li>• Prove INVALSI (supporto per la somministrazione, raccolta e invio dati)</li><li>• Autoanalisi di Istituto</li><li>• RAV</li></ul>	Sotera Maria Grazia
AUTOVALUTAZIONE E AUTOANALISI D'ISTITUTO		

COMMISSIONI	COMPITI	DOCENTI
-------------	---------	---------



<p>GRUPPO DI MIGLIORAMENTO (N.I.V.)</p>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Individuare aree e modalità di miglioramento attraverso la verifica della conformità dei risultati rispetto agli obiettivi</li><li>• Stabilire criteri comuni che garantiscano chiarezza correttezza e unitarietà delle valutazioni degli apprendimenti</li><li>• Effettuare sia una valutazione dell'azione educativa sia una valutazione dell'organizzazione scolastica, per la realizzazione di un clima positivo e motivante incentrato sul confronto e sulla condivisione delle scelte operate</li><li>• Svolgere attività auto-diagnostica decidendo forme indicatori e contenuti, rilevando le ricadute delle scelte operate sul funzionamento della scuola stessa</li><li>• Supportare il Dirigente Scolastico nella redazione del RAV (Rapporto di Autovalutazione) e del PdM (Piano di Miglioramento)</li><li>• Curare le comunicazioni con l'INVALSI e aggiornare docenti su tutte le informazioni relative al SNV</li><li>• Coadiuvare la F.S area 6 nell'organizzazione delle prove</li><li>• Coordinare lo smistamento, alle classi interessate, dei fascicoli con le prove e delle schede - alunni</li><li>• Fornire le informazioni ai docenti sulla corretta somministrazione e correzione delle prove</li><li>• Analizzare i dati restituiti dall'INVALSI e confrontarli con gli esiti della valutazione interna in collaborazione con la Funzione Strumentale Area 6 al fine di leggere ed interpretare correttamente i risultati, individuando i punti di forza e di criticità, per favorire un'autoanalisi di sistema e il processo di miglioramento</li><li>• Comunicare e informare il Collegio dei Docenti su: risultati, confronto in percentuale dei risultati della scuola con quelli</li></ul>	<p>Borzi A.D., Saitta G., Sotera M.G., Lo Bianco G., Messina F., Smirni N., Treccarichi Paro G., Torrisi S.</p>
---	--	---





	dell'Italia e della Regione; <ul style="list-style-type: none"><li>• Collaborare la Funzione Strumentale Area 6 per la pubblicazione della Documentazione e per l'archiviazione dei dati rilevati.</li></ul>	
G.O.S.P.	<ul style="list-style-type: none"><li>• Il Gruppo Operativo di Supporto Psicopedagogico è un organo interno all'Istituzione scolastica con compiti di supporto nell'ambito del contrasto della dispersione scolastica</li></ul>	Saitta G., Di Bella M., Di Gaudio M., Caserta G.

COMMISSIONI TECNICHE E DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA

	<ul style="list-style-type: none"><li>• Rilevare i bisogni di integrazione e di recupero, le esigenze degli alunni e delle famiglie e ne informa il C.D.</li><li>• Gestire i rapporti con gli enti territoriali e le associazioni che si occupano di prevenzione e di inclusione.</li><li>• Offrire supporto agli studenti e alle famiglie in caso di percorsi scolastici o relazionali difficili.</li><li>• Offrire supporto ai docenti in caso di alunni con bisogni educativi speciali.</li><li>• Coordinare e organizzare le attività afferenti gli alunni disabili, ai DSA e ai BES, interfacciandosi con gli Enti Istituzionali a ciò preposti.</li><li>• Favorire l'accoglienza l'inclusione e l'inserimento di alunni stranieri.</li></ul>	<p><u>Referenti:</u> Percipalle V. -</p>
--	--	--



<p>GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione)</p> <p>INTERVENTI EDUCATIVI INTEGRAZIONE DISAGIO DISPERSIONE BES - DSA</p>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formulare progetti per l'inserimento/inclusione degli alunni diversamente abili in collaborazione con docenti di sostegno, i consigli classe e le strutture esterne.</li><li>• Contattare le scuole di provenienza dei nuovi iscritti per garantire la continuità educativa.</li><li>• Accogliere e orientare gli insegnanti di sostegno di nuova nomina.</li><li>• Promuovere la divulgazione di proposte di formazione e di aggiornamento.</li><li>• Monitorare la situazione degli allievi certificati coordinando le riunioni degli insegnanti di sostegno.</li><li>• Promuovere e monitorare i progetti attivati nell'istituto, inerenti l'inclusione scolastica e il benessere degli studenti.</li><li>• Verificare, autovalutare e rendicontare l'attività svolta.</li></ul>	<p>Maugeri R. – Litrico M.G.</p> <p><u>Tutti i docenti di Sostegno.</u></p> <p><u>Scuola Infanzia:</u> Ins.te <u>Romeo C.</u></p> <p><u>Scuola Primaria:</u> Ins.ti Cunsolo T. Conti A.S.</p> <p><u>Scuola Secondaria di I Grado:</u> Ins.ti Iannello B. Gulinello G.</p> <p><u>Componente genitore</u> Sig.ra Fazio G.</p>
	<ul style="list-style-type: none"><li>• Elaborare Progetti d'Istituto e di rete basate sull'utilizzo di tecnologie informatiche e multimediali</li><li>• Collaborare alla stesura di Progetti Finalizzati al reperimento di finanziamenti (da MIUR, Comune,</li></ul>	<p><u>Animatore Digitale</u> <u>Borzì A.D.</u></p>



TEAM INNOVAZIONE DIGITALE	<p>Provincia, Regione...) per l'acquisto di strumenti informatici</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Fornire ai docenti informazioni inerenti corsi di formazione sulle nuove tecnologie ( LIM, programmi innovativi ,WIFI...)</li></ul>	<p><u>Team</u> Saitta G. Marchese G. Messina F. Maugeri R. Ardiri E. Caponnetto G. Pennisi L. Fichera D.</p>
CONTINUITA'	<ul style="list-style-type: none"><li>• Proporre azioni di coordinamento delle attività d'informazione e di orientamento in ingresso e in uscita in accordo con i coordinatori dei singoli consigli di interclasse e di intersezione.</li><li>• Fornire consulenza e svolgere attività d'accompagnamento per alunni in difficoltà</li><li>• Coordinare incontri tra docenti di scuola dell'infanzia e di scuola primaria e di scuola secondaria di 1° grado e relativa calendarizzazione</li><li>• Coordinare incontri di open day dei vari Istituti/ Plessi e relativa calendarizzazione</li><li>• Monitorare i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</li></ul>	<p><u>Insegnante</u> <u>referente</u></p> <p>Ins. Marchese G.</p> <p>Ins.ti: Contino A.M. Spampinato G. Maugeri F. Masia M.V. Smirni N. Provenzano C.</p>



COMMISSIONE ORARIA	<ul style="list-style-type: none"><li>• Predisporre gli orari scolastici provvisori e definitivi e quelli di ulteriori attività palestre/ laboratori.</li><li>• Verificare la funzionalità degli orari per gli eventuali adattamenti.</li><li>• Effettuare alla fine dell'anno, in collaborazione con i Dirigente Scolastico, la valutazione al fine di predisporre l'orario dell'anno successivo, sulla base delle verifiche effettuate, dei problemi emersi e delle necessità della scuola e dell'utenza.</li></ul>	Ins.ti Mazzarino G., Borzì A. D., Saitta G., Adornetto A.  Scansetti E.  Palermo L.  Di Bella M.
RESPONSABILE SERVIZIO MENSA	<ul style="list-style-type: none"><li>• Verificare l'andamento complessivo del servizio con riguardo:<ul style="list-style-type: none"><li>a) al rispetto delle tabelle dietetiche in vigore (corrispondenza del menù del giorno, del mese);</li><li>b) alle caratteristiche organolettiche delle pietanze, al loro gusto, al loro aspetto, alla presentazione del piatto;</li><li>c) allo svolgimento generale del servizio, in particolare: pulizia del locale - refettorio, modalità di distribuzione del pasto, orari del servizio.</li></ul></li></ul>	Ass.te Amm.vo Torrisi Lucia
	<ul style="list-style-type: none"><li>• Assaggiare o consumare il pasto distribuito,</li></ul>	



COMMISSIONE REFEZIONE	<p>sotto la supervisione del docente referente, evitando qualsiasi tipo di manipolazione degli alimenti e dei contenitori</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Rilevare durante e dopo la fase di assaggio i seguenti fattori:</li></ul> <p>a) orari e modalità di distribuzione;</p> <p>b) verifica dei contenitori per il mantenimento della temperatura degli alimenti;</p> <p>c) corrispondenza tra i menu dichiarati e quelli consegnati;</p> <p>d) adeguata pulizia dei tavoli e dei locali adibiti a mensa da parte degli operatori addetti prima e dopo il Servizio;</p> <p>e) verifica e rispetto delle condizioni igieniche individuali da parte del personale addetto;</p> <p>f) caratteristiche del cibo (quantità, temperatura, grado di cottura, presentazione del cibo);</p>	<p><u>Componente scolastica:</u> Dirigente Scolastico Prof.ssa Ardica Viviana Parisi S., Sapenza R., Napoli A., Cristaldi C., Marchese G., Puglisi D.</p> <p><u>Ente Locale:</u> Capo Area Pubblica Istruzione</p>
COMMISSIONE ELETTORALE	<ul style="list-style-type: none"><li>• Coordinare e presiedere le attività relative alla elezione degli OO.CC.</li></ul>	<p><u>Componente Docenti</u> i Mazzarino G. La Piana E.</p> <p><u>Componenti genitori</u> i Siciliano M. F. Smirni A.R.</p>



Ass.teAmm.vo Fichera D.

I

COMITATO di VALUTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"><li>• Individuare i criteri per la valorizzazione dei docenti relativi agli specifici ambiti previsti dalla Legge 107/2015</li><li>• Esprimere il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova del personale neoassunto</li><li>• Valutare il servizio di cui all'art. 448 del DLgs. 297/94 su richiesta dell'interessato, previa relazione del DS</li></ul>	<u>Componente scolastica</u> Presidente
		Dirigente Scolastico Prof.ssa Viviana Ardica
		<u>Componente esterno</u> (individuato dall'USR)
		Dirigente Scolastico
		<u>Componente Docenti</u>
		La Piana E. Arditi E.  Lo Bianco G.
		<u>Componente Genitori</u>
		Fazio Giuseppina Ruggeri Anna Lisa





RESPONSABILIDEI LABORATORI	COMPITI
<u>Laboratorio scientifico</u>	
Via Timparello - Ins. Gulinello G. . Via Reina - Ins. Patanè G. Via dei Villini - Responsabile dispositivi Scientifici: Ins. Borzì E.	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formulare, sentite le richieste dei colleghi, un orario di utilizzo del laboratorio</li><li>• Controllare periodicamente il funzionamento dei benicontenuti nel laboratorio, segnalando guasti e anomalie al Dirigente Scolastico</li><li>• Aggiornare il regolamento interno del laboratorio (con particolare riferimento alle norme di sicurezza e di manutenzione)</li></ul>
<u>Laboratorio informatico</u>	
Via Timparello - Ins. Pennisi L. Via Reina - Responsabile dispositivi Elettronici: Ins. Ardiri E Via dei Villini - Responsabile dispositivi Elettronici: Ins. Borzì E.	<ul style="list-style-type: none"><li>• Predisporre e aggiornare il registro delle firme</li><li>• Concordare con i docenti interessati un piano di aggiornamento e acquisti di materiali</li><li>• Effettuare una ricognizione inventariale del materiale contenuto nel laboratorio, in collaborazione con il DSGA</li><li>• Verificare e monitorare l'utilizzo di laboratori da parte di docenti, degli alunni e delle classi (punto di debolezza)</li></ul>
<u>Laboratorio musicale</u>	



<p>Via Timparello - Ins. Malpasso D.</p> <p>Via Reina - Ins. Serafica G.</p> <p>Via dei Villini - Responsabile dispositivi</p> <p>Musicali: Ins. Borzì E.</p>	<p>individuato nel RAV)</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Verificare e controllare, alla fine dell'anno scolastico, il corretto funzionamento delle attrezzature presenti nel laboratorio</li></ul>
<p><u>Responsabile aula Inclusion</u></p> <p>Via Timparello – Ins.ti Percipalle V. – Maugeri R. – Litrico M.G.</p>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Adattare la biblioteca alle esigenze dei ragazzi;</li><li>• Allestire e predisporre un ambiente al servizio dell'intera comunità scolastica (alunni, insegnanti);</li><li>• Promuovere, negli allievi, la lettura autonoma;</li><li>• Offrire possibili servizi per i docenti (riviste, materiale didattico).</li><li>• Proporre progetti di lettura che prevedono l'incontro con l'autore.</li></ul>
<p><u>Responsabile Biblioteca</u> Ins. Torrisi L.</p>	

COORDINATORI DI CLASSE a.s. 2023/2024



1 <sup>a</sup> sez. A	Gubernale Agata
1 <sup>a</sup> sez. B	Vinciguerra Angela Cinzia
1 <sup>a</sup> sez. C	Aglianò Gabriella
1 <sup>a</sup> sez. D	Palermo Luigia
1 <sup>a</sup> sez. E	Di Bella Maria
1 <sup>a</sup> sez. F	Vitale Teresa
1 <sup>a</sup> sez. G	Natoli Maria Nunzia
2 <sup>a</sup> sez. A	Adornetto Anastasia
2 <sup>a</sup> sez. B	Cappello Anna Maria
2 <sup>a</sup> sez. C	Maugeri Maria Grazia
2 <sup>a</sup> sez. D	Lo Bianco Giuseppa
2 <sup>a</sup> sez. E	Sotera Maria Grazia
2 <sup>a</sup> sez. F	Barbagallo Francesca
3 <sup>a</sup> sez. A	Borzì Antonella Daniela
3 <sup>a</sup> sez. B	Cunsolo Maria Teresa
3 <sup>a</sup> sez. C	Laneri Elisabetta



3 <sup>a</sup> sez. E	Serafica Giuseppina
3 <sup>a</sup> sez. F	Di Mauro Lucia
3 <sup>a</sup> sez. G	Patanè Giusi
4 <sup>a</sup> sez. A	Carmeni Giuseppina
4 <sup>a</sup> sez. B	Cristaldi Caterina
4 <sup>a</sup> sez. C	Puglisi Daniela
4 <sup>a</sup> sez. D	Squillaci Giuseppina
4 <sup>a</sup> sez. E	Mazzullo Lucia
4 <sup>a</sup> sez. F	Costa Elisabetta
5 <sup>a</sup> sez. A	Marchese Giovanna
5 <sup>a</sup> sez. B	Di Guardo Santa
5 <sup>a</sup> sez. C	Conti Agata Stella
5 <sup>a</sup> sez. D	Zacchia Deborah
5 <sup>a</sup> sez. E	Gregorio Giovanna
5 <sup>a</sup> sez. F	Russello Giovanna
5 <sup>a</sup> sez. G	Terranova Benedetta



1 <sup>a</sup> sez. A	Guardo Sebastiano
1 <sup>a</sup> sez. B	Reitano Sonia
1 <sup>a</sup> sez. C	Torrisi Sandro
2 <sup>a</sup> sez. A	Gulinello Giovanna
2 <sup>a</sup> sez. B	Trecarichi Paro Gaetana
3 <sup>a</sup> sez. A	Iannello Barbara

#### COMPITI DEI COORDINATORI

- Coordinare l'azione didattica del C.d.I. per garantire un'adeguata informazione di tutti i soggetti coinvolti e favorire la condivisione delle scelte pedagogico-didattiche
- Curare la raccolta ordinata della documentazione di classe: programmazioni, documenti di valutazione, relazioni varie, altro.
- Rapportarsi con i docenti della classe al fine di conoscere le difficoltà personali/formative, familiari o ambientali che possono condizionare l'apprendimento degli allievi
- Seguire l'andamento della frequenza scolastica degli alunni con particolare attenzione ai ritardi ed alle anticipazioni delle uscite
- Segnalare alla Funzione Strumentale Area 2 i casi di: frequenza discontinua, scarso profitto, problematiche legate all'apprendimento
- Fornire ogni utile informazione ai colleghi supplenti nel loro inserimento nella classe
- Tenersi informato ed informare i colleghi sulle circolari interne, sulle circolari ministeriali e sui



comunicati di interesse collettivo

- Presiedere gli incontri con le famiglie e, nella fase collegiale, illustrare l'andamento didattico e comportamentale della classe
- Convocare, a nome del C.d.I., i genitori per un colloquio individuale riportando ad essi le valutazioni dei docenti, in presenza di alunni con carenze di profitto
- Operare in costante rapporto con le famiglie e con i servizi del territorio per svolgere funzioni di tutoring degli allievi in difficoltà
- Coordinare la predisposizione di comunicazioni del C.d.I. alle famiglie controllandone la completezza e correttezza
- Chiedere l'intervento del DS o la convocazione del C.d.I. per problematiche relative agli studenti

#### INTERCLASSE/INTERSEZIONE/CLASSE

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO		
CLASSI PRESIDENTE		SEGRETARIO
PRIMA sez. A	Ins. Guardo S.	Ins. Pennuzzi
PRIMA sez. B	Ins. Reitano S.	Ins. Giustolisi
PRIMA sez. C	Ins. Torrisi S.	Ins. Pittalà
SECONDA sez. A	Ins. Gulinello G.	Ins. Cozzolino
SECONDA sez. B	Ins. Treçarichi Paro G.	Ins. Quattrone





TERZA sez. A	Ins. Iannello B.	Ins. Litrico
SCUOLA PRIMARIA		
PRIME	Ins. Palermo L.	Ins. Natoli M. N.
SECONDE	Ins. Adornetto A.	Ins. Scansetti E.
TERZE	Ins. Santagati D.	Ins. Franzò L.
QUARTE	Ins. Puglisi D.	Ins. Squillaci G.
QUINTE	Ins. Marchese G.	Ins. Provenzano C.
SCUOLA DELL'INFANZIA		
	Ins. Cascasi F.	Ins. Sanfilippo G

## GESTIONE DELLA SICUREZZA

	COMPITI SPECIFICI	RSPP (responsabile del servizio di prevenzione e protezione)
SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	<ul style="list-style-type: none"><li>• Individuare e valutare i fattori di rischio</li><li>• Individuare ed elaborare idonee misure di sicurezza e prevenzione a tutela degli utenti</li><li>• Curare l'organizzazione delle prove di</li></ul>	



	<p>evacuazione</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Proporre programmi di informazione ed formazione per i lavoratori</li> </ul>	Ing. Caltabiano Maurizio
RSL (responsabile dei lavoratori)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Partecipare attivamente all'attività del servizio prevenzione e protezione, riportando le problematiche riferite dai lavoratori</li> <li>• Coordinare i rapporti fra il datore di lavoro e i lavoratori</li> <li>• Accogliere istanze e segnalazioni dei lavoratori in materia di prevenzione e protezione</li> </ul>	Insegnante Contino Anna Maria
GRUPPO SICUREZZA	COMPITI SPECIFICI	
Referente Sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Presiedere le sedute su delega del D.S.</li> <li>• Garantire l'applicazione della normativa in materia di sicurezza nella scuola.</li> </ul>	Insegnante Puglisi Daniela
ASPP (addetti al	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coordinare i lavori e la programmazione delle attività</li> <li>• Richiedere al D.S la convocazione straordinaria del gruppo per situazioni che necessitano di decisioni a breve termine</li> </ul>	Insegnanti Di Bella M., Borzì A. D., Saitta G., Cascasi F., Imperio S., Iannello B. asss.te amm.vo Laò A.
GRUPPO	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Intervenire prontamente nei casi di primo soccorso</li> </ul>	ATA Marcellino S. (DSGA),
PRIMO SOCCORSO	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Curare l'integrazione dei materiali contenuti nelle cassette di pronto soccorso, segnalando all'</li> </ul>	Siracusano G., Torre G.,



	Ufficio di Segreteria gli acquisti da effettuare	<u>Insegnanti</u> Caserta G., Imperio S., Napoli A., Sapenza R.
ADDETTI ALLE CHIAMATE DI SOCCORSO	<ul style="list-style-type: none"><li>Intervenire in caso di incidente sulla base di quanto appreso nei corsi di formazione specifica frequentati</li><li>Coordinare le attività di primo soccorso ed effettuare le chiamate di emergenza al 118, annotandole nel registro delle chiamate</li><li>Avvisare i genitori dell'accaduto prima possibile; nel caso di allievo diversamente abile deve essere interpellato anche l'insegnante di sostegno Pag. 20 di 2</li></ul>	<u>Via Timparello</u> Fichera Danilo  <u>Via Reina D'Urso</u> A.  <u>Via dei Villini</u> Petrone F.

ADDETTI ANTINCENDIO	<ul style="list-style-type: none"><li>Valutare l'entità del pericolo</li><li>Verificare l'effettiva presenza di una situazione di emergenza</li><li>Intervenire In caso di incendio facilmente controllabile, in quanto addestrato all'uso degli estintori</li><li>Dare inizio alle procedure di evacuazione nel caso in cui l'incendio non sia controllabile, provvedendo immediatamente a divulgare l'allarme e avvisare i soccorsi</li></ul>	Marcellino S.(DSGA), Cavallaro S., Petralia A., Santoro A., Borzì E.
ADDETTI CONTROLLO	<ul style="list-style-type: none"><li>Vigilare sull'osservanza del divieto da parte di chiunque abbia accesso ai locali della scuola, sia in quanto lavoratore, sia in quanto utente ovvero occasionale frequentatore</li></ul>	<u>Via Timparello</u> Borzì A.D.- Saitta G.





	<ul style="list-style-type: none"><li>• di controlli</li><li>• Informare prontamente il titolare e dipendenti in merito agli obblighi derivati dal R.G.P.D., nonché da altre disposizioni nazionali o dell'unione relative alla protezione dati.</li><li>• Verificare che venga sempre effettuata l'informativa all'interessato</li></ul>	Viviana  <u>Responsabile</u> <u>protezione dei dati</u> <u>personali</u>  Ing. Narcisi Renato
--	---	---

ORGANISMI GESTIONALI

CONSIGLIO DI ISTITUTO	Presidente: Patti Francesco Paolo	
	Dirigente Scolastico: Prof.ssa Ardica Viviana	
	Componente docente:	
	Borzì Antonella Daniela Di Bella Maria Lo Bianco Giuseppa Ardiri Emanuela Imperio Saveria Puglisi Daniela Cappello Anna Maria	
	Componente personale ATA:	
	Marcellino Stefania D'Urso Antonio	



	Componente genitori:	
	Patti Francesco Paolo Fazio Giuseppina Sciuto Benedetto Ruggeri Anna Lisa Savoca Valeria E. Fortunato Daniele Ferro Luisa Zingarino Gioele	
GIUNTA ESECUTIVA	COMPONENTI DI DIRITTO: <u>Presidente</u> : Dirigente Scolastico Prof.ssa Ardica Viviana Segretario verbalizzante: DSGA Marcellino Stefania <u>Componente docente</u> : Lo Bianco Giuseppa <u>Componente personale</u> ATA: D'Urso Antonio <u>Componente genitori</u> : Fortunato Daniele, Sciuto Benedetto.	

PERSONALE A.T.A.

	PERSONALE DI SEGRETERIA
	COMPITI



Marcellino Stefania	Direttore Dei Servizi Generali ed Amministrativi (D.S.G.A.)
Agati Grazia	Gestione Didattica alunni Scuola Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado – Registro elettronico – Bacheca genitori.
Mezzatesta Angela	Gestione Personale – Circolari – Assenze e contratti.
Grasso Santi	Gestione Didattica – Assicurazione alunni e personale scolastico - Infortuni INAIL – Viaggi d’istruzione e visite guidate – Acquisti e forniture.
Laò Anna	Gestione Personale Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado.
Fichera Danilo	Gestione contabile, amministrativo – Supporto collaborazione e sostituzione DSGA – Rapporti Operatori Economici
Mancuso Irene	Compiti esecutivi – Supporto Uffici – Protocollo – Sistemazione fascicoli personali – Elaborazioni circolari.
Torrisi Lucia	Docente utilizzata in compiti di segreteria didattica alunni – Mensa scolastica Scuola dell’Infanzia e Scuola Primaria.





COLLABORATORI SCOLASTICI			
Sede Centrale TIMPARELLO (Scuola Primaria - Secondaria di 1° Grado)	PLESSO TIMPARELLO (Scuola dell'Infanzia)	PLESSO VIA REINA (Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria )	PLESSO VIA DEI VILLINI ( Scuola Primaria )
Carmisciano P.	La Pinta S.	Crisafulli B.	Nicolosi A.
Cavallaro S.	Scirè P.	D'Urso A.	Petrone F.
Grasso G.	Valenti S.	Rizza S.	
Petralia A.		Coco M.	
Santoro A.			
Scrofani A.			
Siracusano G.			
Torre G.			
Vadalà A.A.			



## Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO:      Quadrimestri

### Figure e funzioni organizzative

---

Collaboratore del DS	Collaboratore DS	2
Funzione strumentale	Area 1 - Area 2 - Area 3 - Area 4- Area 5 - Area 6	10
Responsabile di plesso	Responsabilin scuola dell'infanzia e primaria	6
Responsabile di laboratorio	Musica e Scientifico	4
Docente specialista di educazione motoria	Classi 5 <sup>^</sup>	1



# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

---

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Coordinamento segreteria

Ufficio protocollo

Protocollo

Ufficio per la didattica

Assistenza genitori, alunni

Altre figure di segreteria

Sostegno personale docente e ATA

## Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

---

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico



## Reti e Convenzioni attivate

### Denominazione della rete: Rete di ambito N°7

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di ambito

### Approfondimento:

---

Tutte le iniziative di formazione sono consultabili in piattaforma SOFIA e sito usr Sicilia.

### Denominazione della rete: Rete per il Sud/Marsala Steam

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Nessuno

Soggetti Coinvolti

- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partecipante

## Denominazione della rete: Osservatorio d'area N°6

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Denominazione della rete: Rete di scopo "Piano delle



## arti"

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Denominazione della rete: Rete di scopo MID

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola

Partner rete di scopo



nella rete:

## Denominazione della rete: **Accordo di rete di Research Schools**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Percorsi di ricerca-azione con l'università e la collaborazione di Dario Ianes

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Docenti universitari

Soggetti Coinvolti

- Università
- Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

Questo accordo di Rete nasce con l'intento di creare una collaborazione tra i dirigenti, le Università e gli enti che si occupano di formazione e ricerca in ambito scolastico.

Una Research School è una scuola in cui si incontrano e collaborano in una logica win win (di reciproco vantaggio) le attività di ricerca applicativa (di Università, dottorandi, laureandi, enti di ricerca e formazione) e le attività scolastiche.





Per attività di ricerca applicativa si intendono:

- progetti di interventi educativo-didattici di cui si vuole valutare l'efficacia e l'efficienza
- esplorare aree di ricerca di comune interesse della scuola e del soggetto esterno tramite metodologie quantitative e/o qualitative
- percorsi di ricerca-azione che prevedano specifiche attività di formazione e sviluppo di competenze nei docenti e negli alunni

## Denominazione della rete: **Alternanza scuola-lavoro** **Marchesi**

---

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Percorsi di alternanza scuola-lavoro in convenzione con l'I.I.S. Marchesi</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse strutturali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Soggetto ospitante

## Denominazione della rete: **Alternanza scuola-lavoro** **Maiorana**

---



Azioni realizzate/da realizzare

- Percorsi di alternanza scuola-lavoro in convenzione con il liceo linguistico Maiorana

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Soggetto ospitante



## Piano di formazione del personale docente

### Titolo attività di formazione: CORSI DI FORMAZIONE

---

CORSI OFFERTI DALLA RETE DI AMBITO PER DOCENTI NEOASSUNTI

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Ricerca-azione</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

### Titolo attività di formazione: CORSI DI FORMAZIONE per gestione di amministrazione trasparente E SITO DELLA SCUOLA

---

CORSI DI FORMAZIONE per gestione di amministrazione trasparente E SITO DELLA SCUOLA

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



## **Titolo attività di formazione: SEMINARI SU INCLUSIONE ALUNNI**

---

### INCLUSIONE

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

## **Titolo attività di formazione: CORSO DI FORMAZIONE DOCENTI SCUOLA INFANZIA MODELLO DIDATTICO MID-IMPARA DIGITALE**

---

### MODELLO DIDATTICO MID- IMPARA DIGITALE

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo



## Titolo attività di formazione: ERASMUS

---

Corso di formazione per i docenti di inglese

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Corsi di formazione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

## Titolo attività di formazione: RESEARCH SCHOOLS

---

Una Research School è una scuola in cui si incontrano e collaborano in una logica win win (di reciproco vantaggio) le attività di ricerca applicativa (di Università, dottorandi, laureandi, enti di ricerca e formazione) e le attività scolastiche. Per attività di ricerca applicativa si intendono: □ progetti di interventi educativo-didattici di cui si vuole valutare l'efficacia e l'efficienza □ esplorare aree di ricerca di comune interesse della scuola e del soggetto esterno tramite metodologie quantitative e/o qualitative □ percorsi di ricerca-azione che prevedano specifiche attività di formazione e sviluppo di competenze nei docenti e negli alunni

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti impegnati nelle attività di inclusione
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione



---

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

## **Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

---

Attività proposta dalla rete di scopo



## Piano di formazione del personale ATA

### CORSI DI FORMAZIONE per gestione di amministrazione trasparente, ANAC e accesso civico

---

Descrizione dell'attività di formazione	La qualità del servizio
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione on line</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

### CORSO DI FORMAZIONE GESTIONE DEL PNRR

---

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione on line</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

### CORSI DI FORMAZIONE SU GESTIONE AMMINISTRATIVA

---

Descrizione dell'attività di	La collaborazione con l'ufficio tecnico e l'area amministrativa
------------------------------	---



